



Bilancio Sociale

2020



Sommario



Un anno di Enasarco in dieci notizie	4
1. Cambiamento e partecipazione	8
1.1 Chi siamo	9
1.1.1 La nostra storia	9
1.1.2 La mission	10
1.1.3 I principi statutari	11
1.1.4 La nostra strategia	12
1.1.5 La Fondazione in sintesi – gli indicatori principali	13
1.2 Cosa facciamo	18
1.2.1 Attività contributiva	18
1.2.2 Attività ispettiva	21
1.2.3 Attività previdenziale	24
1.2.4 Attività assistenziale	26
1.3 La Governance	28
1.4 I Sistemi di controllo	31
1.4.1 L'etica del controllo	32
1.4.2 Controlli interni	33
1.4.3 Controlli esterni	47
1.5 I nostri Stakeholder	47
2. Economia e welfare: le nostre performance	50
2.1 Performance economica ed istituzionale	51
2.1.1 I risultati del 2020	51
2.1.2 Il Valore Aggiunto	52
2.1.3 L'andamento della gestione previdenziale e assistenziale	56
2.1.4 Liquidità di cassa	58
2.1.5 L'andamento della gestione patrimoniale	59
2.2 Performance sociale: il nostro welfare	79
2.2.1 Prestazioni previdenziali	79
2.2.2 Prestazioni assistenziali	81
2.2.3 Forme di tutela per gli agenti	84
2.2.4 Livelli di servizio	85
2.2.5 La Fondazione per l'emergenza sanitaria	86
2.3 Performance ambientale: obiettivo "sostenibilità"	88
3. Trasparenza, rete e innovazione	90
3.1 Obiettivo trasparenza	91
3.1.1 La politica di investimento	91
3.1.2 Le procedure di acquisto di beni, servizi e lavori	97
3.1.3 Ottimizzazione dei processi	100
3.1.4 La gestione del contenzioso	100
3.2 L'innovazione al centro	101
3.3 Il capitale umano	114
3.3.1 I dipendenti	114
3.3.2 Gli iscritti	129
3.4 La Rete	132
4. Appendice	138
4.1 Obiettivi e carta degli impegni	139
4.2 Nota metodologica	145
4.3 Analisi di materialità	146
4.4 Tabella di raccordo tra le voci di Conto Economico e quelle dello schema di Valore Aggiunto	149
4.5 GRI Content Index	152
4.6 Relazione della Società di Revisione indipendente sul Bilancio Sociale	156

Un anno di Enasarco in dieci notizie



1

Emergenza sanitaria: erogazioni straordinarie per oltre 8,4 milioni di euro

Marzo 2020

L'emergenza sanitaria investe, con i suoi effetti, il mondo del lavoro e la vita sociale del Paese. Il Dpcm del 9 marzo dispone restrizioni e misure di contenimento per l'Italia intera, che diviene un'unica zona rossa. Il 18 marzo il Consiglio di Amministrazione della Fondazione delibera all'unanimità importanti misure in favore degli iscritti per aiutarli a fronteggiare la difficile situazione che stanno attraversando, stanziando ad aprile, oltre 8,4 milioni di euro per erogazioni straordinarie. Secondo quanto previsto dal Programma delle prestazioni integrative di previdenza 2020, le richieste sono soddisfatte secondo il seguente ordine: decesso dell'iscritto, contagio da Covid-19 dell'iscritto, forte diminuzione delle provvigioni. I contributi sono assegnati tramite bandi quadrimestrali, secondo una graduatoria di reddito dal più basso al più alto.

Anticipazione FIRR

Giugno 2020

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Enasarco approva a maggioranza le modalità e le condizioni per la prima fase di attuazione dell'accordo delle Parti Sociali del 25 maggio 2020. In tale accordo si prevede per gli iscritti la possibilità di richiedere la prima tranche straordinaria di anticipo, pari al 10%, delle somme accantonate sui conti FIRR (Fondo Indennità Risoluzione del Rapporto). Il valore massimo della prima tranche del 10% è stimato in circa 170 milioni di euro. Ulteriori due anticipi, ognuno pari al 10%, verranno erogati in fasi successive, a seguito di specifiche deliberazioni del CdA, che terranno conto dell'incidenza delle erogazioni sulla liquidità e sulla sostenibilità dell'Ente. Due mesi più tardi la Fondazione perfezionerà il software informatico per richiedere l'anticipazione direttamente dall'area riservata. La procedura di liquidazione sarà però disponibile solo dopo il necessario via libera dei Ministeri vigilanti.

2

3

Approvazione Bilancio consuntivo 2019

Giugno 2020

L'Assemblea dei delegati, tenutasi il 30 giugno per la prima volta in videoconferenza per rispettare le disposizioni anti-Covid, approva il Bilancio consuntivo 2019. L'anno si chiude con avanzo economico di 233 milioni di euro, il migliore dell'ultimo decennio. Patrimonio a oltre 7,8 miliardi, di cui 5.196 milioni costituiscono il patrimonio della previdenza, pari a 5,18 volte il valore delle pensioni in essere e 2.392 milioni il patrimonio del FIRR.

Modifiche al regolamento: agevolazioni per i giovani agenti

Luglio 2020

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, approva la delibera dell'Assemblea dei delegati del dicembre 2019 con cui sono state introdotte alcune modifiche al Regolamento delle Attività Istituzionali della Fondazione. Tra le novità è stata prevista un'agevolazione contributiva per i giovani agenti al fine di favorirne l'ingresso e la permanenza nella professione. Grazie all'introduzione dell'articolo 5 bis del Regolamento, "Agevolazioni giovani agenti", è previsto un regime contributivo agevolato per quegli agenti che nel triennio 2021-2023 vengono iscritti alla Fondazione per la prima volta oppure ricevono un nuovo incarico di agenzia dopo tre anni di inattività. Le agevolazioni sono valide per gli iscritti fino a trent'anni di età (fino al compimento del 31° compleanno) e che svolgono attività di agenzia in forma individuale.

4

5

Elezioni 2020

Luglio 2020

Le elezioni per l'Assemblea dei delegati, inizialmente previste per il mese di aprile e posticipate a causa dell'emergenza sanitaria nazionale, vengono indette da giovedì 24 settembre a mercoledì 7 ottobre. Si voterà online dalle 9 alle 18, nei giorni dal lunedì al venerdì, e dalle 9 alle 20, nei giorni di sabato e domenica. La campagna elettorale inizierà ufficialmente il 1° agosto 2020.

80 anni di storia e Libro Bianco

Settembre 2020

La Fondazione pubblica due volumi che si intitolano rispettivamente "80 anni. Storia di Enasarco" e "Il Libro Bianco della Fondazione Enasarco". Stampati entrambi dalla casa editrice Rubbettino, il primo ripercorre la storia della Fondazione a partire dalla sua istituzione avvenuta alla fine degli anni trenta del secolo scorso fino ai giorni nostri, mentre le interviste e la redazione del "Libro Bianco", che sintetizza attività strategiche e principali progetti portati avanti nel quadriennio 2016-2019, sono state realizzate dalla PricewaterhouseCoopers, quale società di consulenza terza e indipendente.

6

7

Il nuovo sito WEB

Ottobre 2020

Il 19 ottobre è online la nuova versione del sito della Fondazione Enasarco, con una veste grafica completamente rinnovata e nuove sezioni dedicate agli iscritti. Il portale web, il cui rifacimento è stato realizzato dagli Uffici interni in collaborazione con Accenture, migliora la semplicità di navigazione, la fruizione e il funzionamento via mobile e arricchisce l'offerta di contenuti. L'emergenza Covid-19, che tante difficoltà ha generato nel Paese, si è rivelata di fatto un test per ricavare informazioni utili a rendere il sito – e quindi l'Ente – sempre più vicino agli oltre 220.000 iscritti. Nel periodo del lockdown il sito Enasarco.it ha infatti registrato un forte picco di accessi con punte fino a 47.000 utenti attivi e 221.600 pagine visualizzate (3 aprile 2020). A partire da marzo, la digital audience è entrata in una fase di crescita, confermata da una media mensile di 150.000 utenti.

I canali social

Ottobre 2020

I canali social della Fondazione si confermano uno strumento più che valido di comunicazione con gli iscritti. In questo frangente storico in cui è stato necessario incrementare il dialogo con la platea degli stakeholder attraverso mezzi di comunicazione digitale, si è riscontrato un aumento dei contatti della Fondazione sui cinque social media in cui è presente. LinkedIn, Facebook, Twitter, Instagram e YouTube raggiungono complessivamente 22.000 follower. Accanto a questi numeri si posizionano quelli dell'applicazione per terminali mobile AppEnasarco, con oltre 55.000 utenti e la newsletter "Enasarco Magazine" indirizzata a circa 70.000 destinatari.

8

9

Aste immobiliari telematiche

Novembre 2020

Inizia la procedura Aste Immobiliari. Il Consiglio delibera la vendita diretta delle unità immobiliari libere di proprietà della Fondazione, attraverso il sistema delle aste telematiche notarili. Il progetto interessa inizialmente circa 300 unità residenziali e 100 unità commerciali suddivise in differenti lotti.

Elezione degli Organi di Amministrazione

Dicembre 2020

L'Assemblea dei delegati elegge il 23 dicembre i componenti del nuovo Consiglio d'Amministrazione. Dopo le verifiche sui requisiti previsti dallo Statuto, la Commissione Elettorale il 28 dicembre proclama i risultati definitivi. I membri del Consiglio sono quindici: dieci in rappresentanza degli agenti di commercio e cinque in rappresentanza delle imprese proponenti.

10

Cambiamento e partecipazione



1.1 Chi siamo

La Fondazione Enasarco (Ente Nazionale di Assistenza per gli Agenti e Rappresentanti di Commercio) nasce con il Regio Decreto n.1305 del 6 giugno 1939, attraverso l'approvazione del primo Statuto e il riconoscimento giuridico di ente di diritto pubblico. Nata da una lungimirante intuizione, 80 anni fa, nel suo percorso continua ad assolvere la sua mission storica di assistenza e tutela agli Agenti e Rappresentanti di Commercio.

1.1.1 La nostra storia

1939

Il Regio Decreto n. 1305 del 6 giugno 1939 approva il primo Statuto Enasarco e conferisce il riconoscimento giuridico di ente di diritto pubblico.

1956

Viene istituito il primo ufficio territoriale dell'Ente a Milano. Nell'arco dei seguenti 5 anni saranno aperti uffici periferici in quasi tutti i capoluoghi di regione.

1966

Con la legge n.613 del 22 luglio 1966 venne riconosciuta la natura integrativa della previdenza Enasarco, riservata esclusivamente alla categoria degli agenti e rappresentanti di commercio.

1973

Con la legge n. 12 del 2 febbraio 1973 è sancito il riconoscimento del modello previdenziale gestito da Enasarco.

2012

Entra in vigore il nuovo Regolamento delle attività istituzionali.

2011

Con la legge n. 214 del 2011 (c.d. decreto "Salva Italia") viene previsto l'obbligo di assicurare la sostenibilità finanziaria della Fondazione e del sistema pensionistico a cinquant'anni.

1998

La Fondazione redige il primo Regolamento delle attività istituzionali.

1994

Con il D.Lgs. n. 509 del 30 giugno 1994 si avvia un processo di privatizzazione dell'ente che si concretizza nel 1996 con la delibera del CdA che trasforma Enasarco in ente di diritto privato.

2015

Con il decreto interministeriale dell'8 luglio viene approvato dai Ministeri Vigilanti il nuovo Statuto della Fondazione Enasarco. Indizione delle elezioni per la nomina del nuovo CdA nel 2016 sulla piattaforma online.

2016

Primo CdA eletto dall'Assemblea dei Delegati.

2018

Insiediamento del nuovo Collegio dei Sindaci. La nomina dei componenti (2 di competenza dei Ministeri Vigilanti e 3 della Fondazione Enasarco) perfeziona l'ultimo atto correlato al principio di democraticità avviato nel 2016.

2019

Enasarco compie 80 anni. Vengono indette le elezioni per il rinnovo dei membri dell'Assemblea dei delegati e del nuovo CdA.

2020

Per la seconda volta nella storia della Fondazione gli iscritti votano per eleggere l'Assemblea dei delegati. Il voto si esprime online dal 24 settembre al 7 ottobre.

1.1.2 La mission

“La Fondazione Enasarco, ente senza fini di lucro, provvede alla previdenza integrativa, all’assistenza e all’istruzione professionale degli agenti e dei rappresentanti di commercio, oltre all’espletamento di tutte le attività individuate dalla contrattazione collettiva nazionale, in quanto connesse allo svolgimento del rapporto di agenzia e conformi ai suoi scopi istituzionali”

Lo **Statuto** della Fondazione Enasarco, la cui riforma attuata nel 2015 ha introdotto novità rilevanti rispetto alla versione precedente, definisce quelli che sono i **compiti** e la **missione istituzionale** dell’Ente. Gli **scopi istituzionali** della Fondazione, come definiti all’art.2, comma 1 dello Statuto della Fondazione, sono quelli di provvedere “senza fini di lucro alla tutela previdenziale obbligatoria integrativa dell’assicurazione generale obbligatoria in favore di coloro che svolgono attività di intermediazione comunque riconducibile al rapporto di agenzia”, nonché di provvedere “alla formazione, alla qualificazione professionale, all’assistenza sociale e alla solidarietà in favore degli iscritti e alla gestione dell’indennità di scioglimento del rapporto di agenzia”. Ciò ripropone quanto previsto dalla **legge 12 del 2 febbraio 1973** (art.2), anche alla luce di quanto disposto dall’art. 1, comma 3, del decreto legislativo n.509 del 30 giugno 1994, il quale ha previsto che gli enti previdenziali privatizzati continuino “a svolgere le attività previdenziali e assistenziali in atto riconosciute a favore delle categorie di lavoratori e professionisti per le quali sono stati originariamente istituiti, ferma restando la obbligatorietà della iscrizione e della contribuzione”.

Oltre alle prestazioni previdenziali, quindi, rientrano fra gli scopi istituzionali della Fondazione la formazione, la qualificazione, l’assistenza sociale e la solidarietà a favore degli iscritti, nonché la gestione dell’indennità di scioglimento del rapporto di agenzia, comunemente denominata **FIRR** (Fondo Indennità Risoluzione Rapporto), che ha costituito storicamente la prima forma di tutela previdenziale Enasarco per la categoria degli agenti. Al comma 2 dell’art. 2 dello Statuto, la Fondazione evidenzia la centralità degli iscritti quali destinatari della missione istituzionale della Fondazione, a prescindere dalle categorie economiche o merceologiche di operatività dei singoli agenti e dall’ambito territoriale di svolgimento dell’attività lavorativa.

1.1.3 I principi statutari

I **principi** posti a fondamento dello Statuto sono ispirati da tre **criteri-guida** essenziali:

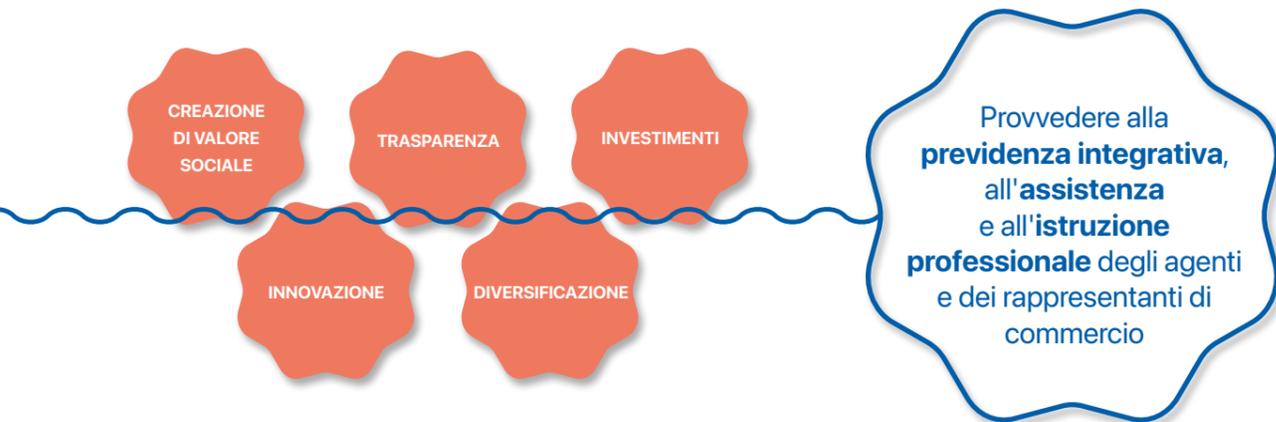
■ **partecipazione:** in seguito alla modifica statutaria avvenuta nel 2015, la Fondazione ha permesso un più ampio coinvolgimento degli iscritti alle attività decisionali della Cassa. Tra i risultati più significativi di tale gestione, maggiormente rappresentativa e democratica della Fondazione, vi è l’elezione degli amministratori da parte degli agenti, rappresentanti e consulenti finanziari iscritti attraverso l’Assemblea dei delegati, che ha costituito per la storia di Enasarco una trasformazione radicale e decisiva.

■ **corrette prassi di governance e trasparenza:** il secondo criterio-guida concerne la definizione, rigorosa e puntuale, dei requisiti di professionalità, competenza e onorabilità dei membri dell’Assemblea, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Corrette prassi di governance e una gestione ottimale si fondano infatti sull’adozione ed il rispetto di specifici e puntuali principi, quali: la separazione tra funzioni politiche e attività tecniche, l’assunzione informata delle decisioni, la tracciabilità dei processi decisionali. L’attuazione di questo principio passa attraverso un’articolazione dei processi in capo a più soggetti responsabili (pesi e contrappesi) e la predisposizione di strumenti e procedure di controllo adeguate. A completare il quadro, particolare attenzione è stata posta anche alla gestione e risoluzione dei conflitti di interesse. Una gestione trasparente e imparziale presuppone, ancora, che le attività della Fondazione siano svolte nell’osservanza delle norme di riferimento, in un quadro di onestà, integrità, correttezza e buona fede. A tal fine la Fondazione ha provveduto anche all’adozione del Codice Etico che è diretto a regolare l’attività della Fondazione stessa tramite norme di condotta applicabili all’intera struttura.

■ **gestione degli investimenti e del patrimonio:** la Fondazione ha ritenuto doveroso auto-vincolarsi al rispetto di precise regole ed introdurre best practice per una gestione virtuosa del proprio patrimonio, in attesa dell’emanazione per le Casse di un decreto ministeriale che contenga le norme sui criteri e i limiti di investimento e sulla gestione dei conflitti di interesse per i fondi pensione. Tale sistema di auto-regolamentazione è confluito nell’adozione del Regolamento per l’impiego e la gestione delle risorse finanziarie, il quale si conforma a criteri mutuati dalle raccomandazioni ministeriali oltretutto dalla disciplina afferente i fondi pensione.

1.1.4 La nostra strategia

L'approccio strategico della Fondazione Enasarco è guidato da cinque linee di valore. Cinque punti per assicurare un sempre rinnovato impegno per gli iscritti contribuenti:



- 1. valenza sociale della Fondazione:** le attività di Enasarco sono indirizzate alla creazione di valore per tutto il contesto sociale in cui si svolgono gli impegni istituzionali, un contributo decisivo al welfare del nostro Paese;
- 2. innovazione:** si tratta di mettere in programma una serie di iniziative volte a semplificare e velocizzare la vita della Fondazione;
- 3. trasparenza:** assicurare trasparenza nei processi e nelle procedure è una condizione ormai irrinunciabile. È l'impegno che con ancora più forza si prefigge la nuova governance per assicurare efficienza e rigore;
- 4. diversificazione:** per assicurare la sostenibilità delle attività istituzionali, la Fondazione ha intrapreso la strada della diversificazione degli asset, contribuzione, investimenti mobiliari e immobiliari;
- 5. investimenti:** le nuove logiche di investimento sono rivolte a scommettere sull'economia reale del Paese, fatta per lo più della vita e dell'operosità delle PMI.

In questo quadro strategico, orientato ad assicurare sostenibilità e solidarietà, una valorizzazione trasversale riguarda le risorse umane:

- sia come capitale interno alla Fondazione, fatto di competenze, saperi, sensibilità, visioni e valori;
- sia come valorizzazione degli iscritti che costituiscono la natura stessa della Fondazione, rivolta alla sua relazione con la società nel suo complesso.

A tal proposito, la Fondazione Enasarco, assistendo a una trasformazione dei modelli di intermediazione comunemente conosciuti, dovuta all'avanzamento delle tecnologie

e all'espansione delle piattaforme di e-commerce, ha deciso di intraprendere già nel 2018 analisi e studi volti a comprendere l'evoluzione del **fenomeno della disintermediazione** e la conseguente creazione di nuove figure nel panorama economico-commerciale.

In collaborazione con il Censis, primario istituto di ricerca, consulenza ed assistenza tecnica in campo socio-economico con esperienza ultra cinquantennale, sono stati organizzati 3 workshop a porte chiuse con la partecipazione di personalità di spicco in diversi ambiti, prevalentemente economia, finanza, impresa ed analisi sociale. Le risultanze ottenute da tali incontri hanno consentito di constatare che non vi è stata una eliminazione tout court degli intermediari, quanto una trasformazione degli stessi. È emerso che lo sviluppo delle piattaforme e dei modelli di intermediazione ha condotto alla creazione di intermediari differenti che, in taluni casi, possono individuarsi anche tra i medesimi utenti, con una moltiplicazione di figure dalla fisionomia ibrida o comunque incerta. Il crearsi di aree grigie, a lungo termine, inciderà sul sistema sociale collettivo, senza fornire alcun apporto allo stesso.

Nell'insieme, la strategia della Fondazione è dedicata a creare valore, in un tempo medio lungo, per assicurare una crescita reale dell'organizzazione e del suo contesto operativo. Attraverso alcuni indicatori strutturali, economici, sociali e ambientali vogliamo dare una immagine riassuntiva dei principali risultati raggiunti dalla Fondazione nel corso del 2020.

1.1.5 La Fondazione in sintesi – gli indicatori principali



216.937

ISCRITTI



0,83

INDICE DI SOLIDITÀ



50.664.204

AVANZO DI ESERCIZIO



87%

SODDISFAZIONE OVERALL
DEGLI ISCRITTI

INDICATORI STRUTTURALI

Gli iscritti attivi a gennaio 2021 risultano essere 216.937 e si stima che per effetto degli abbinamenti dei contributi versati alle posizioni degli agenti, il numero possa salire a 225.000. Le attività di Enasarco continuano a porre la Fondazione come il secondo ente erogatore di pensioni, subito dopo l'Inps: sono oltre 120.000 le prestazioni previdenziali in essere, al netto delle numerose attività assistenziali, che verranno illustrate nel capitolo 2.

1. NUMERO ISCRITTI ATTIVI

Rappresenta il numero di agenti e rappresentanti di commercio iscritti alla Fondazione che hanno versato nell'anno di riferimento il contributo previdenziale.

Distribuzione per genere degli iscritti contribuenti ¹		Unità di misura	2020	2019	2018
Uomini	Numero		187.211	194.836	200.439
	Percentuale		86	87	87
Donne	Numero		29.716	30.341	30.549
	Percentuale		14	13	13
Totale	Numero		216.937	225.177	230.998

A fronte di un numero di Iscritti che diminuisce per effetto di una serie di concause, tra cui la crisi che sta investendo il settore dell'intermediazione a vantaggio delle forme di e-commerce, la Fondazione continua a garantire ai suoi iscritti sempre più servizi. A fronte di questa sensibile crescita di servizi erogati, la Fondazione è riuscita a contenere il numero di dipendenti. Le risorse umane a disposizione sono diminuite rispetto agli anni precedenti.

2. FORZA LAVORO PER GENERE E CATEGORIE

Dipendenti assunti a tempo indeterminato presso la Fondazione		Unità di misura	2020	2019	2018
Dirigenti	Numero		8	8	8
di cui uomini	Numero		6	6	6
di cui donne	Numero		2	2	2
Quadri	Numero		22	20	20
di cui uomini	Numero		15	13	13
di cui donne	Numero		7	7	7
Impiegati	Numero		361	385	392
di cui uomini	Numero		144	153	159
di cui donne	Numero		217	232	233
Totale	Numero		391	413	420

Un terzo dei ruoli apicali (dirigenti e quadri) è ricoperto da donne, mentre tra gli impiegati il 60% è di sesso femminile.

¹ Il numero degli iscritti differisce da quello pubblicato negli anni precedenti in quanto trattasi di dati in evoluzione rielaborati nel tempo a seguito di controlli e successive rielaborazioni. Si rimanda alla relazione sulla gestione 2020 per ulteriori dettagli.

3. ORE MEDIE PRO-CAPITE DI FORMAZIONE ANNUA PER DIPENDENTE

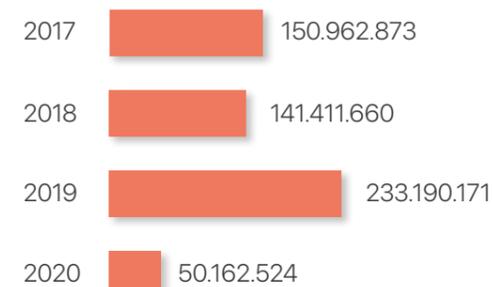
In qualsiasi entità sociale la formazione rappresenta un punto nevralgico per garantire una crescita costante, sia a livello di conoscenze che di competenze dei propri dipendenti. Proprio per questo motivo la Fondazione ha investito molto in formazione negli ultimi anni.

Ore medie pro-capite di formazione per inquadramento		Unità di misura	2020	2019	2018
Dirigenti	Ore		17,2	24,9	199,7
Quadri	Ore		17	27,4	169,1
Impiegati	Ore		8,7	17,1	27,1
Media pro-capite	Ore		9,3	17,8	37,9

INDICATORI ECONOMICI

1) AVANZO D'ESERCIZIO

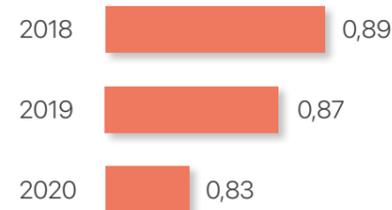
Il primo e più sintetico indicatore economico delle attività di un ente o di una società è certamente l'avanzo di esercizio. È il valore numerico che rappresenta riassuntivamente l'efficienza di gestione, l'equilibrio dei conti e la salute economica complessiva della struttura governata. Nel caso della Fondazione Enasarco l'avanzo di esercizio è in costante aumento. Per il 2020 tuttavia in seguito al diffondersi della pandemia Covid-19, ci sono state ripercussioni anche sui saldi di bilancio; così anche l'avanzo economico ha evidenziato un decremento del -78% rispetto al 2019 e del -65% rispetto al 2018 e del -67% rispetto al 2017.



2) INDICE DI AUTOCOPERTURA ATTIVO CONSOLIDATO

Un altro indicatore economico rilevante – in questo caso per controllare lo stato di solidità finanziaria di un ente o di una società – è l'indice di autocopertura dell'attivo consolidato. Rappresenta la capacità di qualsiasi soggetto (ente, società, banche, ecc.) di autofinanziarsi o, più in generale, di coprire gli investimenti con il Patrimonio. Viene calcolato in rapporto tra patrimonio netto e attivo immobilizzato (indice di solidità/ struttura primario). È un indicatore della solidità finanziaria, quanto mai importante in una congiuntura di profonda crisi economico-finanziaria e, per una Cassa di Previdenza, indica la capacità di far fronte agli impegni previdenziali con l'attivo di lungo termine.

Indice di Solidità Primario



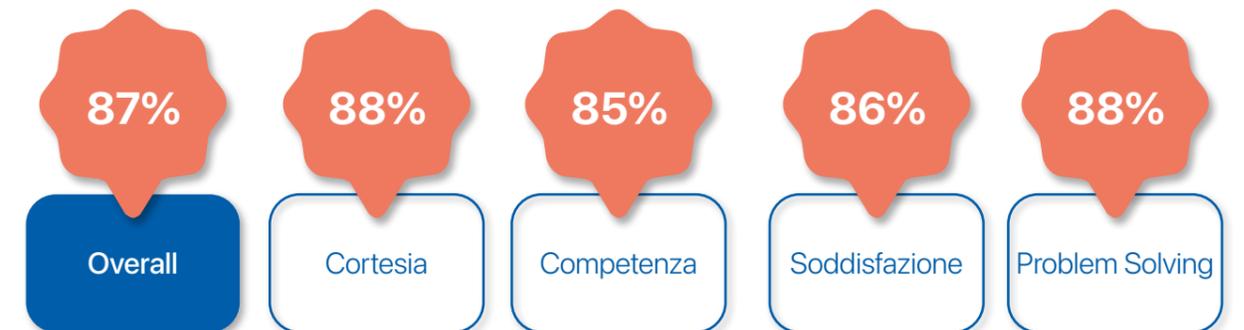
Per il 2020 la Fondazione ha un attivo immobilizzato netto pari ad oltre euro 6,3 miliardi, più che sufficiente a far fronte agli impegni previdenziali di lungo termine, pari ad euro 5,2 miliardi.

INDICATORI SOCIALI

1) LA SODDISFAZIONE DEGLI ISCRITTI

Per la vita della Fondazione, oltre alla quantità e tempestività dei servizi erogati, è fondamentale la complessiva soddisfazione che viene percepita presso gli iscritti. Qualità oltre a quantità. A tal fine la Fondazione svolge indagini di customer satisfaction rivolte ai propri utenti, tramite le quali si intende misurare il livello di soddisfazione complessivo, basato su 4 parametri principali: cortesia, comprensione, problem solving e chiarezza, che in aggregato compongono il cosiddetto "indice overall". Si tratta di un indice sintetico e ponderato del livello di soddisfazione espresso dagli utenti.

Sia il valore dell'indice di overall che quello dei singoli parametri esprimono l'ottimo gradimento degli iscritti.



INDICATORI AMBIENTALI

1) CONSUMI ENERGETICI ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (UNITA' DI MISURA GJ)

Consumi di energia per fonte	Unità di misura	2020	2019	2018
Energia Elettrica*	GJ	4.678	4.534	5.062
Energia elettrica autoprodotta da impianto fotovoltaico	GJ	21	570	138
GPL auto**	GJ	46	1.357	1.677
Consumi totali di energia	GJ	4.745	6.461	6.878

Tabella 1: Tipologia e quantità di energia utilizzata dalla Fondazione nel corso del 2020. Ai fini si riporta anche il valore relativo all'esercizio 2019 e 2018

*Il consumo di energia elettrica riportato è relativo alla sola sede di Roma in cui lavora oltre l'80% dei dipendenti (e vengono svolte le attività istituzionali e di rappresentanza).

**Il consumo di GPL è stato calcolato stimando un consumo delle auto a GPL pari a 12km/litro. Il valore riportato in tabella è il frutto delle seguenti conversioni: 1 litro di GPL= 0,5184 kg (peso specifico); 1 Ton di GPL equivale a 46,14 GJ (Fonte: Coefficienti utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO2 nell'inventario nazionale UNFCCC).

1.2 Cosa facciamo

La Fondazione svolge quattro attività principali al servizio degli iscritti: attività contributiva, attività ispettiva, attività previdenziale e attività assistenziale. Si tratta di un meccanismo organizzativo il cui equilibrio è essenziale per il corretto funzionamento della Fondazione. Senza la riscossione dei contributi non ci sarebbero le risorse necessarie per erogare prestazioni e per mantenere il patrimonio, senza attività ispettiva non ci sarebbe il controllo dei contributi dovuti: solo grazie a queste due attività preliminari è possibile assicurare l'erogazione delle prestazioni, previdenziali e assistenziali, che costituiscono il cuore della vita della Fondazione a favore dei propri iscritti.



1.2.1 Attività contributiva

L'attività contributiva di Enasarco si fonda su due tipologie di contributi "primari": obbligatorio e facoltativo. A queste si aggiungono due ulteriori tipologie di contributo, precisamente: contributo volontario e contributo FIRR.

■ Contributo obbligatorio

Contributo previdenziale

Per poter beneficiare delle prestazioni previdenziali e assistenziali, gli iscritti versano alla Fondazione il contributo previdenziale obbligatorio, che viene calcolato su tutte le somme dovute all'agente a qualsiasi titolo in dipendenza dal rapporto di agenzia anche se non ancora liquidate, compresi acconti e premi. L'aliquota contributiva complessiva concorre, per la quasi totalità, al calcolo delle prestazioni previdenziali. Una parte dell'aliquota contributiva (il 3% a partire dal 2017) è destinata al ramo previdenza a titolo di solidarietà. Il contributo di solidarietà ha lo scopo di garantire l'equilibrio del sistema pensionistico ed il meccanismo della solidarietà intergenerazionale.

L'aliquota contributiva per il 2020 al 17,00%.

	Anno di decorrenza e aliquota contributiva									
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
Aliquota contributiva	13,50%	13,75%	14,20%	14,65%	15,10%	15,55%	16,00%	16,50%	17,00%	
Aliquota previdenza	12,50%	12,50%	12,50%	12,50%	12,50%	12,55%	13,00%	13,50%	14,00%	
Aliquota previdenza a titolo di solidarietà	1,00%	1,25%	1,70%	2,15%	2,60%	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%	

Tabella 1: Regime di elevazione graduale dell'aliquota contributiva della Fondazione Enasarco.

Per ogni rapporto di agenzia, il contributo obbligatorio è calcolato nel limite inderogabile del massimale provvigionale. Il massimale varia a seconda della tipologia del rapporto di agenzia, monomandatario o plurimandatario. Il massimale provvigionale previsto per gli agenti monomandatari per l'anno 2020 è pari ad euro 38.523,00, mentre per gli agenti plurimandatari è pari ad euro 25.682,00.

La Fondazione stabilisce e diversifica a seconda della natura del rapporto di agenzia anche l'entità del minimale contributivo annuo: nel 2020 questo è stato pari a 861,00 euro annui per l'agente monomandatario, e a 431,00 euro annui per l'agente plurimandatario, per ogni rapporto di agenzia.

I minimali contributivi e i massimali provvigionali sono rivalutati con cadenza annuale secondo l'indice generale ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Il contributo è a carico dell'agente e del preponente in egual misura, ma è l'impresa preponente che ha l'obbligo di effettuare il versamento, trattenendo la quota di competenza dell'agente all'atto del pagamento delle somme cui i contributi si riferiscono. Le tempistiche stabilite da Enasarco per il versamento contributivo seguono una cadenza trimestrale e rispettivamente: entro il 20 maggio per il I trimestre, il 20 agosto per il II, il 20 novembre per il III ed il 20 febbraio dell'anno successivo per ciò che riguarda il IV trimestre.

Contributo per agenti operanti in forma di società di capitali (assistenza)

Il preponente che si avvalga di agenti operanti in forma di società di capitali è tenuto al pagamento di un contributo che varia dal 4% allo 0,50% in base a determinati scaglioni provvigionali e che in quota parte è a carico dell'agente.

■ Contributo facoltativo

A differenza del contributo obbligatorio, il contributo facoltativo è un contributo che l'agente può scegliere liberamente di versare o meno alla Fondazione, al solo scopo di incrementare il montante contributivo e di ottenere una rendita pensionistica maggiore. La Fondazione ha previsto quest'istituto a partire dal 2012 ed essendo una libera scelta, riservata all'agente che abbia almeno un rapporto di agenzia in essere, il versamento è totalmente a carico dell'iscritto. L'entità dell'importo non è determinata in misura fissa, ma viene lasciata ampia discrezionalità all'agente, con l'unico vincolo che l'entità del versamento deve essere almeno pari alla metà del minimale contributivo previsto per l'agente plurimandatario.

■ Contributo volontario

Gli agenti che si trovino temporaneamente o definitivamente in regime di inattività, al fine di perfezionare i requisiti necessari per il diritto alla prestazione previdenziale e valorizzare i contributi già versati, possono chiedere alla Fondazione, entro due anni dalla cessazione dell'attività, di essere ammessi alla prosecuzione volontaria della contribuzione, esclusivamente a loro carico. Per accedere a tale possibilità, gli agenti devono aver raggiunto un'anzianità contributiva di almeno un quinquennio, di cui almeno un triennio nei cinque anni precedenti l'inizio della fase di inattività.

■ Contributo al fondo FIRR

Le imprese preponenti versano altresì alla Fondazione Enasarco gli accantonamenti dell'indennità di scioglimento del rapporto di agenzia, costituenti il Fondo Indennità Risoluzione Rapporto secondo quanto stabilito dagli Accordi Economici Collettivi. Il versamento è effettuato annualmente entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento. L'indennità è dovuta per ogni rapporto e viene liquidata dalla Fondazione all'agente al momento della cessazione del rapporto.

Sospensione contributiva per il primo trimestre 2020

Nell'anno 2020 il Servizio Contribuzioni della Fondazione è stato impegnato nell'attuazione delle disposizioni legislative che hanno previsto la sospensione dei contributi in riferimento alla emergenza sanitaria per il COVID-19. In particolare, in attuazione dell'art. 18 D.L. 8 aprile 2020 n. 23 e della conseguente delibera del Consiglio di Amministrazione n. 38 del 15 aprile 2020, nonché delle successive disposizioni normative che hanno ulteriormente prorogato le scadenze (art. 126 D.L. 19 maggio 2020 n. 34 e art. 97 D.L. 14/08/2020 n. 104) il Servizio Contribuzioni, in collaborazione con il SIT, ha provveduto all'implementazione di un'apposita procedura disponibile sul sito istituzionale nell'area riservata alle imprese preponenti

che consentisse alle stesse di dichiarare il possesso dei requisiti per la sospensione, di presentare la relativa domanda nonché di provvedere al pagamento alle scadenze previste. A seguito delle prime implementazioni, è stato necessario provvedere a due ulteriori aggiornamenti delle procedure in ragione delle modifiche legislative intervenute. Al riguardo si evidenzia che il Servizio Contribuzioni, oltre ad aver contribuito alla definizione delle suddette procedure, ha provveduto a fornire alle imprese preponenti il supporto necessario alla fruizione della sospensione e delle successive proroghe.

Miniriforma – agevolazione giovani

A seguito dell'approvazione, da parte del Ministero del Lavoro della miniriforma del Regolamento delle Attività Istituzionali, si è reso necessario procedere all'attuazione delle disposizioni previste al nuovo art. 5 bis del Regolamento.

La miniriforma ha introdotto, a partire dal 2021, uno sgravio contributivo per le imprese preponenti che conferiscono incarichi di agenzia a giovani agenti (che non abbiano compiuto il 31° anno di età). L'incentivo consiste nella riduzione progressiva per tre anni dell'aliquota contributiva (meno 6 punti il primo anno, meno 8 punti il secondo anno, meno 10 punti il terzo anno) e nella riduzione al 50% del minimale. Ciò ha portato nel 2020 alla progettazione, in collaborazione con il SIT, delle nuove procedure per consentire che dal 1° gennaio 2021 fosse possibile procedere all'iscrizione alla Fondazione di agenti beneficiari della predetta agevolazione e che, entro il 20/05/2021, le aziende potessero provvedere al versamento dei contributi in misura agevolata, laddove ne ricorrano i requisiti.

Il Servizio Contribuzioni ha inoltre contribuito a fornire supporto agli iscritti per la fruizione dell'agevolazione.

1.2.2 Attività ispettiva

Il corretto versamento contributivo da parte delle ditte preponenti è alla base del regolare funzionamento dell'Ente. Per questo motivo la Fondazione esercita una scrupolosa attività di vigilanza ispettiva, finalizzata all'accertamento della natura del rapporto di agenzia e dell'osservanza degli obblighi contributivi. L'attività di vigilanza ispettiva è parte integrante della funzione istituzionale della Fondazione, tuttavia è molto importante sottolineare che Enasarco non intende vestire i panni di un ente accertatore ostile nei confronti delle ditte mandanti, bensì instaurare un rapporto collaborativo, favorendo quei soggetti che intendono riportare *in bonis* la loro posizione debitoria.

L'attività di vigilanza è gestita in maniera accentrata dalla sede centrale, che monitora e coordina i 18 uffici territoriali distribuiti su tutto il territorio nazionale, in cui lavorano circa 85 persone, di cui 50 ispettori e 35 amministrativi.

Viene effettuata un'attività di formazione continua degli ispettori, con particolare focalizzazione durante i primi 2 anni e mezzo di attività. Il corretto svolgimento delle attività da parte degli ispettori della Fondazione viene monitorato attraverso l'effettuazione di verifiche a campione sul lavoro svolto dagli ispettori stessi. Una prassi

per prevenire fenomeni di corruzione è la rotazione sul territorio degli ispettori su base periodica volta a scongiurare forme di collusione con le aziende di territorio. Nell'ultimo triennio non sono stati accertati episodi di rilievo.

L'attività di vigilanza si basa sia su segnalazioni spontanee inviate da agenti o ditte mandanti (autodenunce), che su un lavoro di intelligence fondato su piani di vigilanza, sviluppati sia a livello locale che a livello centrale, mediante incrocio di dati interni con quelli detenuti nei database istituzionali delle altre Pubbliche Amministrazioni, quali INPS ed Agenzia delle Entrate.

Qualora la Fondazione accerti casi di evasione contributiva, è applicata una sanzione civile, in ragione d'anno, che varia da un minimo del 30% ad un massimo del 60% del contributo non corrisposto, nell'ipotesi dell'evasione. La Fondazione ha tuttavia previsto delle agevolazioni che consentano il soddisfacimento delle necessità della Fondazione stessa, cercando al contempo di facilitare le ditte che intendono mettersi in regola. Nello specifico, la ditta mandante sottoposta all'accertamento potrà beneficiare di una riduzione della sanzione, pari al TUR (Tasso Ufficiale di Riferimento con il quale la Banca Centrale Europea concede prestiti alle banche) maggiorato di 8 punti, così come stabilisce il Regolamento delle attività istituzionali, a patto che la stessa provveda al versamento contributivo entro 60 giorni dalla notifica del verbale di accertamento. Tale sanzione può essere ulteriormente ridotta qualora il soggetto preponente fornisca una dichiarazione di riconoscimento del debito. La riduzione può essere di un punto o di cinque punti a seconda se il preponente decida di pagare la sanzione entro 60 giorni o meno. Le suddette facilitazioni sono state previste dalla Fondazione con l'intento di perseguire una duplice finalità: garantire il recupero dei versamenti contributivi in favore dei propri iscritti ed evitare spiacevoli contenziosi, che potrebbero tradursi in lunghi e dispendiosi procedimenti giudiziari.

È importante sottolineare come la Fondazione, sempre al fine di essere attenta alle esigenze delle ditte preponenti, ha previsto la possibilità di rateizzare il debito, da un minimo di 12 rate mensili ad un massimo di 48. In tal caso la ditta preponente deve corrispondere un anticipo del valore dei contributi da versare, che varia dal 10% al 15% della posizione debitoria. I proventi delle sanzioni sono destinati al ramo previdenza a titolo di solidarietà.

Nel 2020 l'attività di vigilanza ispettiva posta in essere dalla Fondazione Enasarco ha realizzato un livello di "accertato" inferiore alla media del valore accertato dell'ultimo biennio. Il valore accertato nel 2020 è pari a 50.833.421,59 euro. Nell'ambito dello stesso anno il 15,25% del valore accertato è stato incassato dalla Fondazione (percentuale che sale al 19,26% se si considerano anche gli anticipi sulle rateazioni) e ben il 40,12% rappresenta gli importi oggetto di domande di rateazione. La domanda di rateazione comporta l'automatico riconoscimento del debito e dunque è possibile dire che i crediti certi, al 31 dicembre 2020, sono pari al 55,37% del valore totale dell'accertato.

L'emergenza sanitaria determinata dal Covid-19, il conseguente periodo di lockdown imposto dal legislatore, nonché le contestuali limitazioni poste all'esercizio dell'attività imprenditoriale e commerciale, hanno determinato un sensibile calo degli accertamenti e, conseguentemente, un corrispondente calo dei valori dell'accertato e dell'incassato.

Risultati dell'attività ispettiva	Unità di misura	2020	2019	2018
Totale accertato	€	50.833.421,59	60.874.530,50	63.676.225,84
Totale incassato ²	€	7.750.106,82	13.847.463,80	12.767.699,02
Importi oggetto di domande di rateazione	€	20.394.367,93	25.485.211,66	25.258.306,69

Risultati dell'attività ispettiva della Fondazione Enasarco	Unità di misura	2020
Aziende irregolari rispetto al totale delle aziende ispezionate	%	90,95
Valore medio accertato escluse sanzioni e interessi	€	13.214,28

La Fondazione non si avvale di nessuna società esterna per la riscossione degli importi accertati, ma si riserva di gestire internamente quest'aspetto, con l'intento di favorire un rapporto diretto e collaborativo con le ditte mandanti.

Vigilanza	Unità di misura	2020	2019
Addetti	Numero	85	86
Uffici territoriali monitorati	Numero	18	18

² Il valore dell'incassato indicato comprende gli anticipi sulle rateizzazioni stimati alla misura minima del 10% e non considera, invece, gli importi rateizzati e che saranno, perciò, incassati successivamente (la domanda di rateazione presuppone il riconoscimento del debito da parte dell'impresa).

1.2.3 Attività previdenziale

Le due attività descritte nei precedenti paragrafi sono condizioni necessarie per garantire lo svolgimento delle attività che rappresentano la *core activity* della Fondazione, ovvero "l'erogazione di prestazioni previdenziali ed assistenziali agli agenti".

Le entrate della Fondazione sono rappresentate principalmente dai versamenti contributivi. Concorrono ad incrementare le entrate anche i rendimenti connessi agli investimenti mobiliari ed immobiliari e gli affitti percepiti dagli inquilini che risiedono negli immobili di proprietà della Fondazione. Dal momento che la Fondazione non riceve e non ha mai ricevuto alcun finanziamento dallo Stato, e tenendo conto delle prestazioni previdenziali ed assistenziali garantite, si può affermare che Enasarco consente di ottenere un duplice vantaggio: per gli iscritti in termini di prestazioni erogate e per la collettività in termini di minori costi gravanti sul sistema nazionale.

In ottemperanza del D.lgs. 509/94, Enasarco ha adottato un sistema cosiddetto "a ripartizione" per quanto riguarda l'attività previdenziale: le prestazioni vengono pertanto erogate sulla base dei contributi incassati nel corso dell'anno.

A garanzia degli obblighi istituzionali e della normativa vigente, la Fondazione ha costituito una riserva legale che coincide con il patrimonio netto, di circa 5 miliardi di euro, ed è obbligata alla predisposizione, almeno triennale, di un Bilancio Tecnico per la verifica dell'equilibrio finanziario di lungo periodo³.

La Fondazione Enasarco fornisce cinque tipologie di Prestazioni Previdenziali:

• **Pensione di vecchiaia**

• **Pensione di invalidità**

• **Pensione di inabilità**

• **Pensione ai superstiti**

• **Rendita contributiva**

³ Per ulteriori dettagli sull'ultimo Bilancio tecnico si rimanda alla Relazione sulla Gestione 2020.

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Tipologia di prestazione	Requisiti dei soggetti beneficiari
Pensione di vecchiaia ordinaria	<ul style="list-style-type: none"> Agenti che abbiano compiuto almeno 67 anni di età e 20 anni di anzianità contributiva, quando la somma tra l'età anagrafica e l'anzianità contributiva risulti pari almeno a 92. Possono chiedere l'anticipazione della pensione di vecchiaia, di uno o due anni, gli agenti che abbiano almeno 65 anni compiuti di età e almeno 20 anni di anzianità contributiva, quando la somma tra l'età anagrafica e l'anzianità contributiva risulti pari almeno a 90.
Pensione di invalidità	<ul style="list-style-type: none"> Agenti che abbiano riportato un'invalidità a causa di un'infermità o difetto fisico almeno pari al 67% della capacità lavorativa nell'attività d'agente effettivamente esercitata. Agenti che abbiano maturato almeno 5 anni di anzianità contributiva obbligatoria, di cui almeno 3 nel quinquennio precedente la presentazione della domanda di pensione
Pensione di inabilità	<ul style="list-style-type: none"> Agenti che abbiano un'assoluta e permanente incapacità all'esercizio di qualsiasi attività lavorativa, dovuta a cause di infermità, difetto fisico o mentale. Agenti che abbiano maturato almeno 5 anni di anzianità contributiva obbligatoria, di cui almeno 1 nel quinquennio precedente la presentazione della domanda di pensione.
Pensione ai superstiti	<ul style="list-style-type: none"> Superstiti dell'agente già pensionato al momento del decesso. Superstiti dell'agente non ancora pensionato al momento del decesso, sempreché quest'ultimo avesse maturato, alla data del decesso, almeno 20 anni di anzianità contributiva o, in alternativa, almeno 5 anni di cui 1 anno nel quinquennio antecedente il decesso.
Rendita contributiva	<ul style="list-style-type: none"> Agenti che risultino iscritti alla Fondazione a partire dall'entrata in vigore del Regolamento delle Attività Istituzionali (approvato con delibera del CdA del 22 dicembre 2010 n. 95), che abbiano almeno 67 anni di età e almeno 5 anni di anzianità contributiva. I soggetti in possesso di tali requisiti possono chiedere, a partire dal 2024, l'erogazione di una rendita reversibile calcolata col metodo contributivo, ridotta in misura del 2% per ciascun anno mancante al raggiungimento della quota 92..

Per maggiori informazioni sul funzionamento delle prestazioni previdenziali si rimanda al Regolamento delle Attività Istituzionali disponibile sul sito web della Fondazione e al paragrafo 2.1.3 del presente documento per il dettaglio delle voci economiche collegate.

Al raggiungimento dei requisiti necessari per la pensione di vecchiaia ordinaria si arriverà attraverso l'applicazione del regime transitorio di elevazione graduale.

Dal 2019 la Fondazione ha previsto come requisito minimo per la pensione di vecchiaia il raggiungimento della c.d. "quota 92" per gli uomini e la c.d. "quota 90" per le donne.

Sesso	Requisiti	Anno di decorrenza												
		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
M	Quota	86	87	88	89	90	91	92	92					
	Età minima	65	65	65	65	65	66	66	67					
	Anzianità min.	20	20	20	20	20	20	20	20					
F	Quota	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	92	92
	Età minima	61	61	62	62	63	63	64	64	65	65	66	66	67
	Anzianità min.	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20

Tabella 2: Tabella esplicativa del regime transitorio applicato al regime pensionistico di tipo previdenziale.

A decorrere dal 1 gennaio 2017, per i soli agenti uomini, la Fondazione riconosce la possibilità di una forma di pensionamento anticipato, di uno o due anni, all'agente che, per esempio, si trovi nella condizione di aver raggiunto i 65 anni di età e 20 anni di anzianità contributiva, quando la somma tra l'età anagrafica e l'anzianità contributiva risulti almeno pari a 90 anni. In tal caso, però, l'ammontare della prestazione previdenziale risulterà ridotto, in misura permanente, nella misura del 5% per ciascuno degli anni di anticipazione, fermi restando gli anni di anzianità contributiva effettivamente maturati alla data della richiesta del pensionamento anticipato. Tale possibilità di pensionamento anticipato sarà applicabile dal 2021 anche agli agenti donne.

Al fine di salvaguardare l'interesse dell'iscritto al percepimento della pensione, la Fondazione ha disciplinato l'ipotesi in cui l'agente si trovi nell'impossibilità di ricevere la prestazione previdenziale, per omessi versamenti da parte del soggetto preponente. Qualora la ditta mandante non possa più regolare la posizione dell'agente per sopravvenuta prescrizione del termine, può chiedere alla Fondazione di costituire, in favore dell'agente, una rendita vitalizia reversibile e pari alla pensione o quota di pensione che spetterebbe all'agente stesso in relazione ai contributi non versati.

Viene riconosciuta, inoltre, una garanzia aggiuntiva per l'iscritto che, non potendo ottenere dal preponente la costituzione della rendita, può sostituirsi alla ditta mandante presentando richiesta direttamente alla Fondazione e fornendo prova dell'effettiva esistenza del rapporto di agenzia e delle provvigioni spettanti.

1.2.4 Attività assistenziale

Un'altra attività cardine della Fondazione è rappresentata dall'erogazione di prestazioni assistenziali a favore dei propri iscritti e degli altri soggetti aventi diritto.

La Fondazione, infatti, nell'attuale contesto socio-economico in cui il welfare obbligatorio mostra limiti oggettivi, oltre a garantire l'attività di previdenza complementare, offre importanti forme di assistenza integrativa.

Nel 2020, tuttavia, il numero delle prestazioni assistenziali riconosciute agli agenti sono risultate ridotte rispetto agli anni precedenti. Per supportare gli iscritti particolarmente colpiti dalla grave crisi sanitaria ed economica determinata dalla pandemia da Covid-19, la Fondazione ha potuto, infatti, riconoscere solo 7 prestazioni assistenziali (rispetto alle 16 de 2019), destinando più del 72% del budget annuale stanziato per fronteggiare l'emergenza, rendendo disponibili circa 8,4 milioni di euro solo per le erogazioni straordinarie.

PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE	DESCRIZIONE
Assistenza personale permanente	Nel limite massimo di spesa annua pari a € 150.000,00 la Fondazione eroga, ai titolari di pensione di inabilità permanente ai quali sia stata riconosciuta la necessità di assistenza personale permanente, causata da deficit funzionale e relazionale tale da rendere necessaria la piena dipendenza da altra persona, un contributo di importo pari a € 2.600,00 annue, non cumulabili con erogazione straordinaria di assistenza e solidarietà.
Assegni per parto/adozione	Nel limite massimo di spesa annua di € 1.350.000,00 per ogni figlio nato o adottato dal 01.01.2020 al 31.12.2020 l'iscritto ha diritto ad un'erogazione da parte della Fondazione di un importo di € 750,00.
Contributo maternità	Nel limite massimo di spesa di € 950.000,00 al fine di assistere la donna agente per la diminuzione di reddito e l'incremento degli oneri derivanti dal completamento della gravidanza, per ogni figlio nato nell'anno 2020, l'agente donna ha diritto ad un contributo per maternità pari a € 2.500,00.
Contributo per assistenza figli disabili	Nel limite massimo di spesa annua pari a € 3.000.000,00 la Fondazione eroga, agli iscritti i cui figli disabili siano titolari di certificazione che riconosca la necessità di assistenza personale permanente, causata da deficit motorio, funzionale e relazionale tale da rendere necessaria anche la dipendenza da altra persona, un contributo di importo pari € 6.000,00 annue.
Contributo per case di riposo	Nel limite massimo di spesa annua pari a € 450.000,00 la Fondazione eroga ai pensionati ENASARCO, ospitati, nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2020, in Istituti qualificati e riconosciuti quali case di riposo per persone anziane in Italia, un contributo pari alle spese sostenute per il soggiorno, fino ad un massimo di € 5.200,00. Il contributo è corrisposto in due semestralità di importo massimo di € 2.600,00. Nell'ipotesi in cui il soggiorno abbia inizio dopo il 1° gennaio l'importo verrà proporzionalmente ridotto in base al periodo di effettiva degenza.
Erogazione agenti over 75	Nel limite massimo di spesa annua di € 50.000,00 la Fondazione eroga un contributo straordinario per infortunio, ricoveri o spese mediche documentate per gli iscritti attivi di età anagrafica superiore a 75 anni. L'evento per quale l'iscritto presenta istanza di erogazione straordinaria deve rientrare tra gli eventi indennizzabili dalla polizza assicurativa sottoscritta a favore degli agenti. L'importo erogato è pari all'importo previsto dalla richiamata polizza assicurativa. La prestazione non è cumulabile con erogazione straordinaria di assistenza e solidarietà, riguardante lo stesso evento.
Erogazioni straordinarie	Nel limite massimo di spesa annua pari ad € 8.420.000,00 la Fondazione effettua erogazioni straordinarie a sostegno degli iscritti che hanno subito conseguenze negative rilevanti a causa dell'emergenza Covid-19. Il contributo, erogato in base a graduatorie per reddito, è riconosciuto in via prioritaria, per un importo pari ad € 8.000,00 in caso di decesso dell'agente e successivamente, per un importo pari ad € 1.000,00 in caso di contagio e, quindi, per calo provvigionale superiore al 33%. La Fondazione, inoltre, effettua ulteriori erogazioni per casi di assoluta gravità.

[Per maggiori informazioni sul funzionamento delle prestazioni assistenziali si rimanda al "Programma dei criteri e delle procedure delle prestazioni integrative di previdenza" disponibile sul sito web della Fondazione e al paragrafo 2.2.2 del presente documento per il dettaglio delle voci economiche collegate.](#)

Infine, la Fondazione pone in essere in favore degli iscritti altre tre forme di tutela/agevolazioni che verranno trattate successivamente (si veda il paragrafo dedicato Forme di tutela per gli agenti):

- Polizza infortuni e malattia;
- Mutui fondiari convenzionati;
- Erogazioni straordinarie.

Va evidenziato che per l'anno 2020 le erogazioni straordinarie, riconosciute per situazioni di assoluta gravità, hanno avuto un notevole incremento a seguito delle negative conseguenze della pandemia da Covid-19.

1.3 La Governance

La Fondazione è dotata di personalità giuridica di diritto privato, incaricata di pubbliche funzioni a norma dell'articolo 38 della Costituzione e dotata di autonomia gestionale, organizzativa e contabile ai sensi del D.lgs. n.509 del 30 giugno 1994. Tappa cruciale della storia della Fondazione è l'anno 2015. Il Consiglio di Amministrazione approva il nuovo Statuto per assicurare ancora più solidità all'Ente e maggiore garanzia per i suoi iscritti. Tratto saliente di tale riforma è stata l'eliminazione del Comitato Esecutivo e l'istituzione dell'Assemblea dei Delegati. Dal 1° al 14 aprile 2016 gli iscritti alla Fondazione hanno espresso il loro voto eleggendo, tramite piattaforma on-line, l'Assemblea dei Delegati la quale successivamente ha provveduto a nominare il nuovo CdA.

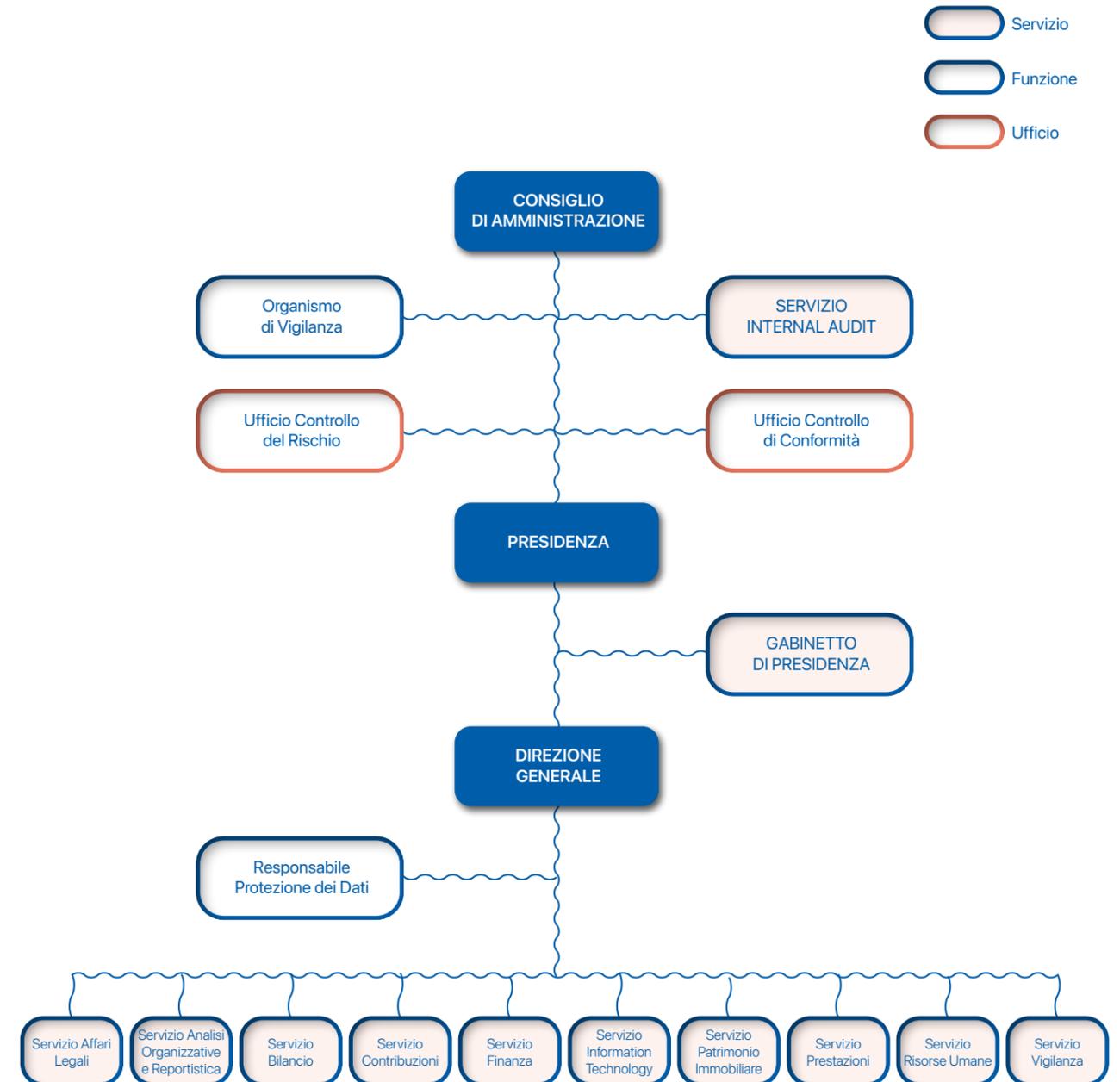
Organi Sociali

Statuto in vigore dal 1997	Statuto in vigore dal 2015	Principali novità
<ul style="list-style-type: none"> • Presidente • Consiglio di Amministrazione • Comitato Esecutivo • Collegio dei Sindaci 	<ul style="list-style-type: none"> • Presidente • Consiglio di Amministrazione • Assemblea dei delegati • Collegio dei Sindaci 	È stato eliminato il Comitato Esecutivo ed è stata istituita l'Assemblea dei delegati.

Con le disposizioni previste dallo Statuto in vigore dal 2015, una posizione di rilievo è assunta dall'Assemblea dei Delegati che nomina il Consiglio di Amministrazione. Tra i due Organi si inseriscono due attori nell'ambito dei controlli: da una parte il collegio sindacale (organo interno) e dall'altra la società di revisione (soggetto esterno). Come si vedrà nel paragrafo 1.4 vi sono altri soggetti che sono investiti di funzioni di controllo; tuttavia tale organigramma intende dare una chiave riassuntiva della governance e pertanto si sono evidenziati quegli attori la cui attività si configura come preminente.

ORGANIGRAMMA e FUNZIONIGRAMMA⁴

Da Luglio 2019 l'Organigramma della Fondazione è il seguente:



⁴ "Organigramma" e "Funzionigramma", www.enasarco.it.

ORGANO	NOMINA e COMPOSIZIONE	COMPETENZE
Assemblea dei Delegati	È composta da 60 membri: – 40 in rappresentanza degli agenti; – 20 in rappresentanza delle imprese preponenti. L'elettorato attivo è rappresentato dagli iscritti attivi. I candidati sono iscritti in apposite liste a carattere nazionale, distinte per la rappresentanza della componente degli agenti rispetto a quella dei preponenti.	<ul style="list-style-type: none"> Elegge i componenti del Consiglio d'Amministrazione; Nomina i membri del Collegio dei Sindaci; Approva il bilancio consuntivo e budget previsionali; Delibera sulle azioni di responsabilità nei confronti degli Organi della Fondazione; Delibera sulle modifiche dello Statuto, del Regolamento Elettorale, del Regolamento delle attività istituzionali e del Codice Etico.
Presidente	Il Presidente è scelto tra i rappresentanti degli agenti e viene nominato dal Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile.	<ul style="list-style-type: none"> Assume la legale rappresentanza della Fondazione ed ha il potere di disporre l'esercizio di eventuali azioni legali con tutti i relativi poteri, anche sostanziali; Convoca, presiede e cura il corretto e regolare svolgimento del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei delegati.
Consiglio di Amministrazione	È composto da 15 membri: – 10 in rappresentanza degli agenti; – 5 in rappresentanza delle imprese preponenti. I membri sono eletti dall'Assemblea dei Delegati.	<ul style="list-style-type: none"> Approva il documento sulla politica di investimento e gli altri strumenti di indirizzo; Approva il progetto di bilancio preventivo e consuntivo; Approva il bilancio tecnico; Approva i contratti collettivi da applicare ai lavoratori della Fondazione e le convenzioni con le associazioni di categoria; Nomina il Direttore Generale; Approva le proposte di modificazioni dello Statuto, del Regolamento elettorale, del Regolamento delle attività istituzionali e del Codice Etico.
Collegio dei Sindaci	È composto da 5 membri: – 1 in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che esercita la funzione di Presidente; – 1 in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze; – 3 nominati dall'Assemblea dei Delegati.	<ul style="list-style-type: none"> Esercita il controllo contabile sull'operato del Consiglio di Amministrazione; Vigila sull'osservanza della legge, delle disposizioni regolamentari e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo-amministrativo della Fondazione e sul suo corretto funzionamento.

Oltre questi riveste una figura di rilievo il Direttore Generale, figura apicale dell'organizzazione che supporta gli organi e ne garantisce lo svolgimento dell'attività.

	NOMINA	COMPETENZE
Direttore Generale	È nominato dal Consiglio di Amministrazione, tra i soggetti che siano provvisti della necessaria professionalità.	Ha la responsabilità delle attività dirette al conseguimento dei risultati e degli obiettivi fissati dagli Organi e attua le deliberazioni degli organi medesimi. Per il dettaglio delle competenze si rimanda all'art. 30 del Nuovo Statuto.

Composizione Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, in base allo Statuto, è composto da 15 membri. L'attuale composizione è in carica per il quadriennio 2020-2024⁵.

Consigliere	Leonardo Catarci
Consigliere	Fabio D'Onofrio
Consigliere	Luca Gaburro
Consigliere	Maurizio Manente
Consigliere	Antonino Marcianò
Consigliere	Antonello Marzolla
Consigliere	Luca Matrigiani
Consigliere	Alfonsino Mei
Consigliere	Umberto Mirizzi
Consigliere	Alberto Petranzan
Consigliere	Davide Ricci
Consigliere	Domenico Rocco Siclari

1.4 I Sistemi di controllo

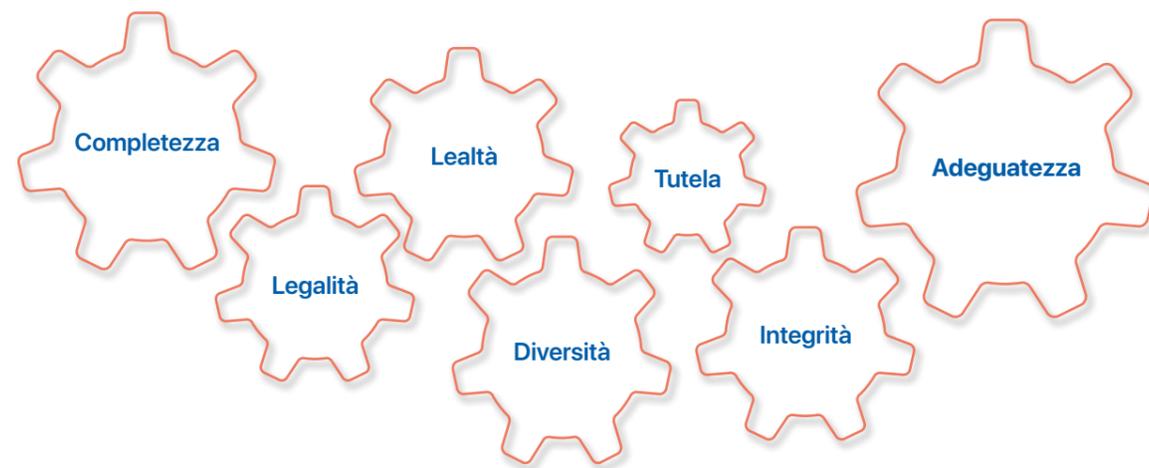
Per assicurare la migliore efficienza delle prestazioni, ogni organizzazione – in relazione anche alla sua complessità – si prefigge una serie di attività di controllo. Si tratta di un approccio regolatorio ispirato ai valori fondamentali dell'organizzazione. In questa logica la Fondazione ha inserito anche le azioni di controllo, definito nel proprio Codice Etico.

⁵ L'ordinanza del Tribunale di Roma del 14 ottobre u.s. ha sospeso l'esecuzione della proclamazione di tre componenti del Consiglio di Amministrazione, effettuata il 4 agosto 2021.

1.4.1 L'etica del controllo

I valori costitutivi dell'etica della Fondazione Enasarco sono illustrati dal Codice Etico, che riveste una notevole importanza all'interno dell'organizzazione e si inserisce in modo trasversale nello stesso modello di organizzazione, gestione e controllo, secondo le norme previste dal D.Lgs. n.231/2001.

I principali valori guida che definiscono i comportamenti di chi opera nella Fondazione sono:



Legalità ("In nessun caso il perseguimento dell'interesse della Fondazione può giustificare comportamenti, da parte dei suoi dipendenti o collaboratori, in violazione di norme di legge e regolamenti interni ed esterni alla Fondazione");

Lealtà ("I rapporti intrattenuti con gli iscritti devono essere basati sulla lealtà, correttezza, integrità e trasparenza, caratterizzati da cortesia e competenza, in modo da rafforzare la fiducia posta sulla Fondazione");

Diversità ("Ripudio di ogni forma di discriminazione basata sul sesso, sulla nazionalità, sulla religione, sulle opinioni personali e politiche, sull'età, sulla salute, sulle condizioni economiche del personale e dei terzi destinatari");

Adeguatezza ("La Fondazione si impegna a definire standard qualitativi e quantitativi dei servizi esternalizzati, a valutare l'adeguatezza delle procedure e delle risorse impiegate dal fornitore di servizi, nonché a verificarne ed analizzarne l'attività gestionale ed i flussi informativi");

Completezza ("Veridicità, accuratezza e completezza di ogni informazione trasmessa sia all'interno che all'esterno di Enasarco");

Tutela ("Integrità del patrimonio, la tutela dei creditori e dei terzi che instaurano rapporti con la Fondazione");

Integrità ("Perseguimento della massima integrità e correttezza nei rapporti con le istituzioni pubbliche").

Condizione necessaria affinché ogni ente o società persegua i propri obiettivi, ma soprattutto sia coerente con i propri valori, è la presenza di una struttura di controlli specifica che agisca ad ampio raggio all'interno e all'esterno dell'organizzazione.

1.4.2 Controlli Interni

IL SISTEMA DEI CONTROLLI DELLA FONDAZIONE



Internal Audit:

La Fondazione, in coerenza con il percorso di evoluzione del modello organizzativo aziendale, si è dotata di un Servizio Internal Audit, al fine di valutare l'adeguatezza del sistema dei controlli interni. Il Servizio Internal Audit verifica l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, svolge controlli di terzo livello sui "controlli di linea" e sui "controlli dei rischi", sulla base di un piano di audit risk based; il Servizio Internal Audit valuta altresì il sistema di reporting aziendale, nel suo complesso, in termini di coerenza e rispetto delle procedure interne.

Il Servizio Internal Audit nel 2020 ha portato avanti il progetto di ipotizzare un sistema antifrode implementabile nella Fondazione Enasarco e ha svolto le seguenti attività:

- Implementazione di un sistema di gestione della frode organico e integrato coerente con le best practice internazionali riassumibile nella forma di un processo circolare che inizia con l'adozione di una chiara cultura antifrode, procede con l'analisi dei rischi di frode e l'implementazione delle attività di controllo più consone alla loro gestione, formalizza l'attività di investigazione dei casi di probabile frode e termina con l'adozione di specifiche attività di monitoraggio volte a garantire l'efficacia e l'efficienza di tale processo.
- Nel corso del 2020 è proseguito il percorso di potenziamento del sistema di controllo interno della Fondazione attraverso un primo fraud risk assessment su un'area pilota individuata nell'Ufficio Prestazioni Integrative del Servizio Prestazioni. L'obiettivo del

progetto pilota era quello di verificare la possibilità di implementare in Fondazione la metodologia stabilita dalle linee guida internazionali nonché la possibilità di sviluppare primi controlli di data analytics. Nel 2020 il SIA ha concluso il progetto pilota sviluppando e testando le attività di data analytics con il duplice obiettivo di verificare l'efficacia dei controlli ipotizzati e verificare la possibilità di automatizzarne l'esecuzione. Lo sviluppo dei controlli è sostanziato nella redazione di appositi script scritti nel linguaggio proprietario di ACL Analytics, software di analisi dati in uso al Servizio Internal Audit. Il SIA può considerare solo positivamente l'esito del progetto pilota relativo all'implementazione di un sistema antifrode all'interno della Fondazione Enasarco.

- Nel corso del 2020 è stato avviato un progetto avente la finalità di effettuare un'analisi e studio di fattibilità per l'implementazione di procedure/controlli mirati a prevenire il reato di corruzione (norme ISO, integrazione Modello ex d.lgs.231/2001, integrazione con Sistema Antifrode). Il progetto ha coinvolto il Servizio Analisi Organizzative e Reportistica. Il Servizio Internal Audit ha predisposto una bozza di Policy Antifrode coerente con le linee guida internazionali e modellata sulle caratteristiche organizzative della Fondazione, al momento in fase di analisi da parte del management e da sottoporre al Consiglio di Amministrazione. A seguito dell'eventuale approvazione saranno avviate le seguenti attività:
 - > Determinazione da parte del Consiglio di Amministrazione del livello di rischio di frode accettato. Tale indicazione sarà il parametro su cui valutare i controlli antifrode e le eventuali azioni correttive da implementare
 - > Creazione di un Fraud Risk Assessment Team avente il compito di procedere alla prima completa mappatura dei rischi di frode di tutta la Fondazione
 - > Definizione e formalizzazione di un piano di risposta e investigazione in caso di sospetti eventi fraudolenti
 - > Definizione di un percorso di formazione al personale per lo sviluppo della cultura antifrode

Per la delicatezza e complessità di alcune attività è ipotizzabile il ricorso ad un consulente esterno dotato di specifica professionalità.

- Per l'anno 2020 è stata pianificata una specifica attività di concerto con il Servizio Vigilanza, come riportato nel Piano degli Obiettivi per l'anno 2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n.127 del 13 novembre 2019: *"Verifiche a campione sul corretto adempimento dell'attività di vigilanza ispettiva: nel corso del 2020 si procederà alla verifica del corretto svolgimento di almeno n. 5 accertamenti scelti a campione dal Dirigente del Servizio Internal Audit. Tali verifiche potranno comportare anche accessi ulteriori presso le imprese interessate e saranno affidati ad un team composto da personale del Servizio Vigilanza*

(Dirigente o Coordinatore di Area, supportati, per la parte tecnica, da un ispettore di vigilanza di provata competenza) e da personale del Servizio Internal Audit."

La scelta di avviare un programma di Fraud Prevention sul Servizio Vigilanza si basa su considerazioni di carattere generale nonché su specifiche valutazioni tecniche. L'attività del Servizio Vigilanza rappresenta da tempo un fiore all'occhiello per la Fondazione Enasarco e di conseguenza si è ritenuto ottimale avviare un programma di prevenzione della commissione di frodi per un processo della Fondazione ben strutturato e perfettamente funzionante.

Ovviamente le attività di Fraud Prevention saranno estese a tutti i processi della Fondazione. Nel rispetto della metodologia di fraud risk assessment definita dal ACFE, l'attività del gruppo di lavoro è stata pianificata secondo i seguenti steps:

- > risk assessment sul processo analizzato; identificazione delle verifiche operative a riscontro dei rischi di frode evidenziati;
- > pianificazione delle attività di audit da svolgere presso la sede di Roma e presso gli Uffici Territoriali;
- > selezione casuale dei verbali da analizzare;
- > pianificazione delle trasferte presso gli Uffici Territoriali e presso le ditte

Organismo di vigilanza (OdV):

La Fondazione Enasarco, già a partire dal 2006, ha gettato le basi per un'amministrazione trasparente, decidendo di assoggettarsi alle disposizioni del D.Lgs. n.231/2001. Con tale Decreto il Legislatore ha introdotto a carico degli enti un regime di responsabilità amministrativa, invero, dal punto di vista pratico, assimilabile ad una vera e propria responsabilità penale, tant'è che si parla spesso di "responsabilità amministrativa da reato". La responsabilità degli Enti ai sensi del Decreto è prevista nell'ipotesi in cui alcune specifiche fattispecie di reato vengano commesse, nell'interesse o a vantaggio degli Enti stessi. Il Legislatore riconosce, nel Decreto, forme specifiche di esonero della responsabilità amministrativa dell'Ente, in particolare prescrive che, nell'ipotesi in cui i fatti di reato siano ascrivibili a soggetti in posizione apicale, l'Ente non è ritenuto responsabile se prova che:

- ha adottato ed attuato, prima della commissione del fatto, un Modello di Gestione, Organizzazione e Controllo idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi;
- ha nominato un organismo, indipendente e con poteri autonomi, che vigili sul funzionamento e l'osservanza del Modello e ne curi l'aggiornamento (Organismo di Vigilanza);
- il reato è stato commesso eludendo fraudolentemente le misure previste nel Modello;
- non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organismo di Vigilanza.

Il D.Lgs. in citazione prevede quindi l'adozione di un Modello Organizzativo, presidiato da un Organismo autonomo, quale strumento per la prevenzione della commissione di reati da parte di amministratori e dipendenti, e di un Codice Etico atto a disciplinare l'insieme dei diritti, doveri e responsabilità dei dipendenti della Fondazione, nei confronti di tutti gli stakeholder.

Nel corso del 2017, il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei Delegati, secondo quanto previsto dallo Statuto, hanno approvato il nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo – Modello Organizzativo – ex D.Lgs. 231/2001, aggiornato secondo le ultime previsioni disposte dal Decreto. Il Modello approvato si compone di:

- Parte Generale;
- Parte Speciale;
- Sistema Disciplinare;
- Statuto Organismo di Vigilanza.

Nella stessa sede è stato approvato anche il Codice Etico, parte integrante del Modello Organizzativo – ex D.Lgs. 231/2001. Il Codice Etico, fonte di rilevante importanza, indica i principi generali e le regole comportamentali cui la Fondazione riconosce valore etico positivo ed a cui devono conformarsi tutti i Destinatari, ossia i soggetti che operano nel contesto economico e aziendale della Fondazione. Ad esso, gli amministratori, i sindaci, i dirigenti, i dipendenti e tutti i collaboratori esterni devono attenersi nell'esercizio dei compiti e delle funzioni loro affidate.

La scelta del Consiglio di Amministrazione della Fondazione di procedere alla rivisitazione ed aggiornamento del Modello rappresenta la chiara volontà degli Amministratori di adottare un sistema di governance aziendale orientato al rispetto più rigido ed attento di tutte le normative esistenti.

La Fondazione nel corso degli anni ha ridefinito la composizione dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/01 secondo una logica collegiale, nominando a febbraio 2019, un Organismo di Vigilanza composto da 4 membri:

- Un professionista esterno all'Ente, che svolge le funzioni di Presidente dell'Organismo, con competenza e comprovata esperienza in materia di responsabilità amministrativa degli enti derivante da reato, ex D.Lgs. 231/2001. Al Presidente dell'Organismo di Vigilanza è attribuito il potere di voto con valenza doppia.
- Il responsabile del Servizio Internal Audit della Fondazione, in qualità di membro interno, con comprovata esperienza in materia di controlli interni e compliance aziendale.
- Un professionista esterno con competenza e comprovata esperienza in diritto penale dell'impresa e responsabilità amministrativa degli enti derivante da reato, ex D.Lgs. 231/2001.
- Un professionista esterno con competenza e comprovata esperienza in materia di responsabilità amministrativa degli enti derivante da reato, ex D.Lgs. 231/2001.

L'attribuzione dell'incarico a professionisti esterni alla Fondazione contribuisce sia a garantire l'autonomia e l'indipendenza dell'OdV sia a fornire all'Organismo le competenze necessarie per lo svolgimento dei compiti dell'OdV, in quanto affermati professionisti in materia di responsabilità amministrativa degli enti derivante da reato, ex D.Lgs. 231/2001.

Il responsabile del Servizio Internal Audit, invece, fornisce una profonda competenza in materia di compliance aziendale, dei sistemi di controllo, delle procedure, delle istruzioni operative aziendali e delle aree aziendali già implementate per il monitoraggio e il presidio per le aree sensibili.

L'attribuzione delle funzioni di Presidente ad un soggetto esterno all'Ente contribuisce, inoltre, a garantire l'autonomia e l'indipendenza dell'OdV.

In conformità al disposto di cui all'art. 6, comma 1 del Decreto, all'Organismo di Vigilanza di Enasarco è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento.

La recente approvazione del Modello di Organizzazione ex d.lgs.231/2001 dimostra che la Fondazione ha operato correttamente, anticipando anche le indicazioni dell'Autorità Anticorruzione. Il Modello 231 adottato dalla Fondazione risulta essere conforme alle indicazioni dell'ANAC in quanto nell'ambito della Parte Speciale sono state individuate (con riguardo ai reati contro la Pubblica Amministrazione ed alla corruzione tra privati) le c.d. aree "strumentali", ossia le aree che gestiscono strumenti di tipo finanziario e/o mezzi sostitutivi che possono supportare la commissione dei reati nelle aree "a rischio reato", nonché i soggetti che all'interno di esse operano.

In occasione della nomina del nuovo Organismo di Vigilanza, il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato al responsabile del Servizio Internal Audit di provvedere all'aggiornamento del Modello Organizzativo della Fondazione Enasarco. Ricorre l'esigenza di affidarsi ad un soggetto esterno per l'assenza in Fondazione di risorse professionali in grado di assicurare un'adeguata prestazione sulla tematica oggetto dell'incarico.

Il responsabile del Servizio Internal Audit ha quindi contattato lo studio DLA Piper, che aveva già supportato la Fondazione in materia per non disperdere il know how acquisito, evidenziando l'utilità di proseguire il rapporto di collaborazione con il predetto operatore anche in ottica di un possibile risparmio di costi.

Conformemente alla procedura *Iter Autorizzativo*, al fine di identificare la migliore offerta per l'aggiornamento del MOG il responsabile del Servizio Internal Audit ha provveduto a contattare la PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. (PwC), acquisendo la rispettiva proposta di assistenza in merito.

Sulla base delle proposte ottenute e tenuto conto del miglior rapporto qualità prezzo dell'offerta di DLA Piper, il responsabile del Servizio Internal Audit ha proposto di affidare l'incarico di revisione del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 a DLA Piper Studio Legale Tributario Associato. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, a seguito della proposta redatta dal responsabile del Servizio Internal Audit e sulla base degli atti predisposti dall'Ufficio Gare e Contratti della Fondazione, ha quindi autorizzato l'affidamento dell'incarico.

A seguito dell'introduzione della Legge del 19 dicembre 2019, n. 157, entrata in

vigore in un momento successivo all'affidamento dell'incarico di cui sopra, sono stati introdotti nel catalogo delle fattispecie penali rilevanti per la responsabilità dell'ente, alcuni illeciti tributari, ad opera del nuovo art. 25 *quinqüesdecies* del DLgs. 231/2001. La normativa è in continua evoluzione ed il decreto di attuazione della c.d. "Direttiva comunitaria P.I.F." approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri a gennaio 2020, andrà prevedibilmente ad ampliare ulteriormente le fattispecie di reato tributario che determinano la responsabilità amministrativa degli enti ex DLgs 231/2001. Le predette novità normative, di significativo rilievo, non sono state tenute in considerazione nell'offerta originaria di DLA Piper Studio Legale Tributario, perché appunto intervenute in un momento successivo alla formalizzazione dell'incarico. A tal fine il Dirigente del Servizio Internal Audit, in qualità di membro dell'Organismo di Vigilanza della Fondazione, ha richiesto la migliore offerta a DLA Piper Studio Legale Tributario Associato.

Con Determina del Presidente n. 19/2020 è stato autorizzato "l'addendum" al contratto affidato a DLA Piper Studio Legale Tributario Associato per l'aggiornamento del Modello Organizzativo ex DLgs 231/2001, in modo da comprendere anche le nuove fattispecie di illeciti tributari.

Nella seconda metà dell'anno è partito il lavoro operativo per l'aggiornamento del Modello di Organizzazione ex DLgs.231/2001.

La prima fase ha riguardato la mappatura ed inoltre alla società di tutta la documentazione interna disponibile, prodotta dall'approvazione del Modello sino ad oggi. E' stata poi condotta una attività di assessment dei processi aziendali esposti al rischio di commissione dei reati che rientrano nell'ambito di applicazione del d.lgs.231/2001. L'assessment è stato eseguito dai consulenti della società DLA Piper, affiancati da un gruppo di lavoro composto da professionisti dello Studio Dell'Isola e da colleghi del SIA, e si è concretizzato nell'esecuzione di una pluralità di interviste, in tutto n. 26, della durata di 2 ore, guidate da check-list opportunamente predisposte e discusse con i responsabili delle strutture operative identificate come area a rischio commissione reato. La società DLA Piper, affiancata dai professionisti dello Studio Dell'Isola, ha restituito i risultati derivanti dall'attività di assessment compiuta sui processi aziendali. Le check list comprensive dei rilievi emersi durante le interviste sono state inviate ai diretti responsabili ai fini della loro condivisione. Il lavoro operativo per l'aggiornamento del Modello di Organizzazione ex d.lgs.231/2001 è ormai a buon punto, alla condivisione dei rilievi, seguirà la definizione della restante documentazione tra cui il Codice Etico, il Sistema Disciplinare, fino al rilascio definitivo del Modello 231 in tutte le sue parti.

L'Organismo di Vigilanza deve essere tempestivamente informato, da parte di tutti i destinatari del Modello (es. amministratori, Collegio Sindacale, dirigenti, dipendenti, membri esterni alla Fondazione che vi operino direttamente o indirettamente, ecc.) circa ogni notizia di reati o deviazioni, reali o potenziali, dal Modello stesso.

Al fine di rendere agevole l'invio di segnalazioni all'OdV, ha previsto un canale di contatto dedicato: organismo.vigilanza@enasarco.it.

Nel corso del periodo di rendicontazione non sono pervenute all'OdV segnalazioni di violazioni del Codice Etico o del Modello Organizzativo.

Ufficio Controllo Conformità

La Fondazione, al fine di perseguire una gestione del rischio sempre più accurata, ha previsto l'istituzione dell'Ufficio Controllo di Conformità che, assieme al Servizio Internal Audit e all'Ufficio Controllo del Rischio, fa parte del sistema di controllo interno. L'Ufficio Controllo di Conformità è tenuto ad esprimersi sull'interpretazione delle norme e sull'emanazione di nuove policy e linee guida aziendali, nonché a valutare la conformità delle stesse a norme e regolamenti.

Più specificatamente l'Ufficio Controllo di Conformità svolge, in base a quanto stabilito dal funzionigramma aziendale, le seguenti attività: redige i verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e delle Commissioni Consiliari, cura la tenuta del libro verbali del Consiglio di Amministrazione, la diffusione delle delibere consiliari alle Strutture competenti nonché l'archiviazione delle stesse. Monitora i mutamenti legislativi, interpreta le norme e, se del caso, emana linee guida a livello aziendale per disposizioni aventi riflesso sulle attività della Fondazione. Effettua, inoltre, studi e ricerche su problematiche giuridiche a fronte di richieste provenienti dalle altre Strutture organizzative.

Ufficio Controllo del Rischio

L'identificazione e la valutazione dei rischi cui la Fondazione è esposta, è affidata all'Ufficio Controllo del Rischio.

In un'ottica di creazione di un sistema di gestione per la qualità (di seguito SGQ) secondo le norme ISO 9001, la Fondazione si sta adoperando per l'introduzione di un approccio risk based thinking.

A tal fine, il Servizio Analisi Organizzative e Reportistica e l'Ufficio Controllo del Rischio hanno redatto una procedura operativa denominata "Analisi e gestione dei rischi connessi con il contesto in cui opera la Fondazione Enasarco e con i processi aziendali" utile alla gestione del rischio.

La procedura prevede l'adozione di un approccio sistematico, tempestivo e strutturato al fine di:

- contribuire in maniera dimostrabile al raggiungimento degli obiettivi e al miglioramento delle prestazioni;
- aiutare ad effettuare scelte consapevoli, determinare la scala di priorità delle azioni e distinguere tra linee di azione alternative;
- contribuire all'efficienza ed a risultati coerenti, confrontabili ed affidabili;
- favorire il coinvolgimento appropriato e tempestivo dei portatori d'interesse e, in particolare, dei responsabili delle decisioni, a tutti i livelli dell'organizzazione.

Il processo è strutturato in 5 fasi:

1. **pianificazione delle attività** – il responsabile del Servizio Analisi Organizzativa Reportistica comunica al responsabile dell'Ufficio Controllo del Rischio in occasione di ogni revisione di procedura la necessità di identificare i rischi connessi al processo;
2. **identificazione del rischio** – il Servizio Analisi Organizzativa Reportistica, l'Ufficio Controllo del Rischio, il Responsabile di Processo e il Dirigente del processo (se diverso) redigono ciascuno una lista indipendente dei rischi da confrontare e tradurre in un documento di sintesi;

3. **analisi del rischio e ponderazione** – il responsabile dell'Ufficio Controllo del Rischio definisce il grado di rischio, sulla base della gravità e della probabilità che l'evento dannoso si verifichi;
4. **sviluppo della risposta** – il responsabile del processo e il dirigente del processo (se diverso) individuano le misure da adottare per mitigare l'impatto e la probabilità del rischio;
5. **controllo** – il responsabile dell'Ufficio Controllo del Rischio definisce i processi per i quali verificare l'implementazione effettiva delle azioni di risposta al rischio e i processi da sottoporre ad un risk assessment analitico.



La procedura ha l'obiettivo di IDENTIFICARE i rischi connessi ai processi e successivamente di gestire il rischio, mediante un approccio sistematico, tempestivo e strutturato. Nello specifico vengono identificati i rischi sulla base della definizione UNI ISO 31000:

Che cos'è un rischio?

DEFINIZIONE DI «RISCHIO» SECONDO UNI ISO 31000

"Effetto dell'incertezza in relazione agli obiettivi"



«In una logica ISO il rischio può essere positivo o negativo, determinando una minaccia o una opportunità»

A seconda delle tipologie di rischio sopra rappresentate abbiamo introdotto una classificazione degli stessi con le relative sottocategorie, adottando la seguente "Tassonomia dei rischi":

Operativo	Finanziario	Di compliance	Di credito	Reputazionale	Strategico
Frode interna	Di liquidità	Interno	-	-	-
Frode esterna	Di mercato	Esterno			
Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro	Di tasso	Interno e esterno			
Clientela prodotti e prassi professionali	Di valuta				
Danni da eventi esterni	Altro				
Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi					
Esecuzione consegna e gestione dei processi					

I rischi identificati sono riportati nel modulo P18.2, ovvero il Risk Register, che costituisce il file master della mappatura dei rischi della Fondazione.

P18.2-M1 - Analisi e gestione dei rischi connessi con i processi Aziendali

Macro-Processo:	
Processo:	
Procedura di riferimento:	
Documentazione Analizzata e revisione	Inviata in data:
Data ultimo aggiornamento documento (P18.2-M1)	
Responsabile processo:	

Id. Rischio	Sottoprocesso/Fase Doc. di riferimento	Tipologia di rischio	Sottocategorie Rischio	Descrizione Rischio identificato	Effetti	Situazione Attuale (ev. riferimenti)	Il rischio si è già verificato in passato? Inserirne la frequenza dell'evento (a cura del Responsabile/Dirigente processo).	Specifiche frequenza	P	I	RV	Azioni proposte (ev. riferimenti)	Responsabile attuazione azioni	POST AZIONI			
														P	I	RV	

Ciascun rischio identificato nell'ambito delle analisi, viene misurato con un valore di Probabilità (P) e un valore di Impatto (I), con le seguenti caratteristiche:
 P - Probabilità ovvero la probabilità con cui il rischio si può verificare.
 I - Impatto ovvero la gravità delle conseguenze dovute al verificarsi del rischio identificato.

La valutazione avviene sulla base delle scale (di probabilità e impatto) definite in un allegato tecnico dove sono riportati i valori stimati (da 1 a 5) per i vari indici e le relative scale.

Sulla base di queste analisi e risultanze, viene infine determinato un Risk Value (RV) come prodotto dei due indici:

$$RV = P \times I$$

		Impatto				
		1	2	3	4	5
Probabilità	5	5	10	15	20	25
	4	4	8	12	16	20
	3	3	6	9	12	15
	2	2	4	6	8	10
	1	1	2	3	4	5

Tale attività consente di definire una scala di priorità di intervento rispetto ai rischi identificati, che si rappresenta brevemente:

TABELLA PRIORITÀ DEI RISCHI

RISK VALUE	PROBABILITÀ X IMPATTO	INDICAZIONI	AZIONI SU FILE
TOP RISK	Da 16 a 25	E' assolutamente necessario indicare le azioni proposte per la risposta al rischio.	INDICARE AZIONI SU FILE
HIGH RISK	Da 9 A 15	E' necessario valutare attentamente la necessità di adottare azioni di risposta al rischio. Il Responsabile di processo è tenuto a una attenta e continua valutazione del rischio.	VALUTARE E INSERIRE DECISIONE SU FILE
MEDIUM RISK	DA 5 A 8	Tranne in casi di accertata necessità, sono rischi che non richiedono la adozione di azioni di risposta, ma valutazioni di opportunità e convenienza per il miglioramento. Il Responsabile è tenuto comunque a un costante monitoraggio e riesame, con particolare riferimento ai rischi con impatto 5.	ALL'OCCORRENZA
LOW RISK	DA 1 A 4	Rischi che non richiedono ulteriori misure di controllo e che sono gestibili tramite procedure ordinarie.	-

Infine per la idonea rappresentazione delle evidenze conclusive del processo di analisi dei rischi, l'Ufficio PRES/cr ha predisposto un sistema automatizzato, che consenta l'implementazione della Matrice di cui sopra e l'espressione del Risk Value Medio del Processo attraverso un "Tachimetro dei rischi".

Le automazioni associate consentono di mappare i rischi identificati e consentono di comprendere e monitorare il processo di mitigazione dei rischi come evincibile dall'esempio sottostante riferito al Processo "Gestione Reclami".

Matrice Rischiosità attuale

		Impatto				
		1	2	3	4	5
Probabilità	5					
	4			5		
	3		1	2		
	2			3		
	1			4-6		

Matrice Rischiosità post – azioni programmate

		Impatto				
		1	2	3	4	5
Probabilità	5					
	4					
	3					
	2					
	1	2	1	3-4-5-6		

Risk Value medio attuale del processo



Risk Value medio post – azioni programmate



Con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della procedura "ANALISI E GESTIONE DEI RISCHI CONNESSI CON IL CONTESTO IN CUI OPERA LA FONDAZIONE ENASARCO E CON I PROCESSI AZIENDALI", ha quindi definitivamente avviato l'utilizzo di un approccio "Risk Based Thinking" da parte di tutta la Fondazione Enasarco.

La procedura prevede un confronto continuo da parte delle strutture responsabili del processo di valutazione dei rischi, ossia l'Ufficio Controllo del Rischio e il Servizio Analisi Organizzative, con tutte le strutture operative.

La condivisione delle liste definitive sulle singole procedure analizzate è stata ottenuta attraverso numerose riunioni cui hanno partecipato sia i responsabili dei processi che numerose risorse operative.

In questo modo è aumentata la consapevolezza da parte di tutto il personale della Fondazione sull'importanza di una analisi dei processi che tenga conto dei rischi eventuali che tali processi sottintendono e di conseguenza dell'importanza di inserire presidi di controllo per la prevenzione dei rischi evidenziati.

Anche nel corso del 2020 l'attività sui rischi d'investimento è stata focalizzata sulle seguenti macro-aree:

- monitoraggio sull'intero portafoglio finanziario della Fondazione;
- analisi delle proposte di impiego della liquidità provenienti dal Servizio Finanza;
- predisposizione della reportistica periodica di controllo sul portafoglio finanziario della Fondazione;
- analisi delle proposte di investimento/disinvestimento e di ristrutturazione provenienti dal Servizio Finanza;
- partecipazione, a diverso titolo, al processo di revisione dei documenti sulle politiche di investimento.

Inoltre è stato fornito supporto agli Uffici nell'attività di normazione interna.

La Fondazione, nell'ottica di conseguire e garantire il miglioramento della trasparenza e della propria comunicazione, ha continuato nel corso del 2020, nella gestione del progetto finalizzato alla "semplificazione e razionalizzazione della reportistica finanziaria prodotta".

Tale progetto, oltre a migliorare il livello di chiarezza del quadro informativo disponibile sulla gestione finanziaria, ha consentito anche di ottemperare alle richieste della COVIP che, più volte ha evidenziato l'esigenza per Enasarco di avviare un "processo di semplificazione e razionalizzazione dei diversi supporti impiegati nel sistema di controllo della gestione finanziaria, al fine di migliorare il grado di chiarezza del quadro informativo complessivamente disponibile sulla stessa".

Pertanto, la Fondazione ha cercato di semplificare la reportistica finanziaria agendo sia sul numero dei report prodotti che sulla quantità delle informazioni rendicontate, tenendo comunque in considerazione le specifiche richieste informative previste nei Regolamenti dell'Ente.

E' bene evidenziare, infatti, come tale attività sia stata condotta perseguendo la ratio del sostanziale rispetto dei Regolamenti vigenti in materia finanziaria (evitandone quindi la modifica).

Nel corso del 2019 il focus è stato rivolto alla semplificazione e razionalizzazione delle informazioni richieste dal Regolamento Funzione Controllo del Rischio. A fronte degli 8 reports finanziari precedentemente previsti nello "Scadenario dei Report e delle Attività", il processo di razionalizzazione della reportistica in materia finanziaria si è concretizzato

nella definizione dei soli 3 reports standard.

Nel corso del 2020 il processo di semplificazione e razionalizzazione ha riguardato soprattutto gli elementi contenutistici e informativi dei 3 reports, in un processo di affinamento e standardizzazione dei supporti impiegati che sta avendo luogo in maniera progressiva, necessitando delle consequenziali evoluzioni dei sistemi informatici e funzionali.

In particolare:

- inserimento di illustrazioni discorsive a supporto delle tabelle e dei grafici già presenti dei reports;
- inserimento di campi note contenenti maggiori informazioni sui contenuti delle tabelle;
- inserimento di una specifica sezione con l'indicazione dei punti di attenzione legati alle criticità del portafoglio.

La Fondazione pone in essere meccanismi e controlli adeguati per gestire tali rischi, nel presupposto che una corretta identificazione, misurazione e gestione dei principali rischi possa contribuire a garantire la sostenibilità del sistema.

A tale scopo, nel corso del 2020, è pervenuta, all'Ufficio Controllo del Rischio (di seguito PRES/cr), una richiesta da parte dell'Ufficio GAB/com, di avviare un'analisi dei rischi connessi al progetto Sito Web. L'attività richiesta dall'Ufficio GAB/com per l'analisi dei rischi inerenti il progetto Sito Web verteva su presupposti diversi rispetto a quanto previsto dalla procedura, come di seguito evidenziato: "...al fine di determinare correttamente la scala di priorità delle azioni e distinguere tra linee di azione alternative, nonché analizzare al meglio tutti i fattori di contesto, di definire con esattezza i diversi livelli di responsabilità in relazione all'individuazione ed alla elaborazione continua delle linee editoriali per il sito istituzionale e per tutti i suoi contenuti correlati, come strumento principale di "comunicazione esterna" alla Fondazione...". Tuttavia, l'UCR in relazione alla rilevanza strategica del progetto, ha deciso di avviare comunque l'attività di analisi.

PRES/cr ha quindi redatto la lista finale dei rischi, condivisa e comprensiva delle analisi delle strutture operative, formalizzando la matrice probabilità/impatto che determina le priorità di intervento rispetto alle criticità evidenziate.

Per ciascun rischio rilevato sono stati quindi evidenziati dei suggerimenti per gli eventuali interventi che la Fondazione dovrebbe mettere in atto al fine di mitigare la probabilità del verificarsi dei singoli rischi.

Una volta definite le liste dei rischi compilate da ciascun responsabile, l'Ufficio PRES/cr ha convocato delle riunioni di condivisione, coinvolgendo anche il DPO in materia di rischio violazione norme Privacy. Ciascun rischio identificato è stato discusso in brainstorming e l'Ufficio ha quindi proceduto ad armonizzare i diversi documenti in unica lista finale, integrandola con le valutazioni scaturite.

In tale fase i responsabili del progetto, di concerto con PRES/cr hanno individuato possibili misure da adottare per mitigare l'impatto e la probabilità del rischio.

L'analisi dei rischi condotta da PRES/cr parte dall'assioma che i rischi potenziali cui la Fondazione è soggetta possono essere:

- accettati e di conseguenza la Fondazione può decidere di non intervenire;
- mitigati attraverso l'implementazione di specifici presidi di controllo;
- eliminati totalmente mediante la rimozione definitiva della causa o fonte del rischio;
- trasferiti mediante la sottoscrizione di polizze assicurative ad hoc.

Ovviamente la scelta di intervenire o meno dipende anche dal corretto bilanciamento tra propensione al rischio e costi necessari per l'implementazione dei presidi di controllo.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale esercita un controllo sull'operato del Consiglio d'Amministrazione e sul rispetto dell'osservanza delle leggi e delle disposizioni regolamentari e statutarie, nonché sull'adeguatezza del sistema organizzativo-amministrativo della Fondazione e sul suo corretto funzionamento, così come stabilisce l'art. 2403 del Codice Civile.

L'attuale regolazione statutaria prevede che il Collegio sia costituito da cinque membri:

- uno in rappresentanza del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, che esercita le funzioni di Presidente;
- uno in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- due in rappresentanza degli agenti e rappresentanti di commercio;
- uno in rappresentanza dei preponenti.

L'attuale Collegio dei Sindaci, insediato il 30 ottobre 2018 (con mandato di quattro anni) è così composto:

Presidente	Dott.ssa Giovanna Ceribelli
Sindaco	Dott.ssa Angela Lupo
Sindaco	Dott.ssa Oriana Calabresi
Sindaco	Dott. Massimo Palladino
Sindaco	Dott. Marco Valsecchi

1.4.3 Controlli esterni

La Fondazione Enasarco, oltre ai controlli interni di cui al paragrafo precedente, è soggetta a controlli esterni, da parte dei soggetti di seguito elencati:

- 1. Ministeri:** il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali svolgono la funzione di vigilanza in merito all'approvazione dello Statuto della Fondazione e dei Regolamenti, alla formulazione di rilievi motivati sui bilanci preventivi e consuntivi, ai criteri di individuazione e ripartizione dei rischi connessi alla scelta degli investimenti e controllano la sussistenza dell'equilibrio di bilancio di gestione dei Fondi amministrati;
- 2. Commissione parlamentare bicamerale:** esercita il controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale;
- 3. ex AVCP ora ANAC (Autorità Nazionale Anti Corruzione):** svolge controlli per la prevenzione della corruzione e l'attività di vigilanza nell'ambito dei contratti pubblici, degli incarichi e comunque in ogni settore che potenzialmente possa sviluppare fenomeni corruttivi;
- 4. Corte dei Conti:** svolge un controllo periodico sulla gestione contabile della Fondazione;
- 5. Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP):** esercita funzioni di controllo sugli investimenti e sulle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio della Fondazione;
- 6. Società di revisione legale dei conti:** esercita il controllo contabile e verifica la correttezza e l'attendibilità delle informazioni riportate nel Bilancio Consuntivo della Fondazione.

1.5 I nostri stakeholder

Nell'espletamento della propria mission, Enasarco interagisce con diverse categorie di soggetti che sono interessati, a vario titolo, all'attività svolta dalla Fondazione.

Per individuare la platea di stakeholder si devono considerare diversi parametri, che riflettono la significatività e l'importanza che tali soggetti rivestono.

Possono essere considerati stakeholder della Fondazione:

- I soggetti verso i quali la Fondazione ha delle **responsabilità**;
- I soggetti in grado di **influenzare** i processi decisionali della Fondazione;
- I soggetti **prossimi**, in virtù della propria attività ed operatività, alla Fondazione;
- I soggetti che rivestono un ruolo di **rappresentanza** nei confronti di altri individui;
- I soggetti che, per **scelte strategiche** della Fondazione, sono considerati Stakeholder chiave.

Chi sono	Canali di comunicazione e modalità di coinvolgimento	Temi di interesse
Agenti: sono gli iscritti alla Fondazione appartenenti alla categoria professionale degli agenti e rappresentanti di commercio	<ul style="list-style-type: none"> Contact center multicanale: numero verde, email, chat, social media (Facebook, LinkedIn, Twitter) Newsletter Sito web Ricevimento dell'utenza presso le sedi sul territorio nazionale Indagine di soddisfazione per misurare il livello di soddisfazione degli utenti dei canali di comunicazione in termini di: cortesia, comprensione/competenza, problem solving, chiarezza Dialogo con Associazioni Sindacali Attività formative dedicate Eventi di settore con stand dedicati alla consulenza Assemblea dei Delegati 	<ul style="list-style-type: none"> Erogazione delle prestazioni Servizi online Trasparenza Sostenibilità economica Gestione dei contributi Politiche sociali Formazione Investimenti a supporto del Sistema Paese
Dipendenti: sono le risorse al centro del nostro Sistema	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo di azioni formative Confronto con le organizzazioni sindacali Condivisione della Carta degli Impegni Coinvolgimento nell'ottimizzazione dei processi e cultura organizzativa Intranet e Portale del dipendente Newsletter 	<ul style="list-style-type: none"> Formazione Pari opportunità Salute e sicurezza Politiche sociali Investimenti a supporto del Sistema Paese
Istituzioni: sono tutti gli organismi e gli enti pubblici o privati con i quali la Fondazione intrattiene rapporti per lo svolgimento delle proprie attività	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo di relazioni istituzionali nell'attività di vigilanza e controllo esterno Sviluppo di sinergie con ADEPP- Associazione di Entri Previdenziali Privati Newsletter 	<ul style="list-style-type: none"> Rapporti con le istituzioni Trasparenza Risk management Lotta alla corruzione Investimenti a supporto del Sistema Paese
Fornitori: soggetti con i quali si stipulano accordi di forniture di beni o servizi strumentali per i raggiungimenti degli obiettivi della Fondazione	<ul style="list-style-type: none"> Sito internet Comunicazioni posta ordinaria/PEC variazioni normative 	<ul style="list-style-type: none"> Trasparenza Contenziosi Lotta alla corruzione Risk management
Inquilini: sono coloro che beneficiano degli immobili della Fondazione	<ul style="list-style-type: none"> Capillare campagna informativa per il processo di vendita attraverso brochure, sito web e contatto diretto con il singolo inquilino e Contact Center Ricevimento del pubblico presso le sedi sul territorio nazionale Sito web Newsletter Rapporti con i sindacati degli inquilini 	<ul style="list-style-type: none"> Gestione e tutela del patrimonio immobiliare Trasparenza Politiche Sociali

Economia e Welfare: le nostre performance



2.1 Performance economica ed istituzionale

2.1.1 I risultati del 2020⁶

Nel corso del 2020 la Fondazione ha saputo migliorare le già buone performance economico-finanziarie degli anni scorsi. Grazie a questi risultati è possibile assicurare quella sostenibilità economica del sistema nel lungo periodo, che è condizione per erogare le prestazioni previdenziali e assistenziali agli iscritti. Il bilancio 2020 ha registrato un risultato economico pari a 50.162.524 euro.

Performance economico-finanziaria	Unità di misura	2020	2019	Delta annuale
Avanzo d'esercizio	€	50.162.524	233.190.171	(183.027.646)
Accantonamenti	€	96.117.082	87.756.507	8.360.575
Utile lordo accantonamenti	€	146.279.606	320.946.678	(174.667.072)

Il flusso contributivo previdenziale ha fatto registrare un decremento rispetto al 2019, pari a circa 17 milioni di euro.

Anche i contributi dell'assistenza sono diminuiti: circa 16 milioni di euro in meno rispetto al 2019. I contributi previdenziali, in particolare, ammontano a circa euro 1.018.011.144, mentre la spesa per le pensioni è cresciuta del 1,01%. La previdenza chiude con un avanzo positivo di euro 14 milioni a fronte dell'avanzo di euro 71 milioni del 2019.

Il saldo della gestione assistenza è stato positivo per 99 milioni. Si evidenzia così, complessivamente, un risultato positivo di 113 milioni di euro, a fronte dell'avanzo di 188 milioni nel 2019, più che sufficiente a finanziare le spese di funzionamento della Fondazione.

Avanzo operativo complessivo	Unità di misura	2020	2019	Delta annuale
Saldo gestione istituzionale	€	113.587.082	188.096.518	(74.509.436,01)
Spese di funzionamento	€	(38.828.536)	(40.015.320)	1.186.783,82
AVANZO OPERATIVO	€	74.758.546	148.081.198	(73.322.652,19)

I risultati positivi della gestione istituzionale, uniti alla politica di contenimento e razionalizzazione dei costi, portano ad un'importante considerazione. Mentre fino al 2013 la Fondazione doveva ricorrere al risultato positivo della gestione del patrimonio per coprire i costi di funzionamento della struttura (registrando un avanzo operativo negativo), già a partire dal 2014 il saldo della gestione istituzionale della Fondazione

⁶ I dettagli dell'andamento economico della Fondazione sono esposti nel Bilancio consuntivo approvato dall'Assemblea dei Delegati della Fondazione in data 29 aprile 2021.

finanzia totalmente i costi di funzionamento dell'apparato e nel 2020 genera un avanzo di circa +75 milioni di euro.

Sul fronte della gestione del patrimonio finanziario i risultati appaiono soddisfacenti. È stata adottata una politica tesa a criteri di massima prudenza, con l'obiettivo di incrementare la redditività del patrimonio ed il grado di liquidità dello stesso ed al contempo di ridurre i costi commissionali. I proventi finanziari lordi ordinari sono 98 milioni circa.

Il patrimonio liquido è passato dal +48% del 2019 al +50% del 2020, mentre la differenza tra valore del patrimonio al fair value ed al valore di bilancio si mantiene positiva.

Principali indicatori economici e finanziari	Unità di misura	2020	2019	Delta annuale
Saldo Gestione Previdenza	€/migliaia	14.039	71.229	(57.190)
Saldo Gestione Assistenza	€/migliaia	99.549	116.867	(17.318)
Saldo Gestione Istituzionale	€/migliaia	113.587	188.097	(74.509)
Spese di gestione	€/migliaia	(38.829)	(40.015)	1.186
Gestione finanziaria	€/migliaia	81.045	181.825	(100.779)
Gestione Immobiliare	€/migliaia	(40.436)	(22.316)	(18.120)
Risultato di gestione complessiva	€/migliaia	115.367	307.590	(192.222)
Altri Accantonamenti	€/migliaia	(72.832)	(74.399)	(1.567)
Avanzo economico	€/migliaia	50.163	233.190	(183.027)

2.1.2 Il Valore Aggiunto

Comunicare in modo trasparente a tutti gli stakeholder la modalità di gestione delle risorse ricevute e la relativa ricaduta economica costituisce per la Fondazione un obiettivo prioritario. A tal fine l'adozione del concetto di "valore aggiunto" (previsto dalle linee guida del GRI, Global Reporting Initiative, adottate universalmente per la compilazione dei bilanci sociali) consente di focalizzare non tanto il concetto di produzione quanto quello di distribuzione del valore (valore economico generato, distribuito e trattenuto).

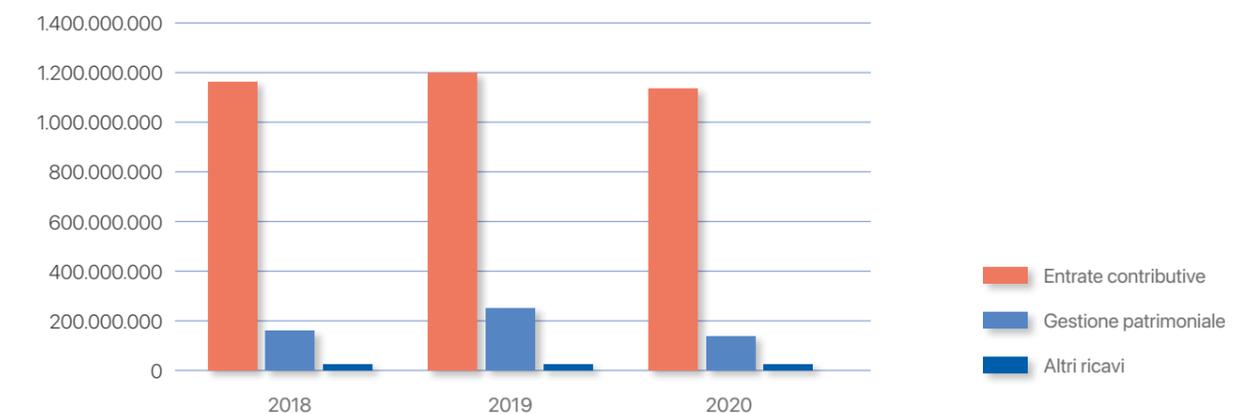
Il Valore economico generato rappresenta la ricchezza economica misurabile, prodotta nell'anno dalla Fondazione. L'analisi del Valore aggiunto consente di ottenere una valutazione oggettiva dell'impatto economico-sociale della Fondazione.

Il Valore economico distribuito è un indicatore quali-quantitativo dell'impatto sociale della Fondazione e rappresenta una verifica della reale portata della responsabilità sociale assunta.

Il Valore economico trattenuto all'interno della Fondazione rappresenta la parte di ricchezza a garanzia della sostenibilità economica del sistema e della continuità dei servizi offerti agli iscritti.

Valore economico generato, distribuito e trattenuto		Unità di misura	2020	2019	2018
Valore economico generato	Entrate contributive	€	1.139.766.174	1.194.371.588	1.159.013.928
	Gestione patrimoniale	€	131.391.834	245.649.508	141.641.072
	Altri ricavi	€	15.345.217	25.141.854	17.504.377
	Totale valore economico generato	€	1.286.503.225	1.465.162.950	1.318.159.376
Valore economico distribuito	Iscritti	€	1.039.314.923	1.036.448.694	1.008.942.445
	Inquilini	€	9.960.011	10.221.367	9.010.622
	Fornitori	€	12.248.178	12.339.242	6.990.803
	Finanziatori	€	1.155.078	899.577	659.426
	Risorse Umane	€	28.578.894	29.548.400	29.748.397
	Organi sociali	€	1.289.910	1.477.738	1.479.000
	Remunerazione alla P.A.	€	45.524.250	50.683.107	44.980.252
	Totale valore economico distribuito	€	1.138.071.245	1.141.618.125	1.101.810.944
Valore economico trattenuto	Ammortamenti e svalutazioni	€	25.437.011	21.206.111	22.165.743
	Accantonamenti per rischi	€	72.832.443	69.148.542	52.771.030
	Accantonamenti e riserve	€	50.162.524	233.190.171	141.411.660
	Totale valore economico trattenuto	€	148.431.978	323.544.824	216.348.433

Valore economico generato



Il **valore economico generato** è costituito dalle seguenti voci:

- **"Entrate contributive"**: la voce comprende, principalmente, i versamenti contributivi che la Fondazione riceve dai propri iscritti. Nel 2020 le "Entrate contributive" costituiscono circa l'89% del valore economico generato.

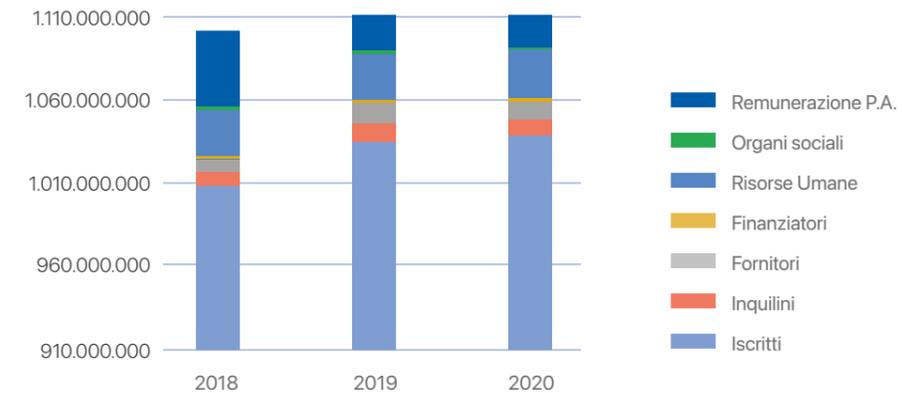
- **“Gestione patrimoniale”**: la voce comprende, principalmente, i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare e rappresenta circa il 10% del valore economico complessivo realizzato. All'interno del valore economico generato, la voce che presenta la maggiore variazione positiva, pari a circa +153% rispetto al 2015 è la voce proventi da investimenti finanziari. Di contro, la voce proventi da dismissioni immobiliari diminuisce (-96%), essendo alle battute finali del progetto di dismissione immobiliare.
- **“Altri ricavi”**: la voce può definirsi residuale rispetto alle due precedenti (rappresenta circa l'1,2% del valore economico generato) e racchiude i proventi derivanti da attività diverse dall'attività contributiva e dalla gestione patrimoniale. Ricomprende, ad esempio, i proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, altri ricavi e proventi derivanti da recupero spese precedentemente sostenute o proventi da sopravvenienze attive.

Il **valore economico distribuito** (circa l'88% del valore economico generato) è costituito, principalmente, dalle seguenti voci:

- **Iscritti**: la voce rappresenta la quota di valore economico generato redistribuita agli iscritti (circa il 91% del totale), in termini di prestazioni previdenziali ed assistenziali, interessi connessi al FIRR e spese per indagini di “customer care”. Il dato risulta essere leggermente in linea con il 2019.
- **Inquilini**: la voce rappresenta la quota di valore economico generato che la Fondazione ha destinato ai propri inquilini (circa lo 0,9% del totale), in termini di spesa per utenze e manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà di Enasarco. Coerentemente con l'avvio e la prosecuzione del progetto di dismissione immobiliare e la conseguente diminuzione del numero di inquilini, tale voce risulta avere un trend decrescente rispetto agli precedenti esercizi.
- **Fornitori**: la voce rappresenta la quota di valore economico generato che la Fondazione ha investito nel sistema economico nazionale (circa l'1% del totale), attraverso l'acquisto di beni e servizi.
- **Risorse Umane**: la voce rappresenta la quota di valore economico generato (circa il 2,5% del totale) che la Fondazione ha destinato ai propri dipendenti, sotto forma di retribuzioni ed altri benefit (ad esempio: buoni pasto, premi studio per i figli dei dipendenti, ecc.).
- **Organi sociali**: si riferisce al costo degli Organi della Fondazione, costituiti dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dall'Assemblea dei delegati. Nel corso del 2020 il costo sui rimborsi si è praticamente annullato a causa del periodo di pandemia. Lo Statuto non prevede infatti per i Delegati alcun compenso né gettone, ma il solo rimborso delle spese vive sostenute per la partecipazione. L'Assemblea è costituita da 60 Delegati provenienti da tutta Italia, mentre il numero dei Consiglieri di Amministrazione è salito da 13 a 15. Per contenere i costi degli Organi, il Consiglio di Amministrazione nel luglio 2016 ha deliberato il decremento delle indennità riconosciute agli Amministratori (-17%) ed ha limitato il numero massimo di gettoni per la partecipazione alle sedute Consiliari.

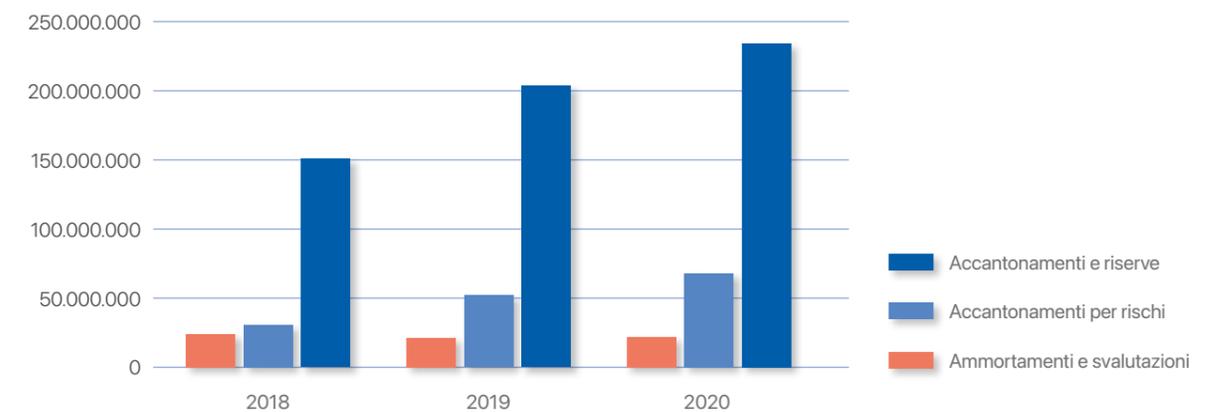
- **Remunerazione alla P.A.**: rappresenta la quota di valore economico generato (circa il 4% del totale) che la Fondazione ha redistribuito allo Stato, per un importo complessivo pari a circa 45 milioni di euro; a decorrere dall'anno 2020, non si applicano le norme di contenimento delle spese previste a carico degli altri soggetti inclusi nell'elenco ISTAT, pertanto non sono stati effettuati versamenti in tal senso.

Valore economico distribuito



Infine, la Fondazione, ha **trattenuto internamente**, sotto forma di ammortamenti e accantonamenti, parte del Valore economico generato (circa il 12%), al fine di rafforzare la consistenza del patrimonio della Fondazione, a maggiore garanzia della sostenibilità economica del sistema previdenziale di Enasarco.

Valore economico trattenuto

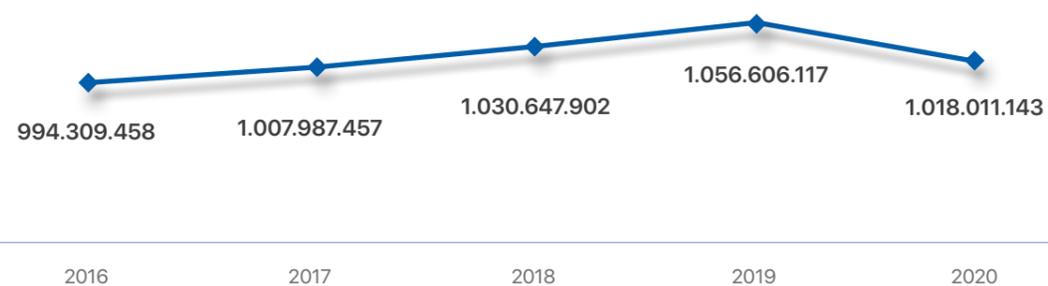


2.1.3 L'andamento della gestione previdenziale e assistenziale

I contributi previdenziali

In base al regolamento in vigore, gli agenti attivi e le imprese preponenti sono tenuti al versamento di contributi previdenziali nei confronti della Fondazione Enasarco. Il trend dei versamenti è decrescente: rispetto allo scorso anno si registra una diminuzione di circa il 3,8%. La crisi economica lascia pressoché invariato l'importo del contributo medio, annullando di fatto gli effetti attesi per il 2020 derivanti dall'incremento dell'aliquota e dei massimali e minimali contributivi, mentre pesa in maniera importante la diminuzione degli iscritti contribuenti pari a -3,6%.

Andamento dei contributi previdenziali

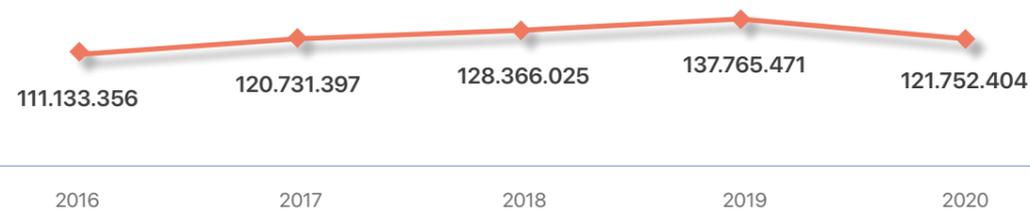


I contributi assistenziali

Il Fondo Assistenza è alimentato dai contributi versati per rapporti di agenzia con agenti operanti in forma di società di capitali.

I contributi assistenza evidenziano un decremento di circa 16 milioni di euro rispetto allo scorso anno, la diminuzione si determina essenzialmente per la diminuzione dell'ammontare del monte provvigioni dichiarato dagli agenti.

Andamento dei contributi assistenziali



Contributi FIRR

Il fondo FIRR accoglie gli accantonamenti effettuati dalle imprese preponenti a titolo di indennità di scioglimento del rapporto di agenzia in favore degli agenti. A partire dalla gestione FIRR dell'anno 2007 (data di sottoscrizione della Convenzione per la gestione del FIRR degli agenti e rappresentanti di commercio) è stato riconosciuto pro quota al ramo lo stesso rendimento realizzato sul patrimonio complessivo investito della Fondazione, decurtato del costo della polizza assicurativa agenti gravante sulla gestione FIRR.

L'elemento innovativo è che viene meno la quota fissa del 4% prevista nella precedente Convenzione che era totalmente a carico del Fondo Previdenza riducendo la stabilità di lungo periodo.

Al 31 dicembre 2020 il FIRR ammonta a circa 2,43 miliardi di euro ed è costituito dalle seguenti voci:

Saldo totale del fondo FIRR	Unità di misura	2020	2019	2018
Fondo contributi FIRR	€	2.111.909.294	2.060.228.012	2.014.379.260
Fondo rivalutazione FIRR	€	309.238.816	321.893.473	326.786.180
Fondo interessi FIRR	€	9.992.581	9.992.581	9.992.581
Totale fondo FIRR	€	2.431.140.691	2.392.114.066	2.351.158.021

Sul fronte del fondo per contributi FIRR, il saldo dell'esercizio 2020 è poco più alto rispetto allo scorso anno. I contributi incassati sono pari ad euro 214,4 milioni, mentre sul fronte delle liquidazioni l'importo complessivamente pagato è pari ad euro 162 milioni circa; gli interessi liquidati (che hanno decrementato il fondo rivalutazione FIRR) sono pari ad euro 10 milioni circa.

Consuntivazione degli utili e tassi di remunerazione	Unità di misura	2020	2019	2018
Fondo FIRR medio	€	2.086.068.653	2.037.303.636	1.993.625.010
Risultato ramo FIRR	€	2.020.220	10.677.051	9.042.622
Costo polizza a carico degli agenti	€	3.800.000	3.763.070	3.755.682
Utile FIRR netto polizza	€	(1.779.780)	6.913.981	5.286.940
Utile lordo	%	0,10	0,5	0,5
Polizza	%	0,18	0,2	0,2
Remunerazione FIRR dell'esercizio	%	0,00	0,3	0,3

L'ammontare degli interessi diminuisce rispetto al 2019 sostanzialmente per effetto della generale diminuzione dei rendimenti del patrimonio.

Liquidazione fondo FIRR

La domanda di liquidazione del fondo FIRR viene effettuata alla cessazione del mandato di agenzia e deve essere inviata esclusivamente online. In tal modo la procedura si semplifica e si velocizzano anche i tempi di pagamento. La richiesta può essere inoltrata dall'azienda mandante o dall'agente accedendo all'area riservata in Enasarco. Nell'ultimo esercizio le liquidazioni FIRR emesse per agente sono state 39.137.

Spaccato della gestione liquidazione FIRR	Unità di misura	2020	2019	2018
Liquidazioni emesse	Numero	39.137	44.625	47.677
Importo liquidato	€	172.071.240	179.171.640	179.404.652

2.1.4 Liquidità di cassa

L'obiettivo di equilibrio economico-finanziario è quello di assicurare il pagamento delle prestazioni con il flusso contributivo.

Andamento della liquidità e delle prestazioni della Fondazione	Unità di misura	2020	2019	2018
Liquidità	(€/mln)	679	666	391
Prestazioni da erogare	(€/mln)	1018	1006	987
Grado di liquidità del patrimonio	%	67	48	44

Pur a fronte di una base associativa che cresce modestamente, le azioni finanziarie intraprese hanno saputo colmare il possibile deficit di liquidità, per non compromettere la garanzia di sostenibilità economico-finanziaria del sistema previdenziale della Fondazione. Il grado di liquidità del 2020 è pari al 50%, elemento che contribuisce a non compromettere la garanzia del pagamento delle pensioni sul lungo periodo.

2.1.5 L'andamento della gestione patrimoniale

L'intero patrimonio Enasarco deriva, principalmente, dai versamenti contributivi degli iscritti, nonché dai rendimenti maturati sugli investimenti (mobiliari ed immobiliari) della Fondazione e dagli affitti legati agli immobili posseduti.

Nel corso degli anni, la Fondazione non ha ricevuto e non riceve tuttora, finanziamenti, contributi, sovvenzioni o altre forme di denaro dallo Stato o da altri enti pubblici.

Il patrimonio immobiliare

La Fondazione, con l'intento di migliorare la propria gestione economico-finanziaria in un'ottica di sostenibilità a lungo termine, da alcuni anni si è fortemente impegnata nel ridurre la propria esposizione patrimoniale in investimenti immobiliari, a favore di tipologie di investimento più liquide e remunerative.

Sono state messe in atto diverse strategie al fine di conseguire tale scopo:

- Il "Progetto Mercurio"
- Rinegoziazione dei rapporti con i fondi ad apporto;
- Costituzione di una SICAF;
- Aste telematiche.

Il "Progetto Mercurio"

L'analisi dei rendimenti del portafoglio immobiliare e le note trasmesse nel 2007 dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale hanno determinato per la Fondazione la necessità di individuare una strategia che consentisse il riequilibrio dei conti economici e di stabilità del Bilancio Tecnico ultratrentennale.

A tale scopo, nel settembre 2008, il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato l'approvazione del "Piano per la dismissione del patrimonio immobiliare", denominato "Progetto Mercurio", la cui realizzazione è stata sottoposta all'approvazione dei Ministeri Vigilanti che ne hanno riconosciuto la sostenibilità economica.

La Fondazione è stata la prima Cassa, tra quelle pubbliche e private, che ha scelto la vendita diretta agli inquilini e che ha indetto gare comunitarie per individuare soggetti qualificati a cui affidare i servizi di supporto al Piano delle dismissioni.

Nonostante la Fondazione fosse ormai un organismo di diritto privato, nella stesura del Piano di dismissione, è stata posta particolare attenzione ai risvolti socio-economici dell'operazione, difatti, i criteri e le modalità operative adottate sono stati all'insegna della trasparenza ed hanno coniugato gli obiettivi economico-gestionali della Fondazione con la tutela degli inquilini; di seguito le principali agevolazioni previste per l'acquisto.

Agevolazioni

- Estensione della facoltà d'acquisto ai parenti dell'inquilino e gli affini fino al 4° grado di parentela;
- Scambio di appartamenti, nell'ambito dello stesso complesso immobiliare;
- Convenzione con Istituti di credito per l'erogazione di mutui a condizioni agevolate, a favore dei soggetti aventi titolo all'acquisto delle unità immobiliari;
- Condizioni agevolate per i costi notarili;
- Agevolazioni per l'acquisto in forma collettiva;
- Formazione dei prezzi sulla base del metodo comparativo di mercato tenuto conto di specifiche caratteristiche del complesso immobiliare (localizzazione/ubicazione, stato manutentivo, tipologia edilizia, qualità edilizia, funzionalità e servizi accessori);
- Acquisto dell'usufrutto, ai nuclei famigliari composti da soli ultrasessantasettenni, il cui valore è determinato in base alle tabelle ministeriali (D.M. 7 dicembre 2010) calcolate al saggio di interesse legale dell'1,50%. Al valore così determinato viene applicata la valorizzazione dello stato occupato e l'agevolazione dell'acquisto in forma collettiva;
- Acquisto del diritto di abitazione in forma rateale ai nuclei famigliari composti da soli ultrasessantasettenni, la cui rata sarà pari al canone di locazione corrisposto al momento dell'esercizio della prelazione, comprensivo di una rivalutazione del 4%;
- Estensione della possibilità di acquisto anche alle coppie di fatto;
- Recupero di una quota pari al 25% di 18 mensilità del canone di locazione per i nuclei famigliari rientranti in prestabilite fasce di reddito;
- Diritto di opzione all'acquisto, ossia, la possibilità di acquisto alle medesime condizioni economiche indicate nella lettera di prelazione, direttamente dai Fondi, mediante la sottoscrizione di un contratto di locazione ad un canone di locazione maggiorato del 30%, contenente un diritto di opzione di acquisto dell'unità immobiliare. Al prezzo iniziale, fissato nella lettera di prelazione, maggiorato dell'interesse annuo del 2%, verranno detratti i canoni di locazione corrisposti dalla data di decorrenza del contratto e fino alla data di sottoscrizione del contratto di acquisto.

Il diritto di opzione suddetto potrà altresì essere ceduto separatamente dal contratto di locazione, con l'effetto che il terzo cessionario avrà diritto ad acquistare l'immobile dai Fondi alle stesse condizioni concesse all'inquilino. La predetta tutela è stata riservata agli inquilini che pur avendo aderito alla prelazione non essendo riusciti a perfezionare l'acquisto avranno la facoltà di acquistare l'appartamento direttamente dal Fondo entro un anno dal conferimento, alle medesime condizioni economiche indicate nella lettera di prelazione.

Come previsto dal Piano di dismissione tutti gli immobili liberi e quelli invenduti confluiscono in Società di Gestione del Risparmio, che sono state individuate mediante una gara comunitaria. In particolare, si tratta di fondi partecipati al 100% dalla Fondazione, denominati Fondo Enasarco Uno, gestito da Prelios Sgr e Fondo Enasarco Due, gestito da BNP Paribas REIM Sgr p.A.

Forme di tutela

- Contratti di locazione a canone concordato per gli inquilini che non potranno acquistare, con reddito familiare annuo da € 30.000 a € 42.000, in relazione alla composizione del nucleo familiare; aumento dei limiti del reddito per nuclei familiari con portatori di handicap;
- Contratto di locazione a canone agevolato agli inquilini con grave disagio economico che usufruiscono di sovvenzioni a carico di enti pubblici (Comuni e Municipi);
- Vendita del diritto di abitazione o di usufrutto ai nuclei famigliari composti da soli ultrasessantasettenni;
- Adeguamento all'inflazione dei limiti di reddito previsti per le tutele sopra indicate, fino al termine del processo di vendita.

Enasarco, nonostante le oggettive difficoltà determinate dallo scenario economico sfavorevole degli ultimi anni, la crisi del mercato immobiliare e l'inasprimento dei requisiti richiesti per l'ottenimento di un finanziamento da parte degli istituti bancari, è riuscita a realizzare un elevato numero di compravendite ed adesione all'acquisto, che si è attestato su valori mediamente superiori al 80%.

La Fondazione, infatti, è riuscita ad alienare oltre 15 mila unità immobiliari su 17 mila, con introiti rilevanti, superiori ad euro 1,8 miliardi.

A fronte di oltre 16.333 unità immobiliari offerte in acquisto con diritto di prelazione, alla data del 31 dicembre 2020 sono state vendute complessivamente circa 9.820 unità principali oltre alle relative pertinenze (cantine, soffitte, box, posti auto, etc.) per un incasso complessivo di circa 1.810 milioni di euro che ha portato una plusvalenza lorda rispetto ai valori di bilancio, del 39% circa (euro 505 milioni). A tale importante risultato vanno aggiunte le unità immobiliari conferite, complessivamente pari a n. 5.541. Meno di 2.000 unità rimangono ancora di proprietà della Fondazione.

Nel corso del 2020 sono state vendute 130 unità principali oltre alle relative pertinenze (cantine, soffitte, box, posti etc.) per un incasso complessivo di circa 21 milioni.

Nel corso del 2020 non sono stati effettuati apporti ai fondi immobiliari.

A valle del progetto di dismissione immobiliare, ià a partire dal 2019, la Fondazione ha definito e avviato un programma per riorganizzare e rendere più efficiente la gestione del patrimonio immobiliare diretto e indiretto. Il programma si sostanzia nelle seguenti attività:

- Nell'immediato, rinegoziare i rapporti contrattuali con le società di gestione del risparmio al fine di introdurre modifiche condivise per stimolare il raggiungimento di obiettivi di vendita e di messa a reddito superiori agli attuali;
- Nel medio periodo, costituire una struttura dedicata al patrimonio detenuto dai fondi immobiliari ad apporto (SICAF), con eventuale conferimento anche del patrimonio residuo in proprietà diretta della Fondazione;
- Dismissione infine, delle unità immobiliari libere tramite aste immobiliari telematiche, a cura della stessa Fondazione.

Rinegoziazione dei rapporti con i fondi ad apporto e costituzione di una SICAF

Come è stato precedentemente detto, il Piano di dismissione prevede che tutti gli immobili liberi e quelli invenduti confluiscono in Società di Gestione del Risparmio (SGR): si tratta di fondi partecipati al 100% dalla Fondazione, denominati Fondo Enasarco Uno, gestito da Prelios Sgr e Fondo Enasarco Due, gestito da BNP Paribas REIM Sgr p.A. Tuttavia si è rilevato nel tempo che le iniziative avviate dai gestori dei Fondi non hanno prodotto i risultati sperati o comunque non hanno generato un contributo determinante all'attività di vendita. Le performance e le criticità registrate dai Fondi, nonché la necessità di far convergere il portafoglio della Fondazione verso i valori imposti dall'Asset Allocation Strategica (riducendo l'esposizione della Fondazione negli investimenti illiquidi di natura immobiliare), hanno indotto la Fondazione a considerare formule alternative per la gestione dei Fondi Immobiliari.

Pertanto, la Fondazione ha definito e avviato un programma per riorganizzare e rendere più efficiente la gestione del patrimonio immobiliare diretto ed indiretto. Il programma si sostanzia di diverse attività: nell'immediato, si è provveduto a rinegoziare i rapporti con le società di gestione del risparmio (SGR) al fine di stimolare le stesse a raggiungere rapidamente obiettivi di vendita e di messa a reddito superiori alle performance finora registrate, mentre nel medio periodo si sta studiando la fattibilità della costituzione di una struttura dedicata al patrimonio detenuto dai fondi immobiliari ad apporto (SICAF), con eventuale conferimento anche del patrimonio residuo in proprietà diretta della Fondazione; infine dismissione delle unità immobiliari libere tramite aste immobiliari telematiche, a cura della stessa Fondazione.

Il progetto "rinegoziazione dei rapporti con le SGR" ha lo scopo di raggiungere principalmente obiettivi di **breve periodo**, in particolare: i) accelerazione dei volumi di vendita e delle locazioni in modo da aumentare i rimborsi del capitale da parte dei Fondi; ii) accelerazione del reimpiego delle disponibilità liquide in asset class più remunerative.

La rinegoziazione dei rapporti con i Fondi ha previsto principalmente:

1. Eliminazione delle indennità di sostituzione, in modo tale da evitare il pagamento delle penali previste in caso di sostituzione del gestore del Fondo. I gestori, in cambio della rinuncia ad incassare il valore dell'indennità di sostituzione, hanno richiesto un periodo di gestione garantito, ossia la continuazione nella gestione dei Fondi almeno fino alla data di costituzione della SICAF e per un ulteriore lasso di tempo (tendenzialmente fino ad agosto 2022 per Enasarco Uno e fino ad agosto 2021 per Enasarco Due).
2. Ripresa degli apporti ai Fondi delle unità immobiliari invendute, da utilizzare come "contropartita" nel processo di rimodulazione dell'intero sistema commissionale, in assenza della quale i gestori non sarebbero stati disposti a rinegoziare le condizioni in vigore.
3. Rivisitazione dei sistemi commissionali, al fine di:
 - a) determinare un miglioramento nella performance delle SGR mediante un aumento delle vendite immobiliari e maggiori rimborsi in favore della Fondazione;
 - b) introdurre una fee di successo anche per le attività di messa a reddito;
 - c) rimodulare l'incidenza della fee fissa/fee variabile sul totale della commissione, in

modo da rendere l'incidenza della fee variabile significativa rispetto al totale del compenso percepito, incentivando quindi le SGR ad innalzare i volumi di vendita, al fine di compensare con i ricavi la riduzione della quota della fee fissa.

Se, come detto, la "rinegoziazione dei rapporti con le SGR" risponde a obiettivi di breve periodo, la SICAF, invece, rappresenta lo strumento di **medio – lungo periodo** per la gestione del portafoglio dei fondi ad apporto nella convinzione che potendo: (i) incidere sulla strategia e sulla scelta del management (ii) esercitare maggior controllo sull'operato, tale strumento possa concorrere al miglioramento dei risultati, sostenendo costi inferiori in rapporto ai maggiori benefici ottenibili.

Il progetto SICAF risulta tuttora in corso, in quanto trattasi di un progetto di non facile implementazione, con molteplici aspetti da considerare.

La soluzione della SICAF appare, tuttavia, uno strumento apprezzato da esperti ed associazioni del settore ed un favorevole riscontro nel mercato finanziario deriva anche dalla circostanza che sempre più investitori stanno adottando tale strumento. Nel 2018 il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato gli Uffici competenti ad avviare le attività propedeutiche per l'indizione di una procedura competitiva volta all'individuazione di uno o più *advisor*, che possano supportare la Fondazione nell'espletamento degli specifici ed opportuni approfondimenti afferenti gli aspetti legali, regolamentari, fiscali e finanziari relativi alla gestione degli investimenti immobiliari attraverso lo strumento della SICAF. Come prima attività, l'*advisor* sarà tenuto a presentare uno *studio di fattibilità* finalizzato a comprendere tutti gli aspetti che la Fondazione dovrà considerare nella scelta di ricorrere o meno a tale strumento finanziario. A dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha disposto l'aggiudicazione in via definitiva della procedura competitiva per lo studio di opportunità/fattibilità della suddetta SICAF alla costituenda RTI avente quale capogruppo il Prof. Avv. Alfredo Morrone. A seguito della presentazione degli esiti relativi allo studio di fattibilità, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato "approvare i documenti (...) che costituiscono lo studio di fattibilità per la costituzione di una SICAF immobiliare eterogestita, avente lo scopo di riorganizzare ed efficientare la gestione del patrimonio immobiliare della Fondazione, sia di proprietà diretta sia di proprietà indiretta tramite la partecipazione nei fondi ad apporto. "

Ha ritenuto opportuno, tra l'altro, "rimettere al nuovo Consiglio di Amministrazione ogni decisione sulle modalità più opportune per dare seguito allo studio di fattibilità, come sopra condiviso, per la realizzazione di una SICAF etero gestita alla quale affidare la gestione del patrimonio degli attuali fondi immobiliari Enasarco Uno, Enasarco Due e Rho Plus e, se del caso, dei residui immobili in proprietà diretta cielo-terra".

Progetto Aste telematiche

Con delibera n. 49 del 15 maggio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di vendita delle unità immobiliari libere di proprietà diretta della Fondazione, facenti parti di complessi immobiliari ad uso prevalentemente residenziale, mediante aste immobiliari telematiche da effettuarsi con il sistema informatico RAN36. Il progetto aste telematiche riguarda le unità residenziali e commerciali e relative pertinenze

(autorimesse, box, cantine e soffitte) riconsegnate alla Fondazione per risoluzione contrattuale o per azione esecutiva di sfratto.

La vendita degli immobili mediante la soluzione delle aste telematiche è ritenuta una soluzione idonea per contribuire a ridurre la quota immobiliare del patrimonio della Fondazione, rappresentando un'opzione aggiuntiva per migliorare ed accelerare la conclusione del processo di dismissione del patrimonio immobiliare.

Il perimetro delle unità immobiliari libere da dismettere con la procedura dell'asta immobiliare telematica è, al momento, composto da circa n. 300 unità libere residenziali e di circa n. 100 unità libere ad uso non abitativo (negozi, uffici, magazzini, autorimesse), per un valore complessivo stimato di circa € 100 milioni, al quale si aggiungeranno le ulteriori unità immobiliari che nel prossimo futuro saranno restituite alla Fondazione nello stato libero, per effetto di risoluzione contrattuale o di procedura legale esecutiva.

Con delibera n.87 di Rep del 30 settembre 2020, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato la vendita del "primo blocco" di 40 unità libere di proprietà diretta, da vendere mediante asta telematica per un valore complessivo posto a base d'asta pari a circa € 5.100.000,00. Nel mese di gennaio 2021 si è concluso il termine dell'asta principale riservata del primo blocco.

Con delibera n.109 di Rep del 2 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato la vendita del "secondo blocco" di 35 unità libere di proprietà diretta, da vendere mediante asta telematica per un valore complessivo posto a base d'asta pari a circa € 3.750.000,00.

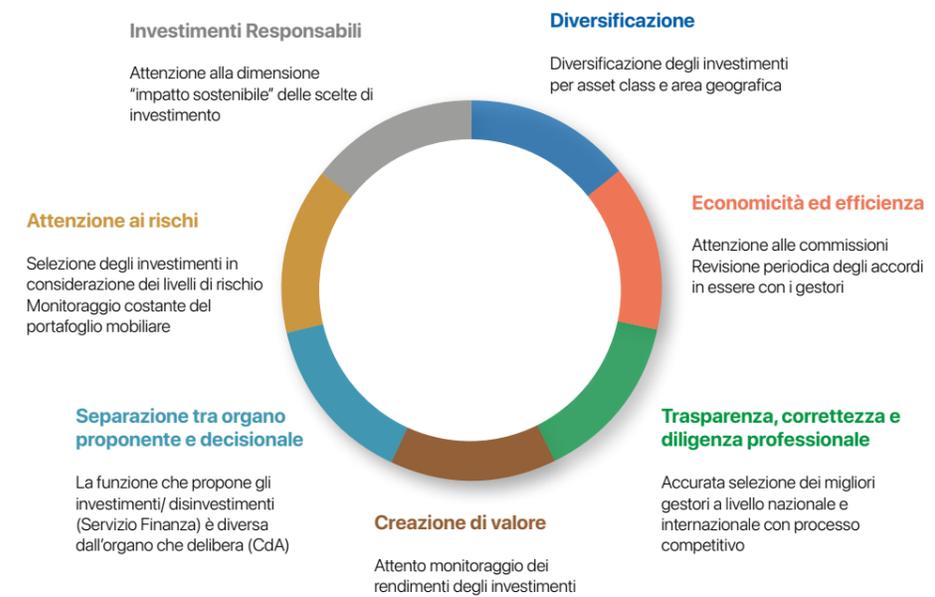
Nel corso del 2021 la Fondazione procederà progressivamente con la vendita di ulteriori blocchi.

Il patrimonio mobiliare

La Fondazione Enasarco, al fine di garantire la sua funzione istituzionale e provvedere alla previdenza e assistenza degli agenti e rappresentanti di commercio, è responsabile della gestione efficace ed efficiente del patrimonio mobiliare. L'evoluzione dell'equilibrio attuariale e i cambiamenti del contesto socioeconomico, fortemente segnato dalla pandemia da Covid-19 nel 2020, sono alcuni degli importanti aspetti tenuti in considerazione nel corso dell'anno nella gestione degli investimenti.

Principi ispiratori nell'ambito della gestione del patrimonio mobiliare

Negli ultimi anni la Fondazione ha intrapreso un complessivo percorso di modernizzazione e rinnovamento, attuando rilevanti piani strategici e organizzativi: **trasparenza, correttezza e diligenza professionale, separazione tra organi proponenti e decisionali, creazione di valore sostenibile nel lungo periodo, attenzione ai rischi, diversificazione, economicità ed efficienza** sono oggi alcuni dei principi ispiratori che guidano le scelte di investimento.



Evoluzione del processo di gestione del patrimonio e Responsabilità Sociale

La Fondazione Enasarco ha intrapreso un percorso volto a garantire l'allineamento alle migliori prassi internazionali, fungendo da esempio tra i principali investitori istituzionali italiani.

Tra le principali novità intervenute nel corso degli ultimi anni rileva, in particolare, la definizione del processo di investimento delle risorse finanziarie, mediante:

- la revisione della governance e delle linee guida per l'allocazione del patrimonio, contenute all'interno del "Regolamento per la gestione delle risorse finanziarie";
- la definizione all'interno di uno specifico regolamento delle linee guida per la gestione, monitoraggio e controllo dei conflitti di interesse;
- la definizione delle attività operative svolte da ciascun attore coinvolto nel processo di investimento, disinvestimento e monitoraggio degli investimenti, contenute all'interno della "Procedura gestione delle risorse finanziarie";
- la definizione degli obiettivi da realizzare della gestione finanziaria e dei criteri da seguire per la sua attuazione, contenuti all'interno della "Politica di investimento", che deriva dall'Asset Liability Management ("ALM") e che contiene l'Asset Allocation Strategica ("AAS") e Tattica ("AAT"). Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha approvato una nuova AAS e AAT rispettivamente a novembre e dicembre 2019.
- l'integrazione dei **criteri per la valutazione dell'impegno della controparte in campo ambientale, sociale e di buon governo societario** all'interno del processo di investimento e della scelta dei prodotti finanziari.

2013	<ul style="list-style-type: none"> • Funzionigramma Aziendale • Regolamento per la Gestione delle Risorse Finanziarie
2014	<ul style="list-style-type: none"> • Regolamento per la gestione dei conflitti di interesse
2015	<ul style="list-style-type: none"> • Codice sulla Trasparenza • Organismo di Vigilanza • Politica di investimento - ALM - AAS - AAT
2016	<ul style="list-style-type: none"> • Procedura per la Gestione delle Risorse Finanziarie • Revisione dell'ALM
2017	<ul style="list-style-type: none"> • Approvazione della nuova AAS e AAT
2018	<ul style="list-style-type: none"> • Approvazione della nuova AAS e AAT
2019	<ul style="list-style-type: none"> • Approvazione nuova ALM, AAS e AAT • Introduzione di un modello gestionale LDI con focus sulla sostenibilità • Iscrizione ai principi PRI
2020	<ul style="list-style-type: none"> • Rinnovo iscrizione ai principi PRI • Implementazione di un modello di gestione LDI con focus sulla sostenibilità

the impact of climate-related risks and opportunities

Gli interventi di cui sopra sono stati volti a chiarire le responsabilità all'interno del processo di investimento, garantendone correttezza e trasparenza, come sarà illustrato nel terzo capitolo.

La Fondazione Enasarco, inoltre, nel percorso di razionalizzazione e riorganizzazione dei propri investimenti presenti e futuri, è sempre più consapevole della **responsabilità sociale** che le compete in quanto investitore istituzionale.

È per tale ragione che le valutazioni e le scelte finanziarie della Fondazione includono le tematiche di ordine sociale, ambientale e di *governance*. L'obiettivo dell'Ente è quello di adottare uno stile di gestione sempre più sostenibile, che sia in linea con la *mission* della Fondazione e con l'impegno fiduciario nei confronti dei propri iscritti. Vi è pertanto la volontà dell'Ente di andare oltre l'obiettivo del mero rendimento finanziario e costruire un portafoglio più resiliente, che favorisca lo sviluppo sostenibile e mitighi le esternalità negative.

A confermare l'importanza che la Fondazione attribuisce alla sfida dell'investimento sostenibile, nel 2020 è stata rinnovata l'adesione ai principi *PRI* (*Principles for Responsible Investment*) sostenuti dalle Nazioni Unite, sottoscritti per la prima volta nel 2019.

Principali risultati del 2020

Si riportano di seguito i principali risultati raggiunti nel corso del 2020.

Convergenza all'Asset Allocation Strategica e Tattica	<ul style="list-style-type: none"> • EUR 790 milioni di nuovi investimenti ed EUR 601 milioni di disinvestimenti • +4,2% patrimonio liquido rispetto al 2019
Monitoraggio e reportistica per analisi di rischio e rendimento del portafoglio mobiliare	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorati e perfezionati sistemi di monitoraggio periodico e reportistica del portafoglio complessivo • Il monitoraggio del portafoglio ha dato impulso ad una serie di operazioni, tra cui la razionalizzazione del portafoglio azionario • Monitoraggio puntuale degli effetti del Covid-19 sul portafoglio mobiliare
Integrazione del tema della sostenibilità nel processo di investimento e nella gestione	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione del processo di Due Diligence integrato con la valutazione di sostenibilità del prodotto finanziario e del gestore • Effettuati nuovi investimenti con politica di investimento responsabile per oltre 50% del totale • Rinnovata iscrizione ai principi UNPRI
Gestione della liquidità	<ul style="list-style-type: none"> • Ottimizzazione dell'impiego della liquidità in eccesso nelle casse della Fondazione
Portafoglio dedicato alla copertura delle passività	<ul style="list-style-type: none"> • Avviate una serie di attività utili a definire tutti gli strumenti e le procedure necessarie per la costruzione di un portafoglio dedicato alla copertura delle passività. Una quota del patrimonio, pertanto, sarà destinata a garantire la copertura dei flussi di cassa negativi individuati dal bilancio tecnico.

Convergenza all'Asset Allocation Strategica e Tattica

Nel corso del 2020 la Fondazione Enasarco ha effettuato nuovi investimenti e disinvestimenti al fine di convergere all'*asset allocation* strategica e tattica.

Per quanto riguarda i nuovi investimenti, sono stati completati gli investimenti deliberati a fine 2019 sull'*asset class* "Obbligazionario Paesi Emergenti" ed è stata perfezionata un'importante operazione di razionalizzazione del portafoglio azionario con l'obiettivo di migliorare l'efficienza complessiva dell'*asset class*, permettere una riduzione dei costi di gestione e, in linea con gli obiettivi della nuova AAS, incrementare sostanzialmente la quota degli investimenti sostenibili.

L'operazione di razionalizzazione condotta sulla componente azionaria ha portato alla delibera di nuovi investimenti per complessivi 630 milioni di euro, effettuati mediante la sottoscrizione di ETF gestiti dalle note società di gestione iShares, Societe Generale, UBS e Vanguard. In linea con quanto fatto gli scorsi anni, gli investimenti effettuati hanno riguardato in strumenti liquidi ed armonizzati alla normativa UCITS⁷.

⁷ Undertaking for Collective Investment in Transferable Securities. Fa riferimento ad un insieme di direttive dell'UE che hanno lo scopo di semplificare e rendere trasparenti le regole esistenti per la vendita di fondi all'interno dell'UE e consentono agli investimenti collettivi di operare liberamente in tutta l'Unione Europea sulla base di una sola autorizzazione da parte di uno Stato Membro.

Rispetto al totale di 630 milioni di euro, 370 milioni sono stati focalizzati su ETF il cui processo di selezione e gestione prende in considerazione filtri di sostenibilità. Per questi ultimi in particolare, il Servizio Finanza ha condotto un processo di selezione nell'ambito del quale sono state contattate 24 controparti leader del settore, effettuando la *due diligence* su 8 prodotti e selezionando, infine, 5 nuovi strumenti con focus sulla sostenibilità che sono entrati a far parte del portafoglio della Fondazione.



Inoltre, l'operazione di razionalizzazione del portafoglio azionario ha portato al disinvestimento di diversi fondi, per un totale di circa 600 milioni di euro.



Investimenti	Unità di misura	2020	2019	2018
Nuovi investimenti deliberati dal CdA	€/mln	630	933	725
	\$/mln	-	-	37,5
Gestori contattati	Numero	24	204	208
Due diligence effettuate	Numero	8	34	193
Nuovi investimenti effettuati	€/mln	5	816	676
Valore economico generato mediante accordi di retrocessione	€/mln	2,3	1,8	1,5

Gli investimenti, in linea con quanto previsto dalla normativa interna, sono stati proposti dal Servizio Finanza al Consiglio di Amministrazione di Fondazione Enasarco. La selezione degli investimenti, in quanto attività reputata strategica per la Fondazione, è svolta dal Servizio Finanza internamente, senza il ricorso all'ausilio di consulenti esterni. Tale approccio permette una maggiore responsabilizzazione delle strutture deputate all'analisi, alla selezione e alle proposte di investimento presentate al Consiglio di Amministrazione.

Il riassetto della governance interna, la trasparenza e l'economicità gestionale hanno permesso di raggiungere negli ultimi anni risultati più che soddisfacenti, contribuendo al riequilibrio dei conti e cercando di assicurare la stabilità a lungo termine grazie alla crescita del patrimonio e dei proventi realizzati in seguito alle scelte di investimento e disinvestimento fatte.

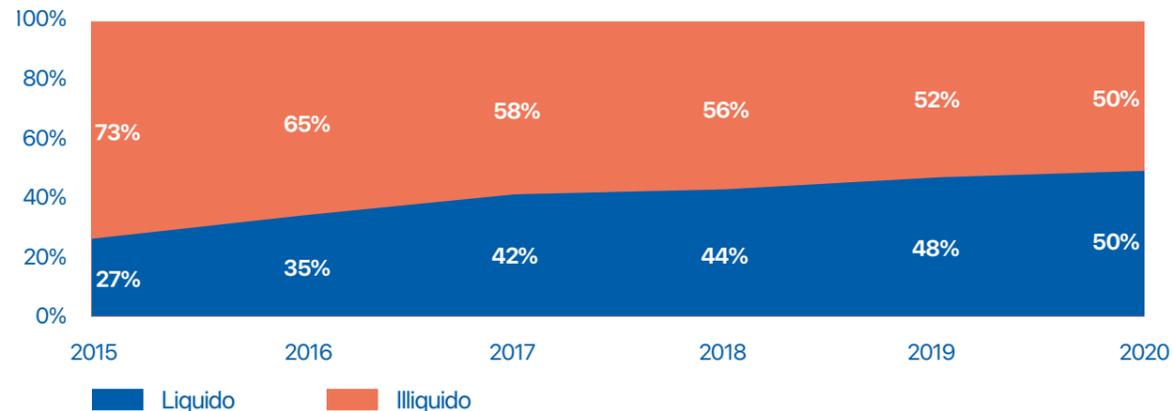
Potenziamento dell'attività di monitoraggio del portafoglio

Il Servizio Finanza ha rafforzato negli ultimi anni i presidi di monitoraggio del portafoglio, al fine di valutare costantemente la redditività dello stesso nel rispetto dei principi di economicità e sostenibilità.

Tra le azioni poste in essere, particolare rilievo è assunto dalla revisione del profilo commissionale, mediante la sottoscrizione di accordi di retrocessione di parte delle commissioni con alcuni gestori. In particolare, nel 2020 la Fondazione ha percepito più di 2,3 milioni di euro dalla retrocessione di commissioni di gestione da parte di 15 controparti. L'ammontare delle commissioni retrocesse totali provengono per oltre il 67% dai fondi obbligazionari, per il 12% dai fondi immobiliari, per l'11% dai fondi azionari, per il 2% dai fondi infrastrutturali e per il restante 8% dai fondi a ritorno assoluto.

Un ulteriore obiettivo raggiunto anche grazie all'attività di monitoraggio del portafoglio, è stato quello della ristrutturazione degli investimenti esistenti al fine di aumentare la liquidità del portafoglio negli anni. In particolare, la componente liquida del portafoglio, che a dicembre 2011 si attestava a circa il 5% dell'intero patrimonio mobiliare, a dicembre 2020 rappresenta il 50% dell'attivo investito, registrando un trend in costante crescita. Il risultato è dovuto ad una politica di ristrutturazione e rinegoziazione degli investimenti preesistenti oltre che dai nuovi investimenti effettuati nel corso del 2020.

Grado di liquidità del patrimonio mobiliare



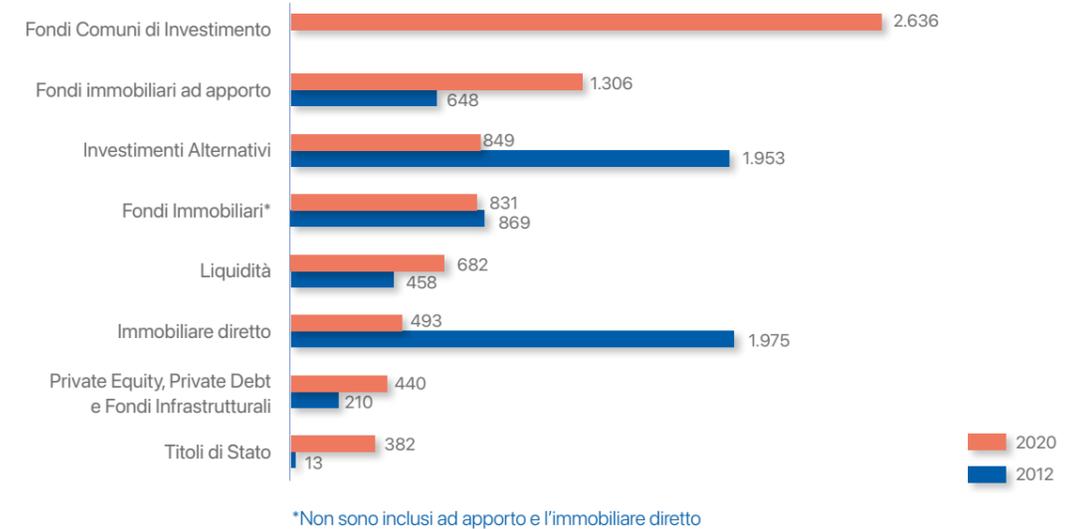
Liquidità	Unità di misura	2020	2019	2018	2017	2016	2015
Illiquidi	€	3.878.446.982	3.935.635.601	4.012.181.082	4.116.517.677	4.512.393.321	4.968.364.213
Liquidi	€	3.813.572.825	3.564.006.057	3.092.701.648	2.744.345.118	2.417.610.683	1.806.692.078
Totale	€	7.692.019.807	7.499.641.658	7.104.882.731	6.860.862.795	6.930.004.004	6.775.056.291

Questo dato è molto rilevante perché gli investimenti liquidi, oltre ad essere facilmente vendibili sul mercato, hanno anche costi di gestione inferiori rispetto agli investimenti in prodotti illiquidi. La struttura di liquidità del patrimonio ha inoltre permesso di adottare nella nuova AAS approvata nel 2019 un modello gestionale *LDI (Liability Driven Investments)* che prevede due portafogli distinti, con una quota del patrimonio destinata

alla copertura diretta delle passività e una quota a complemento dedicata alla redditività di lungo termine.

La crescente componente liquida del patrimonio della Fondazione deriva dalle operazioni di ristrutturazione e da nuovi investimenti che hanno permesso di ottenere negli ultimi anni una serie di variazioni del patrimonio mobiliare. A partire dal 2012, il portafoglio mobiliare della Fondazione è stato investito principalmente in fondi comuni di investimento UCITS, Titoli di Stato e in asset class decorrelate, quali fondi di private equity, private debt e beni reali (es. infrastrutture). È stata infine ridotta la concentrazione sugli investimenti immobiliari, in linea con gli obiettivi dell'Asset Allocation Strategica.

Esposizioni del portafoglio per Asset Class: 2012 vs 2020 (valori di bilancio, in milioni di euro)



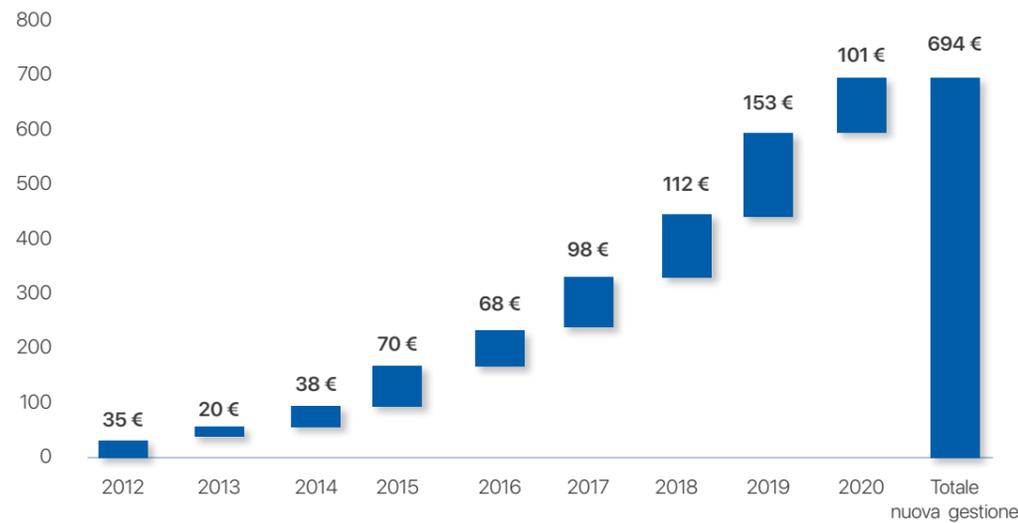
Si precisa inoltre che il Regolamento per l'impiego e la gestione delle risorse finanziarie, tra le altre cose, stabilisce anche le tipologie di investimento cui la Fondazione può ricorrere. Tra le possibilità di impiego, sono presenti investimenti sia in forma diretta che indiretta. Attualmente, al fine di limitare il più possibile il rischio, la Fondazione ha operato una forte politica di diversificazione, ricorrendo ad un'ampia gamma di prodotti (123 in tutto a dicembre 2020) e ad una vasta selezione di gestori (74 controparti). Al 31 dicembre 2020 l'entità del patrimonio a valore di bilancio della Fondazione, nelle sue due componenti immobiliare e mobiliare, risulta essere di circa 7 miliardi di euro e nel corso dell'anno sono stati realizzati proventi finanziari lordi⁸ per un ammontare pari a circa 101 milioni di euro. La diminuzione rispetto ai 153 milioni di proventi ordinari lordi incassati nel 2019⁹ è da ricollegare sia alla crisi innescata dalla pandemia da Covid-19 e la conseguente crisi economica globale, sia ai disinvestimenti derivanti dalla razionalizzazione del portafoglio azionario, che ha portato alla dismissione di fondi ed

⁸ I proventi finanziari lordi includono interessi nominali, dividendi, distribuzioni e commissioni di retrocessione. Non sono incluse quindi poste di natura straordinaria quali plusvalenze/minusvalenze e rivalutazioni/svalutazioni.

⁹ Si evidenzia che il valore dei proventi riportato nel Bilancio Sociale 2019 (Euro 219 milioni) include invece anche le poste di natura straordinaria quali plusvalenze/minusvalenze e rivalutazioni/svalutazioni (nel 2019 è stata realizzata una plusvalenza di 60 milioni di euro nell'ambito dell'operazione di rotazione dei titoli di stato in portafoglio).

ETF a distribuzione e contestuale inserimento di strumenti ad accumulazione. Tale scelta è infatti orientata dal raggiungimento di una migliore efficienza fiscale del comparto seppur a fronte di un minor flusso cedolare.

Proventi totali lordi di competenza
(valori in milioni di euro)



Il tema della sostenibilità nel processo di investimento e nella gestione del patrimonio

La Fondazione crede che una gestione finanziaria che includa i fattori ESG (*Environmental, Social and Governance*) in tutte le decisioni di investimento abbia una ricaduta positiva sulla società nel suo complesso e consenta di migliorare la gestione del rischio del portafoglio. L'obiettivo della Fondazione è l'adozione di uno stile di gestione più sostenibile, che sia in linea con la mission della Fondazione, e che contribuisca a rendere l'attività profittevole nel tempo mitigando le esternalità negative. L'impatto netto del portafoglio sulla società e sull'ambiente verrà misurato considerando l'allineamento delle singole società componenti il portafoglio ai 17 obiettivi sostenibili definiti dalle Nazioni Unite (i cosiddetti "Sustainable Development Goals" – SDG). Con questo approccio, la Fondazione si impegna ad offrire una maggiore trasparenza non solo sul rischio e sul rendimento del patrimonio, ma anche sulla terza dimensione di "impatto".



La firma dei PRI dimostra l'impegno nei confronti dell'investimento responsabile da parte della Fondazione ad incorporare attivamente i fattori legati alla sostenibilità nelle decisioni di investimento e nella gestione dei rischi, al fine di generare rendimenti sostenibili sul lungo termine.

L'impegno si riflette nel lavoro di redazione del Framework Annuale previsto dall'organizzazione UN PRI per l'anno 2020. In tale occasione, l'organizzazione UN PRI valuta il livello di sostenibilità dell'ente, nonché i progressi rispetto all'anno precedente e gli obiettivi in tema di investimenti sostenibili e procedure di selezione e monitoraggio degli investimenti.



Nell'ambito delle strategie di investimento sostenibili, la Fondazione con l'ausilio dell'advisor esterno Mangusta Risk, ha identificato quelle più adatte alla sua natura, ossia:

Nel corso del 2020, il Servizio Finanza ha arricchito l'attività di selezione degli investimenti, sia per il Public Market che per il Private Market, con una specifica analisi del livello di sostenibilità del prodotto finanziario proposto e della società proponente. L'opera di razionalizzazione del portafoglio azionario effettuata durante il 2020 è andata nella direzione di aumentare la quota di investimenti sostenibili nel portafoglio della Fondazione. I nuovi investimenti deliberati nel 2020 con caratteristiche di sostenibilità, pari a 370 milioni di euro, sono tutti prodotti classificati SRI (acronimo di *Investimento Socialmente Responsabile*).

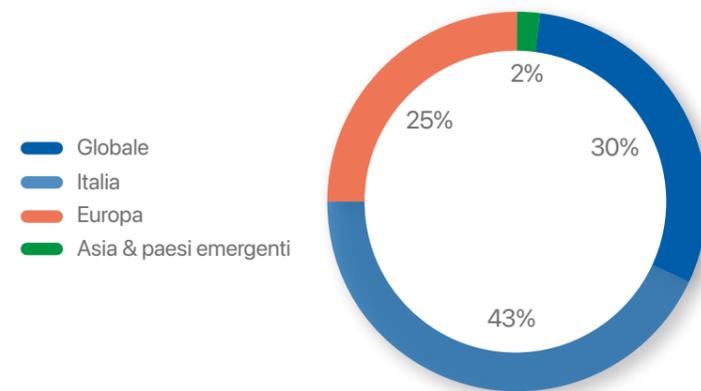
Sono stati organizzati incontri periodici con i gestori al fine di monitorare l'impatto del Covid-19, gli sviluppi riguardo l'adozione delle pratiche di investimento sostenibili e, da ultimo, valutare la resilienza del portafoglio della Fondazione. Infine, la Fondazione ha partecipato ai numerosi eventi e tavole rotonde organizzate dalle principali organizzazioni del settore degli investitori istituzionali (come, ad esempio, Itinerari Previdenziali e Mefop), con la convinzione che la collaborazione e lo scambio di opinioni sulle tematiche sempre più urgenti riguardanti la selezione e gestione di investimenti sostenibili, favorisca lo sviluppo di pratiche più responsabili per tutta l'industria del risparmio gestito.

Investimenti che favoriscono la collettività, l'ambiente e il Sistema Paese

La Fondazione Enasarco ha investito negli anni un ammontare considerevole di risorse in fondi di private equity, private debt e infrastrutturali che, a loro volta, investono le proprie risorse nello sviluppo e nella crescita di imprese e società presenti in Italia e all'estero.

Ad oggi, il portafoglio degli investimenti in Private Market (cosiddette asset class decorrelate) della Fondazione risulta essere investito per il 43% circa in Italia.

Investimenti in asset class decorrelate



Portafoglio di investimenti in Asset Class decorrelate o "Private Market" - valori di bilancio	Unità di misura	2020	2019	2018
Tipologia				
Private equity	%	51	52	48
Private debt	%	24	23	27
Infrastrutturale	%	25	25	25
Totale	%	100	100	100
Suddivisione per area geografica				
Italia	%	43	42	39
Europa	%	25	29	37
Globale	%	30	27	17
Asia e paesi emergenti	%	2	2	7
Totale	%	100	100	100

Una particolare attenzione viene prestata agli investimenti effettuati nei fondi di private equity, una selezione di investimenti che ha contribuito al sostegno dell'economia reale negli ultimi anni in termini di:

- **Sostegno ambientale:** la Fondazione investe in fondi di private equity la cui strategia è da sempre a supporto della crescita delle PMI italiane ed europee operanti in mercati di nicchia leader nel "settore ambientale", in particolare quelle realtà in grado di (i) ridurre la produzione dei gas ad effetto serra; (ii) aumentare l'efficienza energetica; (iii) contenere le emissioni considerate nocive per l'ambiente e/o per l'uomo; (iv) migliorare l'utilizzo della risorsa acqua; e (v) ridurre la produzione di rifiuti o migliorarne la gestione una volta prodotti. Le aziende target vengono selezionate attraverso:
 - un'analisi continuativa ed approfondita delle tematiche ambientali nei vari settori e sottosettori per identificare potenziali aree di opportunità;
 - un approccio proattivo per stabilire un contatto con le aziende target;
 - relazioni forti nei mercati target e settori chiave.

La Fondazione ha sottoscritto in passato due fondi di private equity, Ambienta I e Ambienta II, gestiti da Ambienta SGR, che investono in società operative nel settore ambientale e che utilizzano tecnologie e prodotti in grado di ridurre la produzione dei gas ad effetto serra, aumentare l'efficienza energetica, contenere le emissioni considerate nocive per l'ambiente e/o per l'uomo, migliorare l'utilizzo dell'acqua e ridurre la produzione di rifiuti o migliorarne la gestione una volta prodotti.

Inoltre, la Fondazione ha investito in un fondo di private equity che a sua volta investe prevalentemente in aziende e progetti orientati alla produzione di energia da fonte rinnovabile, alla sostenibilità ambientale, allo sviluppo di tecnologie pulite ("clean technologies") con un forte impatto sui settori energia rinnovabile, risparmio energetico, acqua, aria, tecnologia dei materiali, biocombustibili, edilizia sostenibile e agroenergia e in un fondo di Real estate che investe in beni immobili funzionali alla produzione di energia elettrica generata da energia rinnovabile e biomasse;

- **Sviluppo infrastrutturale:** la Fondazione, al fine di garantire una efficace diversificazione geografica, nel corso del 2016 ha investito in tre nuovi fondi infrastrutturali, due dei quali investono in Europa e uno a livello globale. Nel corso del 2017 il CdA della Fondazione ha deliberato di aderire alla fusione tra il fondo infrastrutturale F2i I e F2i III prendendo un impegno nei confronti di quest'ultimo di 56 milioni di euro.
- Inoltre, in passato è stato effettuato un investimento in un fondo infrastrutturale con focus Italia che, attraverso gli investimenti, ha favorito lo sviluppo di infrastrutture nell'ambito del gas, rete idrica, trasporti (aeroporti e autostrade), fibra ottica, energie rinnovabili (settore eolico, fotovoltaico, solare).

La Fondazione, oltre a prevedere investimenti nell'economia reale e nella consapevolezza dell'importanza del diritto di ogni individuo di avere un'abitazione, destina parte del proprio patrimonio agli investimenti nel c.d. **"Social Housing"**.

Il Social Housing è una forma di investimento che si inserisce tra l'edilizia popolare e le proprietà private vendute o affittate ai prezzi offerti sul mercato. Infatti, si tratta di investimenti pensati per coloro che si trovano nella condizione, momentanea o duratura, di non potersi permettere di abitare in case locate o vendute a prezzi di mercato.

La Fondazione è cosciente del fatto che in un Paese come il nostro, tradizionalmente caratterizzato da un'incidenza della proprietà immobiliare (prossima al 70%) tra le più alte in Europa e da un mercato degli affitti poco liquido e scarsamente dinamico, il protrarsi della crisi economico-finanziaria e il conseguente impatto sul reddito disponibile delle famiglie hanno determinato un'attenzione crescente in relazione sia al bene casa, sia alla sostenibilità del modello di sviluppo sociale. Ad oggi, il problema dell'alloggio non interessa esclusivamente le fasce più deboli della popolazione, ma riguarda un più ampio bacino di persone che, pur potendo fare affidamento su un reddito e su una condizione di relativa stabilità, ha significative difficoltà nell'accedere al mercato abitativo.

L'obiettivo principale di questa edilizia sociale è fornire alloggi confortevoli applicando un canone calmierato, che si attesti al massimo al 25%-30% dello stipendio. Ciò significa che tale tipologia di investimento è destinata solo a casa in affitto permanente e non anche in acquisto. L'eticità del fondo si manifesta non solo per il canone di affitto e per il rendimento dell'investimento, che risultano essere entrambi calmierati e cioè per entrambi viene fissato un tetto massimo, ma anche per il forte valore sociale intrinseco nel fondo stesso. Oltre a garantire forme di alloggio alle persone in difficoltà economica, contribuisce a creare buone possibilità di integrazione e forti esperienze di convivenza.

La Fondazione Enasarco investe in due diversi fondi di Social Housing:

- Fondo SENIOR gestito da IDeA FIMIT SGR
- Fondo INVESTIMENTI PER L'ABITARE gestito da CDP Investimenti SGR

Al 31 dicembre 2020 l'impegno complessivo della Fondazione in tali fondi si attesta intorno ai 48 milioni di euro.

	Unità di misura	2020
Ambiente	€/mln	10
Sistema Paese	€/mln	572
Aziende	€/mln	149
Infrastrutture	€/mln	42
Titoli di Stato	€/mln	382
Investimenti sociali	€/mln	48
Social Housing	€/mln	48
Totale	€/mln	629

In aggiunta a ciò, la Fondazione, poiché sta ponendo sempre maggiore attenzione alle strategie più utili per massimizzare gli investimenti, non solo in termini economici, ma anche sociali e culturali, ha compreso anche quali siano le imminenti esigenze del Paese. La necessità di una crescita delle start-up e di tutte le imprese che realizzino innovazione in Italia deve avere un sostegno normativo, in termini di sistema, ma anche un supporto economico, per consentire alle tante professionalità italiane di investire e svilupparsi nel nostro Paese. È per questo che la Fondazione, comunque attenta alla propria mission istituzionale e alla garanzia delle prestazioni previdenziali che è chiamata ad erogare, ha iniziato a valutare l'opportunità di procedere con investimenti in Venture Capital. La Fondazione ha quindi da subito seguito con interesse ed attenzione i lavori, le sinergie e le attività volte alla realizzazione del Fondo Italiano Consolidamento e Crescita (ex Fondo Nazionale per l'Innovazione), accogliendo con favore la creazione di una cabina di regia pubblica, capace di raccogliere le risorse destinate al tema dell'innovazione. Al fine di incrementare l'impatto sociale ed innovativo che gli investimenti operati possono realizzare, la Fondazione ha sempre ritenuto, in ragione della sua natura di investitore istituzionale, che una sinergia tra il mondo pubblico e le risorse private sul "dove" e "per chi" realizzare l'investimento, fosse elemento imprescindibile e qualificante delle operazioni finanziarie.

Investimenti in titoli di stato, imposte e tributi

Fiduciosa del "Sistema Paese" nazionale, la Fondazione effettua investimenti in titoli di Stato, che al 31 dicembre 2020 ammontano a circa 383 milioni di euro. Il dato risulta particolarmente consistente se si considera che nell'ultimo quinquennio gli investimenti in titoli di Stato sono passati da 22 milioni nel 2011 a 383 milioni attuali. Inoltre, nel corso del 2020 sono state rilevate in bilancio imposte e tributi per un importo pari a circa 46 milioni di euro:

Dettaglio delle imposte e dei tributi allo Stato o alle autonomie locali	Unità di misura	2020	2019
Imposte e tasse sugli immobili	€/mln	7,7	8,0
Imposte e tasse	€/mln	0,5	0,5
Imposta di registro	€/mln	0,11	0,3
Imposte pregresse	€/mln	0	0
Ires	€/mln	4,7	3,1
Irap	€/mln	0,9	1
Spending review	€/mln	0	0,7
Oneri fiscali su proventi finanziari	€/mln	32	37
Totale	€/mln	45,9	50,6

La voce "Imposte e tasse su immobili" è prevalentemente costituita da IMU e COSAP sugli immobili di proprietà. La diminuzione dell'onere, per circa 319 mila euro rispetto al 2019, è principalmente imputabile al processo di dismissione degli immobili.

La voce "Imposte e tasse" riguarda tutte le imposte relative alla prevenzione antincendi,

alla nettezza urbana, ai contributi riconosciuti all'Autorità di Vigilanza, ai pagamenti delle imposte di registrazione delle sentenze, alle imposte per regolarizzazioni catastali. Relativamente alle imposte sul reddito "Ires" ed "Irap", si segnala che la Fondazione è soggetta ad Ires limitatamente ai redditi da fabbricati e da capitale e ad Irap secondo la normativa prevista per gli enti privati non commerciali. La voce "Oneri fiscali su proventi finanziari" si riferisce agli oneri pagati dalla Fondazione, in virtù della performance finanziaria realizzata dal patrimonio mobiliare.

Spending review per le Casse di previdenza

In data 11 gennaio 2017, con propria sentenza n. 7/2017, la Corte costituzionale, accogliendo una questione di legittimità costituzionale sollevata dal Consiglio di Stato su ricorso di una Cassa di previdenza, ha ritenuto illegittimo il prelievo forzoso deciso dal governo Monti nel 2012 a carico delle Casse privatizzate di previdenza in applicazione delle norme sulla Spending Review. La Corte ha così cancellato la norma nella parte in cui imponeva alle Casse di previdenza privatizzate di riversare annualmente al bilancio dello Stato i risparmi di spesa conseguiti sui propri consumi intermedi.

La norma censurata "altera il vincolo funzionale tra contributi degli iscritti ed erogazione delle prestazioni previdenziali". La Consulta parla della "assoluta esclusione – a differenza della previdenza dei pubblici dipendenti – di qualsiasi contribuzione a carico dello Stato nel momento in cui il flusso finanziario proveniente dai versamenti contributivi non risulti sufficiente al pagamento delle prestazioni dovute".

Le somme corrisposte sulla base della norma ritenuta illegittima non potranno essere recuperate in compensazione dei pagamenti di imposte o ritenute dovute dalla Fondazione. In particolare il prelievo di cui si tratta non ha natura fiscale, ma scaturisce da una norma in tema di contenimento della spesa pubblica e prevede quale soggetto deputato all'incasso non l'Agenzia delle Entrate, come avviene solitamente per imposte e tributi, ma il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Pertanto, per finalizzare il recupero delle somme versate, la Fondazione ha presentato un'istanza di rimborso al Ministero dell'Economia e delle Finanze richiedendo la restituzione delle somme pagate comprensive degli oneri accessori maturati e, nel contempo, ha continuato ad esercitare la facoltà di cui all'art. 1, comma 417, della legge n. 147/2013, come modificato dall'art. 50 del D. L. 66/2014, versando entro il 30 giugno di ciascun esercizio la somma riveniente dall'applicazione della percentuale del 15% alla spesa per consumi intermedi sostenuta nel 2010 (euro 701 mila circa). In virtù della disposizione recata dall'art. 1, comma 183, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, agli enti previdenziali di cui ai decreti legislativi n. 509/1994 e n. 103/1996, a decorrere dall'anno 2020, non si applicano le norme di contenimento delle spese previste a carico degli altri soggetti inclusi nell'elenco ISTAT, prevedendo che restano ferme, in ogni caso, "le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di personale".

La Fondazione, pertanto, ha mantenuto i buoni pasto pari ad un valore nominale unitario di euro 7,00 e non ha provveduto al pagamento delle ferie maturate e non godute dai dipendenti della Fondazione.

2.2 Performance sociale: il nostro welfare

La Fondazione Enasarco svolge istituzionalmente compiti di welfare integrativo obbligatorio. Il welfare obbligatorio di primo pilastro, pagato dalla fiscalità o dai contributi previdenziali, è destinato a svolgere un ruolo sempre meno "centrale", pertanto il secondo pilastro è sempre più al centro dello sviluppo e del benessere della società moderna. Il futuro va verso un welfare che nasca dalla miglior integrazione possibile tra pubblico e privato. In questo senso, gli iscritti della Fondazione, essendo tenuti alla doppia contribuzione (per la quota di "primo pilastro" all'Inps, per la complementare a Enasarco), di fatto svolgono un'azione di indiretto alleggerimento dei costi a carico dello Stato. In un contesto socio-economico complesso, caratterizzato da incertezza e da scarso accesso al credito, le attività di welfare svolte dalla Fondazione si allargano a tutto lo spettro assistenziale e giungono fino all'integrazione delle prestazioni sanitarie e agli aiuti di fronte alla stipula di mutui per l'acquisto della casa.

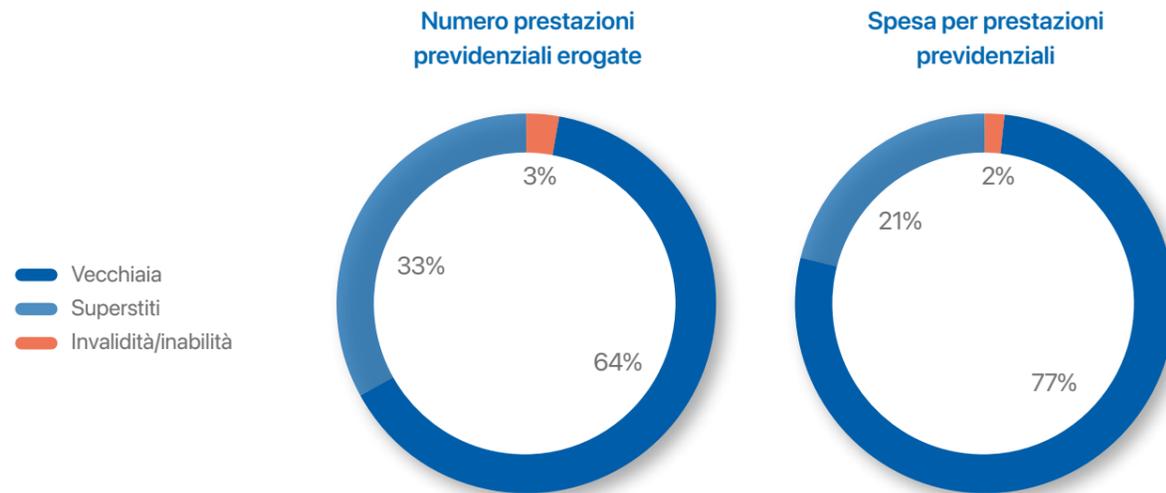
2.2.1 Prestazioni previdenziali



Nel corso del 2020 la Fondazione ha accolto positivamente 7.255 domande. Le domande ricevute e accolte nel 2020 rappresentano circa l'80% delle domande complessivamente pervenute nell'anno. Il restante 20% rappresenta il numero di richieste rigettate.

Numero e tipologia prestazioni previdenziali	Unità di misura	2020		
		Domande pervenute	Domande accolte	Pensioni erogate
Pensione di vecchiaia	Numero	6.209	4.748	82.996
Pensione di invalidità/inabilità	Numero	378	185	3.921
Pensione ai superstiti	Numero	2.591	2.322	43.417
Totale prestazioni	Numero	9.178	7.255	130.334

I valori sopra riportati mostrano le prestazioni complessivamente erogate nel 2020 dalla Fondazione Enasarco, sia in Italia che all'estero. Effettuando un confronto tra le prestazioni erogate nel 2020 e nel 2019, i dati dimostrano un lieve aumento delle prestazioni erogate: 130.334 nel 2020, contro 129.629 nel 2019.



Nel 2020 la spesa per pensioni cresce dell' 1,1%, in misura inferiore rispetto lo scorso anno. La dinamica riflette principalmente l'incremento della spesa per le pensioni di vecchiaia, vecchiaia ordinaria e vecchiaia anticipata, aumentata dell'1,7%, effetto dell'incremento del numero delle pensioni (+1,4%) e del loro costo medio (+0,3%) in linea con la perequazione applicata con effetto 1° gennaio. Il costo delle pensioni in essere di invalidità diminuisce (-4,9%) per effetto del minor numero di prestazioni erogate (-4,4%), mentre la spesa per le pensioni ai superstiti rimane pressochè stabile (-0,4%), per effetto della diminuzione dei beneficiari superstiti.

Spesa per tipologia prestazioni previdenziali	Unità di misura	2020	2019	2018
Pensione di vecchiaia	€	779.562.103	768.264.838	750.539.320
Pensione di invalidità/inabilità	€	18.189.811	18.695.121	19.295.707
Pensione ai superstiti	€	219.876.134	219.524.447	217.219.829
Totale	€	1.017.628.048	1.006.484.406	987.054.857

2.2.2 Prestazioni assistenziali



Il welfare della Fondazione Enasarco si allarga a un gran numero di servizi assistenziali, che comprendono anche alcune forme di tutela speciali (erogazioni straordinarie e mutui fondiari convenzionati), che vengono erogate previa verifica dei requisiti richiesti. Nel corso del 2020 la Fondazione ha erogato complessivamente più di 9.700 prestazioni assistenziali, che rappresentano circa il 20,5% delle domande pervenute. Si evidenzia che nel 2020 la Fondazione ha ricevuto 47.436 domande di prestazioni assistenziali, con un aumento di circa il 93% rispetto alle domande pervenute nel 2019, pari a 24.606. La ragione di tale incremento, nonostante il minor numero di tipologie di prestazioni riconosciute rispetto l'anno precedente, è imputabile alle richieste di sussidi a seguito della pandemia Covid-19. Le domande per erogazioni straordinarie per Covid-19, infatti, hanno rappresentato circa il 95% del totale complessivo delle domande pervenute.

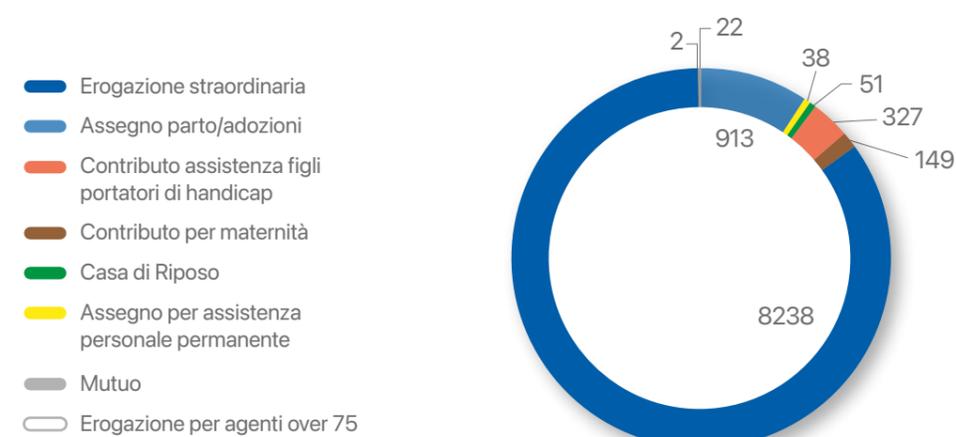
Gli uffici hanno quindi evaso circa 9.720 domande con un impegno ancora una volta raddoppiato rispetto all'anno precedente, mentre non sono state soddisfatte circa 37.700 domande a causa dell'esaurimento del budget stanziato per l'anno 2020 oppure per mancanza di requisiti da parte del richiedente.

Prestazioni assistenziali erogate nell'anno per tipologia	Unità di misura	2020		
		Domande pervenute	Domande accolte	Domande respinte
Assegno parto/adozioni	Numero	1.419	913	506
Assegno per assistenza personale permanente	Numero	90	38	52
Casa di Riposo	Numero	111	51	60
Contributo assistenza figli portatori di handicap	Numero	505	327	178
Contributo per maternità	Numero	247	149	98
Erogazione straordinaria	Numero	45.055	8.238	36.817
Erogazioni over 75	Numero	9	2	7
Mutuo	Numero	150	22	57
Totale prestazioni	Numero	47.436	9.718	37.718

Si evidenzia che, sebbene il periodo di rendicontazione del bilancio si concluda il 31/12/2020, il termine per la presentazione delle domande di contributi relative al 2020 è per la maggior parte spostato al 31/01/2021, mentre per alcune tipologie contributo (quali ad esempio contributo per nascita e adozione, maternità,) la domanda può essere inoltrata entro un anno dalla data evento.

Si segnala, inoltre, che i dati presentati in tabella risentono del fatto che alcune domande sono ancora in lavorazione e pertanto i numeri sono suscettibili di variazioni, seppure minime.

Domande accolte



La spesa complessiva per prestazioni assistenziali del 2020, esclusa la "Polizza agenti" (per maggiori dettagli si veda i paragrafi seguenti), è stata pari a 14 milioni di euro circa. L'emergenza Covid-19 ha determinato nel 2020 la necessità di rivedere il numero delle tipologie di prestazioni erogabili nell'anno, al fine di destinare quante più risorse economiche a supporto degli agenti colpiti dalle negative conseguenze sanitarie ed economiche della pandemia. Per tale motivo la Fondazione ha dovuto sospendere alcune prestazioni già riconosciute nell'anno 2019 (Acquisto veicolo, Assegno funerario, Borse studio, Tesi laurea, Infortunio e malattia, Formazione agenti, ecc...) pur mantenendo alcuni contributi a sostegno della famiglia, (indennità di maternità e contributo per la nascita o l'adozione di un figlio) e garantendo, in aggiunta alla polizza agenti, un contributo ulteriore ove vengano identificati casi di particolare bisogno, quali l'assistenza annuale ai figli disabili, l'assistenza annuale agli agenti con deficit personale e tutti quei casi in cui la copertura assicurativa non ha garantito adeguato sostegno all'iscritto. La spesa relativa a tali prestazioni è stata del 25%.

Costi per prestazioni assistenziali per tipologia di prestazione	Unità di misura	2020	2019	2018
Contributo libri scolastici	€	n.p.	400.000	46.400
Borse di studio e assegni	€	n.p.	700.000	331.900
Erogazioni straordinarie	€	10.550.900	750.000	633.859
Contributo per soggiorni estivi	€	n.p.	100.000	27.600
Assegni funerari	€	n.p.	1.000.000	766.165
Spese per soggiorni termali	€	n.p.	757	1.524
Contributo figli agenti con handicap	€	2.298.000	2.300.000	1.188.000
Indennità di maternità	€	720.000	1.000.000	582.037
Spese formazione agenti	€	n.p.	800.000	87.405
Assegni Case riposo	€	254.800	300.000	199.523
Contributi per maternità	€	417.500	500.000	330.250
Assistenza per deficit funzionali e relazionali	€	98.800	166.400	98.800
Contributi asili nido	€	n.p.	300.000	196.471
Contributo formazione società	€	n.p.	50.000	
Contributo infortuni malattia	€	n.p.	1.608.000	171.000
Erogazione agenti over 75	€	30.000		
Contributo per acquisto veicolo	€	n.p.	1.600.000	
Totale prestazioni	€	14.370.000	11.575.157	4.660.934

Le prestazioni assistenziali ammontano complessivamente ad euro 14,4 milioni (ad esclusione del costo della polizza assicurativa) registrando un costo analogo all'esercizio precedente.

2.2.3 Forme di tutela per gli agenti

Oltre alle prestazioni previdenziali e a quelle assistenziali, il welfare della Fondazione si completa con ulteriori forme di tutela dedicate ai suoi iscritti: le erogazioni straordinarie, destinate a chi versa in stato di bisogno a fronte di eventi di portata eccezionale; la polizza assicurativa, a copertura di emergenze di salute; i mutui fondiari convenzionati per acquisti immobiliari.

Erogazioni straordinarie

A seguito della pandemia da Covid-19, nel 2020 le erogazioni straordinarie effettuate a favore degli iscritti come sussidio per fronteggiare la particolare situazione economica e sanitaria si sono aggiunte, in misura determinante, a quelle già normalmente riconosciute dalla Fondazione per assistenza e solidarietà in particolari situazioni di stato di bisogno:

- a) calamità naturali o disastri civili intercorsi nell'anno di riferimento o in quello precedente;
- b) grave documento economico causato da eventi distruttivi occasionali, con coinvolgimento di beni immobili e mobili connessi alla vita familiare o professionale dell'iscritto;
- c) spese mediche documentate derivanti da malattie gravi, ricoveri o infortuni occorsi all'iscritto o ad un suo familiare (coniuge convivente e figli a carico) non coperte dalla polizza sanitaria della Fondazione Enasarco;
- d) spese funerarie documentate relativamente al decesso del coniuge convivente o dei figli a carico dell'iscritto/pensionato alla Fondazione;
- e) stati di bisogno di eccezionale gravità debitamente documentati.

Il CdA della Fondazione potrà decidere erogazioni straordinarie per casi di particolare gravità.

La natura degli eventi ha fatto sì che possano usufruire di tale contributo non solo gli agenti in attività, ma anche i pensionati e gli orfani minorenni di agenti iscritti Enasarco. Inoltre la Fondazione ha predisposto, in favore degli agenti attivi che risiedono in zone colpite da particolari eventi disastrosi o calamità naturali, la sospensione dei versamenti contributivi per il tempo necessario al ripristino delle condizioni di normalità, senza corresponsione di interesse alcuno.

La polizza assicurativa

Le spese per la salute, propria e dei propri familiari, sono in continua ascesa in tutta Europa e anche in Italia. Riuscire a sostenere questa nuova esigenza è un obiettivo di welfare fondamentale per chiunque svolga attività a supporto di una comunità. La Fondazione, in quanto punto di riferimento degli agenti di commercio, versa in loro favore una quota annua destinata alla copertura della polizza assicurativa. La polizza è stata rinnovata nel novembre 2020.

Mutui fondiari convenzionati

La Fondazione prevede per gli iscritti e i loro familiari l'accesso a mutui fondiari agevolati, dove le parti possono stabilire liberamente frequenza, numero delle rate e durata, per un massimo di 25 anni. Con decorrenza 2014, gli importi (pro-capite) massimi concedibili sono:

- 200.000 euro per l'acquisto della prima casa;
- 130.000 euro per l'acquisto di civile abitazione, oltre la prima casa;
- 200.000 euro per l'acquisto di immobili destinati all'esercizio dell'attività;
- 200.000 euro per i figli degli agenti iscritti, in caso di acquisto di abitazione per uso proprio.

Per tutti gli acquisti, ad eccezione del secondo punto, gli importi sono elevabili a 250.000 euro se l'acquisto riguarda unità immobiliari gestite dai fondi "Enasarco Uno" ed "Enasarco Due". Sono esclusi gli immobili in fase di dismissione con il Progetto Mercurio. Il tetto massimo annuo stanziato dalla Fondazione è di 60 milioni di euro. La Fondazione si impegna ad acquistare obbligazioni di compendio di durata corrispondente a quella dei mutui stipulati nel semestre di riferimento.

2.2.4 Livelli di servizio

Dal 2013 la Fondazione si è autoregolamentata dotandosi di un "Disciplinare dei livelli di servizio" in base al quale le varie Funzioni si impegnano a rispettare i tempi di lavorazione delle pratiche e i tempi di erogazione dei servizi da offerti, entro i termini massimi dichiarati preventivamente nel Disciplinare stesso.

A partire dal 1° giugno 2019, il "Disciplinare dei livelli di servizio" è stato modificato e integrato con nuove prestazioni e, per alcune tipologie di prestazioni, con una riduzione dei tempi di erogazione.

Le tempistiche previste sono stringenti e concorrenziali se paragonate ad enti che operano con finalità analoghe o equiparabili. Nonostante gli standard di servizio prevedano già tempi molto stretti, la Fondazione riesce a garantire ai propri iscritti tempi medi di evasione delle pratiche inferiori ai tempi massimi previsti, per ogni tipologia di prestazione erogata.

A causa della pandemia da Sars-Cov-2, nel corso del 2020 sono state introdotte misure di supporto agli iscritti anche in termini di erogazione prestazioni assistenziali specifiche per Covid-19.

Tipologia prestazione*	Nome prestazione	Tempi previsti 2020-	Tempo medio realizzato dalla Fondazione 2020	Δ% tempo medio rispetto al tempo previsto
CONTRIBUTIVA	DOMANDA DI VERSAMENTI VOLONTARI	90	35	-61%
CONTRIBUTIVA	DOMANDA DI RATEAZIONE	30	18	-40%
FIRR	LIQUIDAZIONE FIRR	50	1	-98%
PREVIDENZIALE	PENSIONE DI INVALIDITÀ e INABILITÀ	90	85	-6%
PREVIDENZIALE	PENSIONE DI REVERSIBILITÀ	40	25	-38%
PREVIDENZIALE	PENSIONE DI VECCHIAIA ANTICIPATA	50	33	-34%
PREVIDENZIALE	PENSIONE DI VECCHIAIA ORDINARIA	50	24	-52%
PREVIDENZIALE	PENSIONE INDIRECTA	50	34	-32%
PREVIDENZIALE	SUPPLEMENTO DI PENSIONE	70	41	-41%
PREVIDENZIALE	TRASFORMAZIONI INVALIDITÀ/VECCHIAIA	70	31	-56%
PREVIDENZIALE	ALTRE PRESTAZIONI	90	70	-22%

Legenda:

n.a. = non applicabile

* Per l'anno 2020, relativamente alle prestazioni assistenziali, il Programma delle Prestazioni Integrative 2020 a seguito del COVID è stato modificato radicalmente prevedendo nuove tipologie di prestazioni per supportare gli iscritti.

2.2.5 La Fondazione per l'emergenza sanitaria

Il 30 gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e successivamente in data 11 marzo 2020 ha dichiarato che il focolaio internazionale di infezione da nuovo coronavirus SARS-CoV-2 può essere considerato una pandemia, a causa della velocità e della dimensione del contagio, chiedendo contestualmente l'adozione di una serie di strategie ai Paesi affinché contenessero la diffusione del contagio.

La Presidenza del Consiglio dei ministri ha disposto, mediante l'emanazione di diversi decreti¹⁰ culminati con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020, la sospensione delle attività commerciali al dettaglio, fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità. Mediante il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 marzo 2020 è stata poi disposta la sospensione tutte le attività produttive industriali e commerciali, con esclusione di quelle necessarie alla produzione ed al commercio dei beni di prima necessità.

L'emergenza sanitaria in atto sta avendo ed avrà ripercussioni negative sull'attività degli iscritti, in particolare di quelli operanti nelle zone interessate dall'epidemia. Si evidenzia che il 66% degli agenti per cui viene versato il contributo di previdenza alla Fondazione è operativa nelle regioni del nord, duramente colpite dalla pandemia. Per quanto specificato, la Fondazione ha ritenuto opportuno intervenire a sostegno dei propri iscritti. Il Consiglio di Amministrazione ha assunto due delibere, la n. 18 del 18 marzo 2020 e la n. 26 del 1° aprile 2020, con le quali ha previsto misure straordinarie di intervento da inserire tra le erogazioni straordinarie di cui all'art. 77 del programma delle Prestazioni Assistenziali per l'anno 2020.

In particolare, è stata prevista l'erogazione di un'indennità per tre tipologie di eventi: il decesso dell'iscritto a causa del Covid-19, il ricovero ospedaliero a causa del Covid-19 e la riduzione del monte provvigionale percepito nel trimestre antecedente la richiesta, rispetto allo stesso trimestre contributivo dell'anno precedente. Il plafond inizialmente è stato stabilito in complessivi euro 8 milioni tuttavia da incrementare di ulteriori euro 2 milioni esercitando la facoltà d'incremento fino a tale misura prevista dall'articolo 32 del Regolamento delle attività istituzionali per i casi di calamità naturale (previa revisione del budget 2020 da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei delegati). Nella stessa seduta dell'8 aprile 2020 il Consiglio di Amministrazione ha incaricato gli uffici di effettuare le opportune analisi e acquisire le necessarie valutazioni attuariali necessarie per istruire, dal punto di vista normativo, regolamentare e di sostenibilità tecnica sul lungo periodo, la possibilità di altre forme di intervento economicamente più significative. L'art 28 del D.L. 18 del 17 marzo 2020 "Cura Italia" ha previsto anche per gli agenti di commercio, iscritti all'Enasarco e alla gestione speciale commercianti Inps, la possibilità di chiedere un'indennità pari ad euro 600,00 purché non beneficiari di alcuna prestazione IVS Enasarco, come chiarito nella specifica circolare applicativa dell'INPS.

¹⁰ Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19».

Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale".

Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19".

2.3 Performance ambientale: obiettivo "sostenibilità"

La minimizzazione degli impatti ambientali, pur non essendo un elemento direttamente connesso agli obiettivi strategici della Fondazione, è un obiettivo irrinunciabile per ogni organizzazione, ente o impresa nella consapevolezza che le risorse non sono infinite e che debbano essere rigenerate.

Gli stakeholder prediligono le imprese sostenibili, non solo perché sono "etiche", ma perché assicurano una vita più lunga e una migliore profittabilità. Le modalità grazie alle quali si possono diminuire gli impatti sull'ambiente sono molteplici e, a volte, indirette. Ad esempio, riducendo l'obbligo di mobilità degli iscritti, la Fondazione concorre a limitare le emissioni di anidride carbonica. Infatti, negli ultimi anni è stato fatto molto per ridurre la necessità di muoversi, per informarsi sui servizi, per richiedere prestazioni. Anche la scelta di svolgere elezioni online è stata una scelta con un impatto positivo sull'ambiente, oltre che una nuova e più forte manifestazione di democrazia. I numerosi accessi al sito e i contatti gestiti dal Contact Center confermano i passi avanti effettuati dalla Fondazione nella direzione di un migliore impatto ambientale.

Inoltre, con lo scopo di proseguire le iniziative di carattere ecologico negli Uffici della Fondazione, è stato avviato un progetto volto all'eliminazione della plastica nei prodotti erogati dai distributori automatici, anche in base a quanto previsto dalle nuove norme europee ed alle indicazioni del Ministero dell'Ambiente. Tale progetto prevede l'installazione di colonnine dell'acqua a rete e l'uso di bicchieri e palettine compostabili e biodegradabili, ricavate da risorse rinnovabili.

La Fondazione vuole in questo modo sensibilizzare il consumatore finale all'utilizzo di prodotti che derivano da processi eco-compatibili e che possano limitare l'impatto ambientale anche sul posto di lavoro.

Fonti energetiche

I consumi energetici relativi all'esercizio 2020 sono sintetizzabili nel consumo indiretto di energia proveniente da fonti esterne. I consumi di energia vengono riportati in GJ, in linea con quanto previsto dai GRI Standard adottati dalla Fondazione per la stesura di questo documento.

Consumi di energia per fonte	Unità di misura	2020	2019	2018
Energia Elettrica*	GJ	4.678	4.534	5.062
Energia elettrica autoprodotta da impianto fotovoltaico	GJ	21	570	138
GPL auto**	GJ	46,15	1.357	1.677
Consumi totali di energia	GJ	4.745	6.461	6.878

Tipologia e quantità di energia utilizzata dalla Fondazione nel corso del 2020. Ai fini comparativi si riporta anche il valore relativo all'esercizio 2019 e 2018

*Il consumo di energia elettrica riportato è relativo alla sola sede di Roma in cui lavora oltre l'80% dei dipendenti (e vengono svolte le attività istituzionali e di rappresentanza).

**Il consumo di GPL è stato calcolato stimando un consumo delle auto a GPL pari a 12km/litro. Il valore riportato in tabella è il frutto delle seguenti conversioni: 1 litro di GPL = 0,5184 kg (peso specifico); 1 Ton di GPL equivale a 46,14 GJ (Fonte: Coefficienti utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO₂ nell'inventario nazionale UNFCCC).

Si fa presente che il consumo di GPL è relativo alle automobili in leasing utilizzate dagli ispettori Enasarco, nell'ambito dell'espletamento delle loro funzioni, ed è stimato sulla base dei km complessivamente percorsi nell'anno.

A conferma del buon "comportamento" della Fondazione in termini di impatto ambientale si vuole evidenziare il trend decrescente sia dei consumi totali della Fondazione che parziali dal 2018 al 2019, dovuto sia ad una ottimizzazione dei percorsi che all'immissione dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico.

Emissioni dirette ed indirette di gas ad effetto serra per fonte energetica primaria ¹¹	Unità di misura	2020	2019	2018
Emissioni Scopo II – location based*	Tonnellate CO ₂	843	452	506
Emissioni Scopo II – market based**	Tonnellate CO ₂	597	609	669
Emissioni Scopo I	Tonnellate CO ₂	46	89	110

* Fattore di emissione indicato nei Confronti Internazionali (Terna 2020)

** Fattore di emissione indicato da Association of Issuing Bodies – European Residual Mixes 2018

Per quanto riguarda l'emissione di anidride carbonica nell'atmosfera, la Fondazione ha emesso nel 2020 complessivamente 513 tCO₂ (considerando le emissioni di scopo II location based).

Nel 2009 è stato installato un impianto fotovoltaico sul tetto della sede che raggiunge una potenza di 63,85 kWp (kiloWatt picco). Per generare tale potenza energetica, sono stati impiegati 297 moduli fotovoltaici monocristallini (ossia realizzati utilizzando un singolo cristallo di silicio). L'impianto in oggetto ricopre una superficie captante di circa 418 m² che permetterà di realizzare un risparmio energetico di circa 310 TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio), corrispondenti ad una mancata emissione in atmosfera di 829 tonnellate di anidride carbonica in un lasso di tempo medio-lungo di circa venti anni. Nel corso del 2020 l'impianto ha prodotto 5.903 kWh (21 GJ) di energia elettrica. Infine, si vuole ricordare che la Fondazione produce benefici indiretti valutabili in termini di impatto ambientale anche con gli investimenti effettuati a favore della collettività (si veda par. 2.1.5 l'andamento della gestione patrimoniale).

¹¹ Le emissioni dirette di gas ad effetto serra (riportate in ton di CO₂_eq) sono state calcolate a partire dai consumi di GPL delle auto stimati sulla base dei km percorsi nel corso dell'anno (riportati in GJ e moltiplicati per il fattore di emissione 3,026 ton CO₂/T dall'inventario nazionale UNFCCC delle emissioni di CO₂). Le emissioni indirette di gas ad effetto serra (riportate in ton di CO₂_eq) sono state calcolate a partire dai consumi di elettricità (in kWh) della sede di Roma e moltiplicati per il fattore di emissione (fattore di emissione: 360 grammi CO₂/kWh Fonte: Terna).

Trasparenza, rete e innovazione



3.1 Obiettivo Trasparenza

La trasparenza è un obbligo imposto alle organizzazioni private così come alle Pubbliche Amministrazioni. Trasparenza vuol dire rendicontare (il concetto anglosassone di *accountability*), ma anche rendere disponibili tutte le informazioni relative all'organizzazione, per la libera fruizione di utenti e stakeholder. La trasparenza è sia un mezzo, sia un fine, in ogni attività sviluppata dalla Fondazione. La trasparenza è il presupposto e in qualche modo anche conseguenza dell'agire correttamente, è requisito indispensabile per il raggiungimento degli scopi istituzionali della Fondazione.

Ci sono alcuni ambiti di intervento e di azione nei quali la trasparenza è particolarmente opportuna, oltre che essere "dovuta". Ad esempio, per la rendicontazione delle attività di tipo finanziario la trasparenza è necessaria, anche perché l'attività di investimento finanziario è strumentale alla realizzazione degli obiettivi istituzionali ed è necessaria a garantire una gestione efficace ed efficiente del patrimonio mobiliare, prodotto dalla somma dei versamenti degli iscritti.

3.1.1 La politica di investimento

La "Politica di investimento" è guidata dall'Asset Liability Management (processo di formulazione, attuazione, monitoraggio e revisione delle attività e delle passività per il raggiungimento degli obiettivi finanziari, sotto il vincolo di un determinato rischio tollerabile) e contiene al suo interno due processi di analisi: l'Asset Allocation Strategica ed Asset Allocation Tattica¹².

ASSET ALLOCATION STRATEGICA

Processo con il quale si decide in che modo distribuire le risorse fra i diversi possibili investimenti. In generale l'asset allocation strategica orienta gli investimenti scegliendo di organizzarli secondo un orizzonte temporale di medio e lungo periodo.

ASSET ALLOCATION TATTICA

Allocazione basata su un orizzonte di breve termine, e quindi su una visione del mercato contingente rispetto a quella strategica. In genere questo tipo di asset allocation è impiegato per adattare l'allocazione strategica a specifici e temporanei trend del mercato.

In un'ottica temporale di breve e medio periodo, la Fondazione si ripropone di ridurre il patrimonio immobiliare ed aumentare l'esposizione in asset class liquide quali obbligazionario ed azionario nonché negli strumenti finanziari decorrelati, quali fondi di private equity e private debt, beni reali (ad es. infrastrutture) e rendimento assoluto (ad es. hedge funds).

¹² Come riportato nel "Regolamento per l'impiego e la gestione delle risorse finanziarie della Fondazione Enasarco".

La Politica di investimento, con gli annessi AAS e AAT, trova ampio spazio nei documenti pubblicati nella sezione Trasparenza del sito www.enasarco.it. In particolare, l'Asset Allocation Strategica si sviluppa su un piano 2020-2023, mentre per quanto riguarda l'Asset Allocation Tattica viene predisposto un piano di convergenza, allineato con l'AAS, sottoposto ad aggiornamento annuale.

Attori coinvolti nel processo decisionale

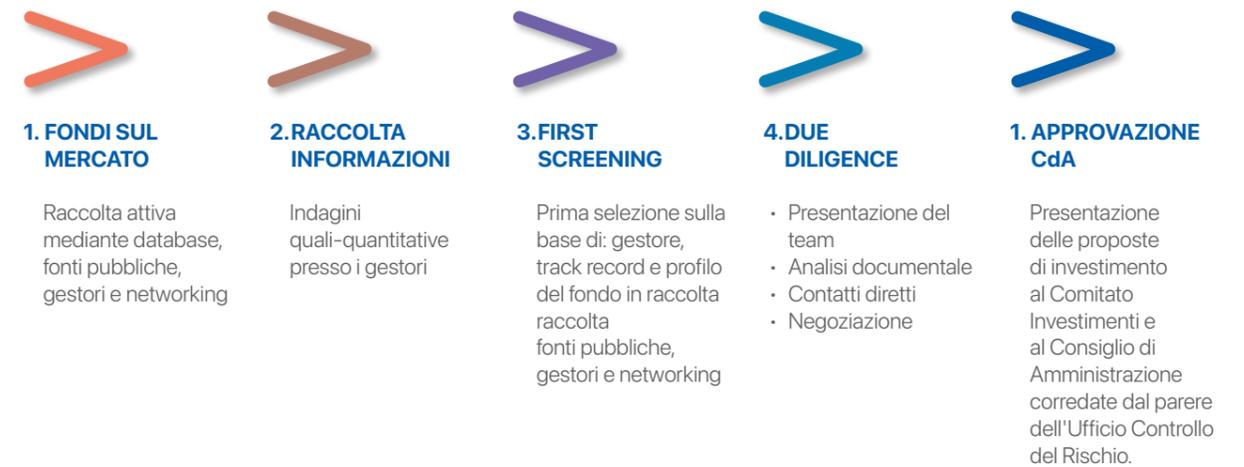
L'implementazione della politica di investimento afferisce ad organi e funzioni aziendali coinvolte per livelli di responsabilità e gradi di rischio differenti¹³:

CdA	<ul style="list-style-type: none"> • adotta l'ALM, la Politica di investimento, l'AAS e approva l'AAT; • revisiona periodicamente e modifica, se necessario, la Politica di Investimento; • delibera gli investimenti ed i disinvestimenti sulla base delle proposte presentate dal Servizio Finanza con il parere della Funzione di Controllo del Rischio e del Comitato Investimenti; • indirizza e monitora l'attività svolta dal Servizio Finanza; • approva le procedure di controllo della gestione finanziaria.
Comitato Investimenti	<ul style="list-style-type: none"> • esprime un parere consultivo preventivo in merito alle decisioni che il Consiglio di Amministrazione assume sulla gestione del patrimonio in relazione alle proposte riguardanti l'Asset Liability Management, la Politica di Investimento e gli investimenti e i disinvestimenti delle risorse finanziarie della Fondazione; • verifica periodicamente la Politica di Investimento e, se ritenuto necessario, propone al Consiglio di Amministrazione le modifiche da apportare.
Presidente e Direttore Generale	<ul style="list-style-type: none"> • il Presidente ha poteri di firma con riguardo ad ogni rapporto contrattuale sottostante alla negoziazione di uno strumento mobiliare ed esercita i diritti di voto derivanti dalle partecipazioni detenute; • il Direttore Generale ha poteri di firma in merito alle forme di investimento della liquidità e valuta la congruità delle proposte di investimento formulate dal Servizio Finanza.
Servizio Finanza	<ul style="list-style-type: none"> • elabora proposte relative all' AAS e AAT e monitora la Politica di Investimento adottata proponendo anche le modifiche che si rendessero necessarie; • analizza le opportunità di investimento e disinvestimento delle risorse finanziarie della Fondazione; • assicura la gestione amministrativa del portafoglio titoli della Fondazione; • svolge l'attività istruttoria per la selezione dei gestori finanziari e sottopone al Consiglio di Amministrazione le proposte di affidamento e revoca dei mandati; • collabora con la Funzione Controllo del Rischio al fine di fornire il supporto necessario circa gli aspetti inerenti le strategie da attuare e i risultati degli investimenti; • supporta la Direzione Generale e la Presidenza nella predisposizione ed invio della reportistica richiesta dalle Autorità di Vigilanza.
Funzione Controllo del Rischio	<ul style="list-style-type: none"> • supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione di un sistema di gestione dei rischi ai quali il patrimonio della Fondazione è esposto e ne assicura il rispetto; • rilascia pareri sull'AAS (esprimendo per questo anche pareri al CdA su una sua eventuale modifica) e sull'AAT; • sviluppa un sistema di Controllo del Rischio sull'intero processo di investimento; • analizza le proposte di investimento e disinvestimento delle risorse della Fondazione formulate dal Servizio Finanza e fornisce il proprio parere in merito; • verifica la gestione finanziaria esaminando i risultati conseguiti nel corso del tempo producendo una relazione periodica da indirizzare al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale circa la situazione degli investimenti, corredata da una valutazione del grado di rischio assunto in rapporto al rendimento realizzato.

¹³ Come riportato nel "Regolamento per l'impiego e la gestione delle risorse finanziarie della Fondazione Enasarco".

Processo decisionale

L'evoluzione del processo decisionale si sviluppa secondo le seguenti tappe:



Fase 1: Il processo di investimento delle risorse finanziarie inizia con la ricerca attiva da parte del Servizio Finanza dei fondi presenti sul mercato. In tale fase sono garantite:

- **Trasparenza, correttezza e diligenza professionale:** una volta individuata la tipologia di investimento nella quale è necessario investire per rispettare gli obiettivi di allocazione definiti dall'AAT, il Servizio Finanza contatta tutti i principali operatori nazionali e internazionali individuati mediante la consultazione di specifici provider informativi con la richiesta del prodotto in cui si intende investire. Sono esclusi generalmente dall'analisi gli operatori che non dimostrano un sufficiente track record, ovvero non manifestano un elevato grado di reputazione e credibilità.
- **Diversificazione:** i prodotti selezionati hanno solitamente strategie d'investimento complementari in termini di profilo rischio-rendimento che assicurano un elevato grado di diversificazione all'interno degli investimenti scelti.
- **Investimenti Responsabili:** come ampiamente trattato nei paragrafi precedenti, a partire dal 2018 il Servizio Finanza ha integrato nel processo di investimento considerazioni riguardanti gli investimenti responsabili. Tutte le controparti e le strategie proposte vengono quindi analizzate anche sotto questa lente. Nel corso del 2020, il processo di selezione e valutazione degli investimenti è stato integrato con una valutazione attenta dei criteri di sostenibilità adottati a livello di prodotto e di controparte. L'analisi svolta sui prodotti finanziari in base a tali principi sta consentendo, quindi, di orientarsi verso scelte che garantiscano: (i) pratiche ambientali sostenibili (escludendo scelte che possano impattare negativamente sul clima, sulle emissioni nocive in atmosfera o che possano incrementare l'inquinamento, terrestre o marino); (ii) pratiche societarie virtuose, con comportamenti ispirati al rispetto delle normative, della deontologia, con procedure di controllo strutturate; (iii) tutela ed attenzione dell'aspetto sociale (escludendo realtà che non rispettino gli standard lavorativi, i diritti umani o i diritti di genere).

Nel 2019, con l'approvazione della nuova Asset Allocation Strategica, la Fondazione ha assunto l'impegno di adottare un modello gestionale incentrato sulla sostenibilità e sugli investimenti responsabili, che quindi andranno a caratterizzare maggiormente e ad assumere un ruolo centrale nelle scelte di investimento.

Inoltre, nel 2020 la Fondazione ha rinnovato l'adesione ai principi PRI (*Principles for Responsible Investment*) delle Nazioni Unite. La Fondazione, in quanto firmataria, è stata sottoposta alla valutazione annuale circa i suoi progressi riguardo i processi che favoriscono pratiche di investimento responsabile.

L'applicazione dei principi ESG e dei PRI ONU consentono la condivisione di impegni comuni per investimenti responsabili, non solo accrescendo la consapevolezza degli investitori, ma anche la responsabilità sociale che è propria di tutti gli operatori del mondo finanziario, primi tra tutti gli investitori istituzionali.

Fasi 2-3-4: il Servizio Finanza raccoglie tutte le informazioni di carattere qualitativo e quantitativo dai gestori e seleziona i prodotti da analizzare nel dettaglio mediante una due-diligence approfondita. In tale fase sono garantite:

- **Creazione di valore:** il Servizio Finanza analizza nel dettaglio le informazioni qualitative sulla società e sul team di gestione e i dati quantitativi sulle performance passate. In particolare, nelle selezioni di investimenti a lungo termine mediante fondi di private equity, private debt ed infrastrutturali è sottoposto ai gestori uno specifico questionario, all'interno del quale sono richieste informazioni sulla SGR e sul fondo in raccolta. Tra le altre cose è richiesto al gestore di spiegare il processo di investimento seguito e i limiti di investimento; il Servizio Finanza giudica positivamente gli espliciti divieti previsti nei regolamenti circa la possibilità di investire in settori non etici quali, ad esempio, armi, gioco d'azzardo, pornografia, etc., la presenza di pratiche di investimento responsabili e l'eventuale adesione a organizzazioni e programmi internazionali a favore di pratiche di investimento responsabile. In tutti i casi è posta attenzione sugli obiettivi di rendimento del prodotto in cui si intende investire al fine di garantire l'accrescimento futuro del patrimonio e la futura sostenibilità della Fondazione.
- **Economicità ed efficienza:** tra gli aspetti che incidono sulla scelta finale di investimento, particolare attenzione è posta sulle commissioni. A tale riguardo, sono state rinegoziate le fees per i nuovi investimenti ed è stata ottenuta una riduzione di commissioni anche per alcuni investimenti già presenti in portafoglio.

Fase 5: gli investimenti selezionati alla fine del processo di investimento sono portati all'attenzione del Comitato Investimenti che rilascia un parere consultivo preventivo e del Consiglio di Amministrazione, organo deputato a deliberare l'investimento. In questa fase sono garantiti:

- **Attenzione ai rischi:** il Consiglio di Amministrazione valuta la proposta di investimento (e disinvestimento) presentata dal Servizio Finanza anche sulla base del parere espresso dall'Ufficio Controllo del Rischio, il quale evidenzia eventuali fattori di rischio, anche in termini di conflitto di interessi, accertando che lo stesso sia in linea con la politica di investimento.
- **Separazione tra organo proponente e decisionale:** al fine di garantire l'indipendenza nelle decisioni di investimento (e disinvestimento), le proposte sono presentate dal Servizio Finanza e deliberate dal Consiglio di Amministrazione. In nessun caso il Consiglio di Amministrazione può deliberare proposte di investimento (e disinvestimento) non presentate dal Servizio Finanza o, viceversa, il Servizio Finanza avere autonomia nell'approvazione delle stesse.

Il processo di investimento sopra descritto è stato impostato per essere conforme alle linee guida dettate dalla normativa interna e, nello specifico, dal Regolamento per la gestione delle risorse finanziarie e della Procedura per la Gestione delle risorse finanziarie, approvati rispettivamente nel 2015 e 2016 dal CdA della Fondazione Enasarco.

L'emanazione di codici e regolamenti interni che disciplinano l'agire dei soggetti coinvolti è tesa a ridurre il livello di discrezionalità. Sul sito della Fondazione (www.enasarco.it), nella sezione denominata "Amministrazione Trasparente", è data massima visibilità a tutte le informazioni che riguardano la Fondazione, il suo funzionamento, la gestione degli investimenti e la gestione previdenziale ed assistenziale.

Regole e procedure

Le regole e le procedure che disciplinano il *modus operandi* all'interno della Fondazione trovano la loro fonte di ispirazione in diversi documenti aziendali:

1 Codice della trasparenza	<ul style="list-style-type: none"> • obiettivo: garantire integrità, aggiornamento, completezza, semplicità di consultazione e accessibilità alle informazioni oggetto di pubblicazione o comunque di interesse collettivo; • obblighi di comunicazione: atti di carattere normativo o amministrativo generale, informazioni generali inerenti gli organi di vertice e specifiche di ogni singolo suo componente, informazioni inerenti l'organizzazione e la dotazione organica; spesa per personale, collaborazioni professionali e consumi intermedi; patrimonio ed investimenti; prestazioni previdenziali ed assistenziali; • il Direttore Generale nomina il Responsabile per la Trasparenza, il quale svolge stabilmente attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal presente Codice, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento dei dati e delle informazioni pubblicate; inoltre segnala e riceve le segnalazioni dei casi di inadempimento degli obblighi di pubblicazione.
2 Regolamento gestione conflitti d'interesse	<ul style="list-style-type: none"> • obiettivo: disciplinare l'individuazione, la gestione, il monitoraggio, il controllo e la reportistica dei conflitti di interesse nell'ambito dei processi rilevanti della Fondazione; • l'Ufficio Controllo di Conformità è responsabile dello svolgimento delle seguenti attività: identificazione delle situazioni di potenziale conflitto di interesse, gestione dei conflitti di interesse con adozione di adeguati presidi, monitoraggio e reporting delle situazioni di conflitto di interesse.
3 Regolamento per l'impiego e la gestione delle risorse finanziarie	<ul style="list-style-type: none"> • obiettivo: disciplinare le modalità di impiego e allocazione delle risorse finanziarie della Fondazione, in attuazione delle disposizioni contenute nella normativa di settore nonché nello Statuto e nel Regolamento per le attività negoziali della Fondazione; • il Regolamento si suddivide in quattro macroaree: 1) compiti e responsabilità di ogni organo attore dell'attività di investimento; 2) definizione delle strategie di allocazione del patrimonio; 3) allocazione delle risorse finanziarie; 4) gestione ed impiego della liquidità e gestione del portafoglio titoli.
4 Regolamento comitato investimenti	<ul style="list-style-type: none"> • obiettivo: definire le competenze e disciplinare le modalità di funzionamento del Comitato Investimenti della Fondazione, fissandone gli obiettivi, i compiti, i componenti e le modalità operative; • il Comitato Investimenti è un comitato tecnico-consultivo istituito con delibera del CdA. Le sue funzioni ed attività sono dettagliatamente elencate nel Regolamento per l'impiego e la gestione delle risorse finanziarie però, in generale, esso esprime pareri consultivi indirizzati al CdA inerenti le proposte presentate dal Servizio Finanza.
5 Codice etico	<ul style="list-style-type: none"> • obiettivo: regolare e guidare, tramite norme di condotta applicabili all'intera struttura tecnica e a tutte le funzioni aziendali, l'attività della Fondazione; • tale Codice rappresenta una catena che coinvolge tutte le parti della struttura della Fondazione. Lo stesso si inserisce nelle prerogative dettate dal D.Lgs. 231/2001 ed il controllo del rispetto delle regole spetta all'Organismo di Vigilanza.

Procedura "Gestione delle richieste di conformità"

- Obiettivi: gestire le richieste di verifica della conformità nonché definire le tipologie di controlli di conformità posti in essere dall'Ufficio Controllo di Conformità ed effettuare studi e ricerche su problematiche giuridiche a fronte di richieste provenienti dalle altre Strutture organizzative.
- Tale procedura disciplina la gestione delle richieste di conformità e di studio e ricerca su problematiche giuridiche trasmesse all'Ufficio Controllo di Conformità. Questo Ufficio svolge un controllo di secondo livello su una pluralità di atti, che si sostanzia nella verifica della conformità degli stessi alla normativa interna, nazionale e comunitaria applicabile. Tale attività di controllo si conclude con un esito di conformità o di non conformità. In caso di non conformità la documentazione viene rinviata alla struttura organizzativa competente al fine di rendere la stessa pienamente conforme agli atti interni e alle fonti normative. L'attività di studio e ricerca su problematiche giuridiche si conclude con un esito contenente le valutazioni giuridiche effettuate dall'Ufficio rispetto al quesito interpretativo posto dalle Strutture organizzative.

"Disciplinare flussi informativi"

- Obiettivo: garantire la circolazione delle informazioni e la conseguente conoscibilità delle delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione ai membri dell'Assemblea dei Delegati.
- Il Disciplinare regola le modalità attraverso le quali l'Ufficio Controllo di Conformità predispone un prospetto sintetico delle delibere consiliari a beneficio dei membri dell'assemblea dei Delegati. Il Prospetto viene pubblicato mediante un applicativo in cloud di Office 365 su tecnologia Sharepoint al quale hanno accesso alla consultazione i membri dell'Assemblea dei Delegati.

All'interno dell'organizzazione assumono posizione di rilievo i valori del Codice Etico (già richiamato nel capitolo 1). Una gestione trasparente ed imparziale presuppone che le attività della Fondazione siano svolte nell'osservanza delle norme di riferimento, in un quadro di onestà, integrità, correttezza e buona fede e nel rispetto dei legittimi interessi di tutti gli stakeholder con cui la Fondazione abitualmente entra in relazione.

3.1.2 Le procedure di acquisto di beni, servizi e lavori

Le restrizioni imposte dalla *spending review*, dettate dalle attuali condizioni economiche in cui versa il Sistema Paese Italia hanno determinato una profonda revisione della struttura dei costi.

Nel corso degli anni si è continuato ad organizzare al meglio la funzione legata agli acquisti e più in generale la *supply chain* dell'Ente.

Nell'ottica della più ampia trasparenza, è stato inoltre definito un processo di selezione dei fornitori conforme a quanto previsto dal Codice Etico.

Oltre ai criteri di selezione afferenti alle capacità tecnica, economica, fiscale e penale, la Fondazione valuta la regolarità del pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, oltre che alla mancanza di sanzioni interdittive in applicazione del D.Lgs. 231/2001.

La selezione si sviluppa:

1. nel rispetto delle procedure d'acquisto di beni e servizi da fornitori, in quanto soggetta alle disposizioni del Codice degli Appalti;
2. e laddove possibile, utilizza i canali CONSIP¹⁴ per particolari categorie merceologiche.

Ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. 322/89, la Fondazione è obbligata a fornire tutti dati statistici richiesti dall'Istituto nazionale di statistica. Inoltre, in quanto soggetta alla "Rilevazione MEF - ISTAT" del Programma Statistico Nazionale, è tenuta a comunicare al Ministero dell'Economia i prezzi unitari di acquisto per beni e servizi, al fine di permettere una più ampia rilevazione dei costi della Pubblica Amministrazione. È evidente come tali disposizioni imposte alla Fondazione chiariscano ancora di più la prerogativa della *Trasparenza* e dell'agire corretto.

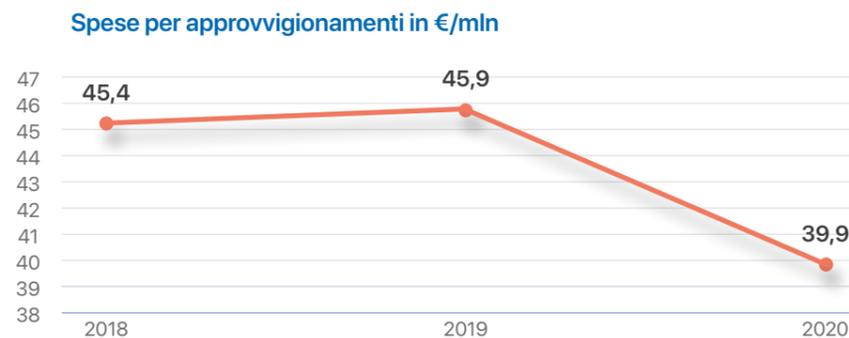
La Fondazione, come prima specificato, utilizza principalmente la piattaforma di e-procurement pubblica gestita da CONSIP (www.acquistinrete.pa). Per le procedure che non sono gestibili attraverso tale strumento, la Fondazione, ai sensi di quanto previsto dal Codice, si è dotata di una piattaforma di e-procurement propria.

Particolare attenzione, inoltre, è stata prestata nella scelta dei criteri di valutazione tecnica delle offerte, prevedendo l'attribuzione di punteggi supplementari agli operatori economici dotati di procedure certificate in materia di rispetto dell'ambiente, sicurezza sui luoghi di lavoro e comportamento etico e responsabile.

Tali procedure vengono inoltre verificate puntualmente in fase di esecuzione dei lavori o dei servizi affidati.

Livelli di spesa e distribuzione geografica

Nel corso del 2020 le spese per approvvigionamenti ammontano a circa 39.904.396 di euro. In un'ottica di efficientamento delle risorse e contenimento dei costi, nell'ultimo triennio, la Fondazione ha ridotto la spesa per forniture, il cui trend è illustrato nel grafico seguente.

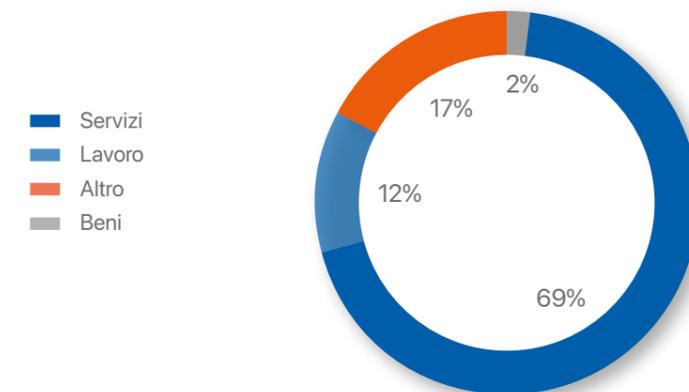


¹⁴ Consip è la società per azioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), che svolge attività di consulenza, assistenza e supporto in favore delle amministrazioni pubbliche nell'ambito degli acquisti di beni e servizi.

La Fondazione, per la natura dell'attività che svolge, non effettua acquisti consistenti di beni (che rappresentano infatti una percentuale residuale pari all'2% del totale), mentre è possibile osservare una netta prevalenza degli approvvigionamenti per la fornitura di servizi (che rappresentano il 69% del totale).

Si specifica che la voce "Altro" si riferisce a spese di natura diversa da beni, lavori e servizi; principalmente fa riferimento a pagamenti di quote condominiali che la Fondazione è tenuta a pagare ai Condomini costituitisi a seguito delle vendite degli stabili per le unità immobiliari ancora di proprietà.

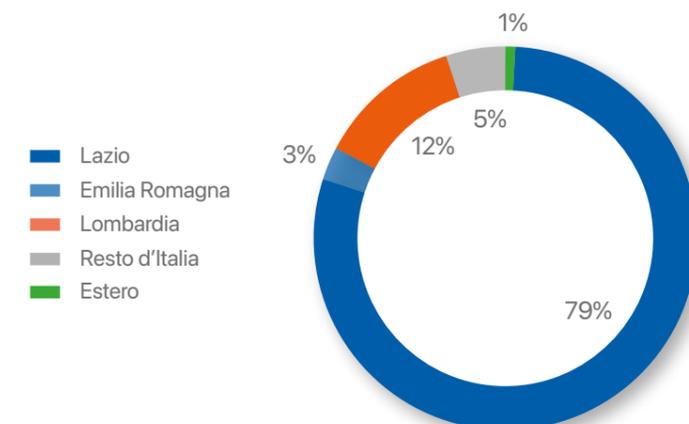
Approvvigionamento per settore - 2020



Enasarco ricorre, per la quasi totalità degli acquisti, a fornitori con sede legale in Italia. Solo circa l'2% del totale degli approvvigionamenti proviene dall'estero: principalmente USA e Regno Unito.

La quota di fornitori locali (con sede legale in Italia) è pari al 98%, per una spesa che ammonta a circa 40 milioni di euro e testimonia la forte ricaduta della Fondazione sul tessuto economico nazionale. In particolare, la concentrazione maggiore si registra in 3 regioni: Lazio, Emilia Romagna e Lombardia.

Approvvigionamenti per area geografica - 2020



3.1.3 Ottimizzazione dei processi

La Fondazione, avendo deciso di adeguarsi ai principi della norma internazionale per la qualità ISO 9001, sta continuando nel perseguimento dell'obiettivo del miglioramento continuo a tutti i livelli, in particolare nell'erogazione di servizi di qualità in favore degli iscritti.

In particolare, nel 2020 tale percorso ha portato ad un netto ampliamento del sistema di gestione della qualità, ad esempio nel 2020 è stato introdotto un canale per la gestione dei reclami. La trasparenza è in questo caso la condizione necessaria per produrre l'ottimizzazione dei processi e a loro volta i processi ottimizzati diventano veicolo di quella trasparenza da cui derivano.

3.1.4 La gestione del contenzioso

Nel corso del 2020 Enasarco è stata coinvolta in più di undicimila contenziosi (attivi e passivi). Sebbene tale dato sia significativo in valore assoluto, esso riflette la fisiologia tipica del settore in cui la Fondazione opera, nonché le sue attività ed il numero di stakeholder coinvolti.

Al 31 dicembre 2020 le azioni legali ammontano complessivamente a 11.934.

Contenziosi, attivi o passivi, in cui la Fondazione è stata coinvolta	Unità di misura	2020	2019	2018
Attivi	Numero	10.976	10.650	10.278
Passivi	Numero	958	680	639

Le azioni legali intraprese o subite dalla Fondazione riguardano principalmente contenziosi afferenti procedure concorsuali (concordato preventivo, dichiarazioni di fallimento, etc.) e di natura contributiva/previdenziale. I contenziosi che non possono essere ricompresi in queste due macro categorie riguardano, per lo più, la materia patrimoniale, giudizi in materia civile, di lavoro o amministrativa.

Nel 2020 la quasi totalità dei contenziosi in essere è rappresentato dalle cause attive che la Fondazione ha intentato al fine di recuperare somme dovute che, una volta riscattate, potranno tornare nel patrimonio dell'Ente.

In particolare, circa la maggioranza dei contenziosi attivi deriva da attività di recupero crediti con riferimento a procedure concorsuali (circa il 53%) e in materia contributiva/previdenziale (circa il 31%), mentre la restante parte è rappresentata da cause di natura patrimoniale e altre tipologie di contenzioso.

Dettaglio delle azioni legali attive	Unità di misura	2020	2019	2018	% sul totale
Attività contributiva/previdenziale ¹⁵	Numero	3.446	3.287	3.472	31%
Attività fallimentare ¹⁶	Numero	5.862	5.667	5.393	54%
Attività patrimoniale ¹⁷	Numero	1.577	1.657	1.362	14%
Civile ¹⁸	Numero	91	39	51	1%
Totale contenziosi attivi	Numero	10.976	10.650	10.278	100

I contenziosi passivi, quelli cioè in cui la Fondazione viene citata in giudizio, ammontano a 958 che rappresentano circa l'8% del totale.

La maggior parte delle cause passive sono collegate ad aspetti di natura contributiva/previdenziale (circa il 62%), mentre la restante quota si ripartisce tra contenziosi di natura patrimoniale e altre tipologie di contenzioso.

Dettaglio delle azioni legali passive	Unità di misura	2020	2019	2018	% sul totale
Attività contributiva/previdenziale ¹⁹	Numero	595	435	375	62%
Attività patrimoniale ²⁰	Numero	332	208	219	35%
Civile ²¹	Numero	8	18	26	1%
Lavoro ²²	Numero	12	10	11	1%
Amministrativo ²³	Numero	11	9	8	1%
Totale contenziosi passivi	Numero	958	680	639	100

3.2 L'innovazione al centro

Il nuovo corso intrapreso dalla Fondazione vuole delineare un processo caratterizzato da un flusso costante di innovazioni che creino valore a favore di una crescita sostenibile.

Si è così continuato ad implementare misure volte a migliorare, tra l'altro, i sistemi informativi attorno ai quali si articola l'attività dell'Ente.

Peraltro, nell'ambito dei Sistemi Informatici la pandemia ha introdotto una serie di trasformazioni orientate a facilitare l'erogazione della prestazione lavorativa dei dipendenti della Fondazione da remoto e, al tempo stesso, a mettere a disposizione degli iscritti una serie ulteriore di prestazioni fruibili on line attraverso i canali web e *mobile app*.

Il processo di ammodernamento intrapreso si sviluppa in **due direzioni**: esterna e interna.

¹⁵ La categoria "Attività contributiva/previdenziale" comprende contenziosi legati al recupero della contribuzione ovvero in materia pensionistica.

¹⁶ La categoria "Attività fallimentare" comprende contenziosi legati ad attività di recupero crediti con riferimento a procedure concorsuali (concordato preventivo, fallimento, etc.).

¹⁷ La categoria "Attività patrimoniale" comprende contenziosi legati alla gestione degli immobili di proprietà della Fondazione.

¹⁸ La categoria "Civile" comprende contenziosi legati alle richieste di risarcimento danni.

¹⁹ La categoria "Attività contributiva/previdenziale" comprende contenziosi legati al recupero della contribuzione ovvero in materia pensionistica.

²⁰ La categoria "Attività patrimoniale" comprende contenziosi legati alla gestione degli immobili di proprietà della Fondazione.

²¹ La categoria "Civile" comprende contenziosi legati alle richieste di risarcimento danni.

²² La categoria "Lavoro" comprende aspetti legati alla gestione del rapporto di lavoro.

²³ La categoria "Amministrativo" comprende contenziosi legati alla gestione degli appalti e delle forniture.

Il processo di innovazione di Enasarco



Innovazioni verso l'esterno

Si tratta di tutte le azioni di rinnovamento tecnologico che hanno portato un beneficio a favore degli iscritti, per minimizzare le distanze "spazio-tempo" con la Fondazione. In ordine temporale i primi passi intrapresi dalla Fondazione risalgono al 2004 con l'inizio del rinnovamento del portale nell'ottica di dare la piena centralità degli iscritti nella policy dell'Ente. Le misure rispondevano alla necessità di raggiungere in maniera sempre più diretta e capillare il singolo iscritto fornendogli un cruscotto di servizi disponibili on line e al contempo permettergli un risparmio di tempi e di costi, e una riduzione di errori.

• Servizi on-line

Con gli investimenti che si sono capitalizzati nel tempo, oggi la Fondazione è in grado di offrire a ciascun contribuente, via web, sul portale dedicato, una serie di servizi la cui fruibilità è immediata.

Dal 2016, ogni singolo iscritto ha l'opportunità di esprimere il suo voto per l'Elezioni dell'Assemblea dei Delegati tramite la "Piattaforma on line", applicando in pieno il principio di democraticità.

Nell'arco temporale preso in considerazione si sono raggiunti altri obiettivi intermedi, rappresentati da:

Realizzazione App Mobile. Nel 2018 è iniziato lo studio per la realizzazione di un'applicazione per smartphone per gli agenti, utilizzabile sia su sistemi Android che IOS. Nel 2019 l'App Mobile è stata rilasciata agli iscritti in attività e nel 2020 anche ai beneficiari di pensione diretta.

Attraverso di essa possono registrarsi all'area riservata, consultare in modo agevole e veloce le informazioni relative alla propria anagrafica, ai versamenti effettuati sui fondi di previdenza, di assistenza e FIRR, visualizzare i cedolini di pensione, visualizzare lo stato delle proprie pratiche, accedere alle news ed alla CHAT BOT. È possibile anche per gli iscritti in attività effettuare il calcolo previsionale della pensione. Inoltre

è in fase terminale l'implementazione della procedura per la liquidazione del FIRR. L'utilizzo dell'app consente agli agenti di avere un canale di comunicazione diretto con la Fondazione, con benefici anche in relazione alla fidelizzazione degli utilizzatori. A riprova di ciò si riportano i dati relativi al numero di *download* che evidenziano l'apprezzamento mostrato dagli utenti per tale strumento: a fine 2020 risultano oltre 20.700 download per Android e circa 15.000 download stimati per Apple.

Nuovi servizi on line. Nell'ambito dei servizi on line sono state introdotte delle importanti novità per gli iscritti e le imprese preponenti, finalizzate ad agevolare e incentivare l'utilizzo della piattaforma web per la consultazione della propria posizione e per la richiesta di prestazioni.

Rateazione/sospensione contributiva per emergenza COVID.

In attuazione dell'art. 18 D.L. 8 aprile 2020 n. 23 e della conseguente delibera del Consiglio di Amministrazione n. 38 del 15 aprile 2020 è stata prevista la sospensione dei contributi Enasarco relativi al primo trimestre 2020, in scadenza il 20/05/2020, per le imprese preponenti in possesso di specifici requisiti. In particolare, tali imprese potevano optare per il pagamento dei contributi dovuti per il primo trimestre 2020 in unica soluzione, entro il 30 giugno 2020 o in un massimo di 5 rate da giugno ad ottobre.

In attuazione di tali disposizioni il SIT ha provveduto:

- all'implementazione di un'apposita procedura on line disponibile nell'area riservata che consentisse alle imprese preponenti di dichiarare il possesso dei requisiti per la sospensione tramite relativa domanda;
- all'implementazione di un sistema che consentisse il pagamento della distinta del primo trimestre 2020 alle scadenze previste dalle disposizioni normative, in unica soluzione o in forma rateale.

L'art. 126 D.L. 19 maggio 2020 n. 34 ha poi previsto, per le imprese preponenti aventi diritto alla sospensione dei contributi, una proroga nei pagamenti che potevano essere effettuati in unica soluzione entro il 30/09/2020 o in un massimo di 4 rate da settembre a dicembre 2020. Per l'effetto, il SIT ha provveduto a adeguare i sistemi informatici alle nuove previsioni normative e in particolare:

- per le imprese preponenti che avevano richiesto la sospensione dei contributi del primo trimestre 2020 con pagamento di un numero di rate da 1 a 4, è stata disposta la rideterminazione dei piani di ammortamento lasciando immutato il numero delle rate con modifica delle sole date di scadenza stesse, dal 16 settembre in poi;
- per le imprese preponenti che hanno richiesto la sospensione dei contributi del primo trimestre 2020 con pagamento di 5 rate, è stata disposta la rideterminazione dei piani di ammortamento in un numero di rate pari a 4, di pari importo, dal 16 settembre al 16 dicembre.

L'art. 97 D.L. 14/08/2020 n. 104 ha infine previsto una nuova rimodulazione dei pagamenti sospesi per il primo trimestre 2020, riconoscendo alle imprese la possibilità di richiedere una ulteriore proroga secondo le seguenti modalità:

- il 50% dell'importo oggetto di sospensione, in un'unica soluzione entro il 16 settembre 2020 oppure mediante rateizzazione fino ad un massimo di 4 rate mensili di pari importo con versamento della prima rata entro il 16 settembre;
- il restante 50% dell'importo dovuto, mediante rateizzazione fino ad un massimo di 24 rate mensili di pari importo e con versamento della prima rata entro il 16 gennaio 2021.

In conseguenza, il SIT ha provveduto ad implementare nei servizi on line la possibilità di presentare una specifica domanda per la proroga dei versamenti del primo trimestre 2020 e ha adeguato il sistema per assicurare i pagamenti alle nuove scadenze.

Domande on line. Continua l'informatizzazione sul canale on-line (area riservata) delle richieste di erogazione di prestazioni previdenziali che prevedono attualmente la presentazione della richiesta su formato cartaceo. Nel 2020, sono state informatizzate e rese disponibili online anche le domande assistenziali inerenti le erogazioni straordinarie in ambito COVID-19 (per decesso, per contagio, per calo fatturato), il contributo per figli disabili, il contributo per assistenza personale permanente, il contributo per pensionati in casa di riposo e le erogazioni straordinarie over 75.

Sono state adeguate le domande di contributo nascita o adozione, il contributo per maternità, le normali erogazioni straordinarie e realizzata una interfaccia dedicata in NSI per la gestione delle graduatorie quadrimestrali.

Visualizzazione comunicazioni. Nella propria area riservata, gli iscritti potranno visualizzare le comunicazioni inviate loro dalla Fondazione quali CU, lettere di provvedimento ed altro ancora.

- **Sviluppo del nuovo sito web:** Nell'ambito del più ampio programma di miglioramento dei servizi offerti e della digitalizzazione dell'Ente, la Fondazione ha realizzato un progetto specifico finalizzato al rinnovamento del proprio sito istituzionale, che è uno dei principali canali di interazione con gli utenti, nonché il punto principale di accesso per la fruizione di informazioni di varia natura (notizie, guide, regolamenti, modulistica, etc.) e per la gestione dei servizi online dedicati agli iscritti in attività, alle imprese preponenti e pensionati/beneficiari di pensione. Lo scopo è stato quello di rendere il sito maggiormente "user friendly" e di conformarsi alle best practices in materia di trasparenza e pubblicità, rispettando i più moderni requisiti tecnologici, volti a garantire una gestione più agevole da parte degli utenti, quali ad esempio quelli esplicitati dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) nelle relative linee guida. Il progetto è stato articolato in diverse fasi: nel corso del 2019 è stata creata l'architettura e successivamente è stata eseguita la fase d'implementazione, fino alla messa in linea del nuovo sito avvenuta il 16 Ottobre 2020.

- **Miniriforma:** A seguito dell'approvazione, da parte del Ministero del Lavoro della miniriforma del Regolamento delle Attività Istituzionali, si è reso necessario procedere all'attuazione delle disposizioni previste al nuovo art. 5bis del Regolamento. La miniriforma introduce, a partire dal 2021, uno sgravio contributivo per le imprese preponenti che conferiscono incarico di agenzia a giovani agenti (che non abbiano compiuto il 31° anno di età). L'incentivo consiste nella riduzione progressiva per tre anni dell'aliquota contributiva (meno 6 punti il primo anno, meno 8 punti il secondo anno, meno 10 punti il terzo anno) e nella riduzione al 50% del minimale. Ciò ha portato nel 2020 alla progettazione delle nuove strutture dati e l'inizio dell'implementazione informatica finalizzata a consentire:
 - che dal 1° gennaio 2021 fosse possibile procedere all'iscrizione di agenti beneficiari con la predetta agevolazione;
 - che entro il 20/05/2021, le imprese preponenti potessero provvedere al versamento dei contributi in misura agevolata, laddove ne ricorrano i requisiti.

• **Contact Center e Customer Satisfaction**

L'evoluzione digitale del rapporto con gli utenti, ovvero lo spostamento dell'erogazione dei servizi dai canali fisici ai canali digitali, ha richiesto uno sviluppo del servizio di Contact Center che funge da guida nell'interfaccia fra utente e fruizione del servizio on line. Si tratta di un punto di contatto dedicato, tramite il quale agenti, mandanti e pensionati possono ottenere supporto, segnalare problemi, effettuare reclami e, infine, esprimere un commento su una prestazione ricevuta dalla Fondazione. Il Contact Center è uno strumento di comunicazione multicanale che fornisce risposte agli iscritti della Fondazione tramite telefono, e-mail e chat.

La Fondazione, tramite gara europea, ha affidato il servizio di Contact Center ad una società esterna che è tenuta a rispettare livelli di servizio molto stringenti; tali livelli di servizio garantiscono agli utenti che usufruiscono del Contact Center una evasione del contatto veloce ed efficiente. Per tematiche specifiche che richiedono competenze specialistiche sono state definite opportune procedure di forwarding del contatto che, assicurando comunque tempi di lavorazione certi e misurabili, consentono all'utente di ottenere assistenza direttamente da una figura professionale della Fondazione.

La Fondazione monitora i livelli di servizio realizzati per garantire che i propri iscritti vedano soddisfatte le loro richieste in un tempo ragionevole. La società di Contact Center assicura una percentuale di chiamate "abbandonate" (che non ricevono risposta) inferiore al 3%, tempi di attesa dell'agente prima della risposta alla chiamata inferiori a 20 secondi (per almeno il 90% delle chiamate ricevute) e tempi di risposta alle e-mail inferiori alle 24 ore dalla ricezione della richiesta. A garanzia di un servizio tempestivo e di qualità, la Fondazione applica delle stringenti penali contrattuali al proprio fornitore.

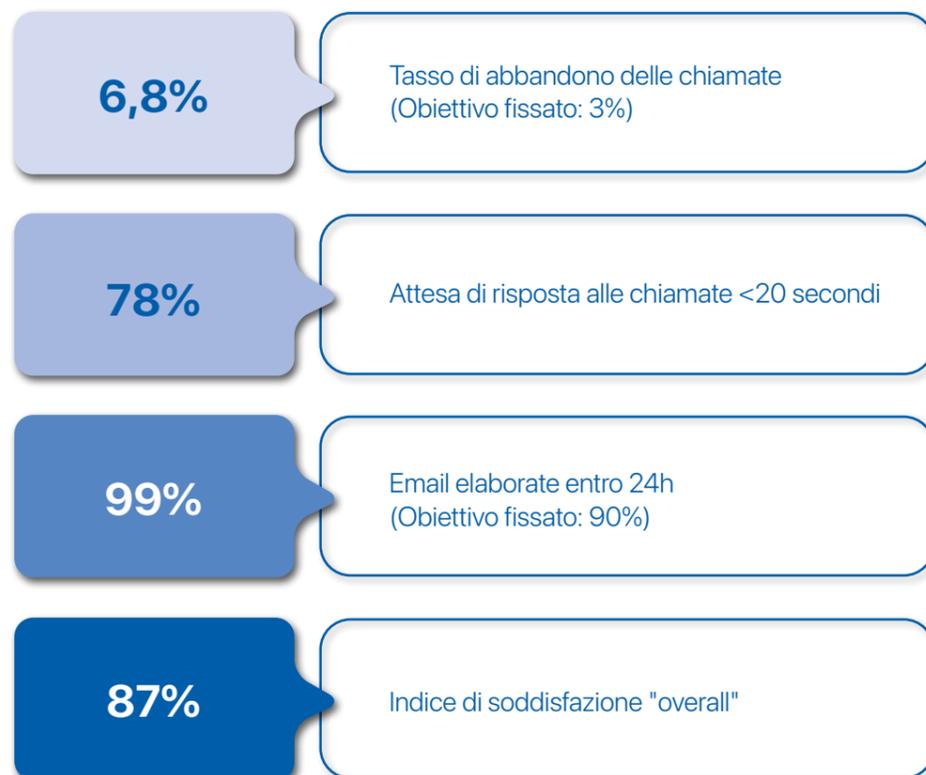
Inoltre, tutti i contatti inoltrati alle strutture operative della Fondazione devono rispettare, secondo la Programmazione degli obiettivi annuali 2020, un livello di servizio che prevede tempi di evasione massimi di 30 giorni (nel 95% dei contatti ricevuti); in media, durante il 2020, i contatti ricevuti da figure professionali specializzate della Fondazione

Enasarco sono stati evasi in 5 giorni dalla ricezione.

L'anno 2020 è stato fortemente caratterizzato dalla pandemia da Sars-Cov-2; la Fondazione Enasarco ha immediatamente attuato delle misure per supportare gli iscritti durante tale pandemia che hanno impattato sul numero di richieste gestite dal contact center, senza precedenti rispetto a quanto rilevato in passato; peraltro, le richieste gestite, per quanto elevate durante tutto l'anno, hanno avuto picchi elevatissimi durante i mesi di aprile e maggio, quando l'avvio delle erogazioni straordinarie Covid-19 ha aumentato a dismisura le richieste di supporto da parte degli iscritti.

I numeri, a testimonianza del ruolo attivo che il contact center ha avuto verso gli iscritti durante la pandemia, riportano la gestione di quasi 350.000 contatti telefonici oltre a circa 155.000 e-mail.

In virtù dell'eccezionale numero di contatti ricevuti, concentrati in un periodo di tempo relativamente breve, il tasso di abbandono è stato elevato e pari in media al 6,8%; tuttavia, considerando il solo secondo semestre, quando i contatti ricevuti sono tornati su volumi più prossimi al traffico atteso, il tasso di abbandono delle chiamate si è riportato allo 0,7%. Ovviamente, analogo dinamica si è registrata per il numero di chiamate che hanno ricevuto risposta entro 20 secondi: in riferimento all'intero 2020 si registra il 78% di contatti gestiti entro il livello di servizio, mentre, limitando l'analisi al secondo semestre, questo dato si riporta all'89%.



Anche la gestione del canale e-mail ha dovuto affrontare un numero elevato di contatti, legati anche in questo caso alle erogazioni straordinarie Covid-19 oltre alle procedure di registrazione online per accedere a dette erogazioni. In questo scenario, si è registrato, su tutto il 2020, una media di e-mail lavorate entro 24 ore nell'84% dei contatti ricevuti a fronte di un obiettivo prefissato al 90%; considerando il solo secondo semestre, la media migliora fino a raggiungere il 97% di risposte date agli iscritti entro le 24 ore dalla ricezione.

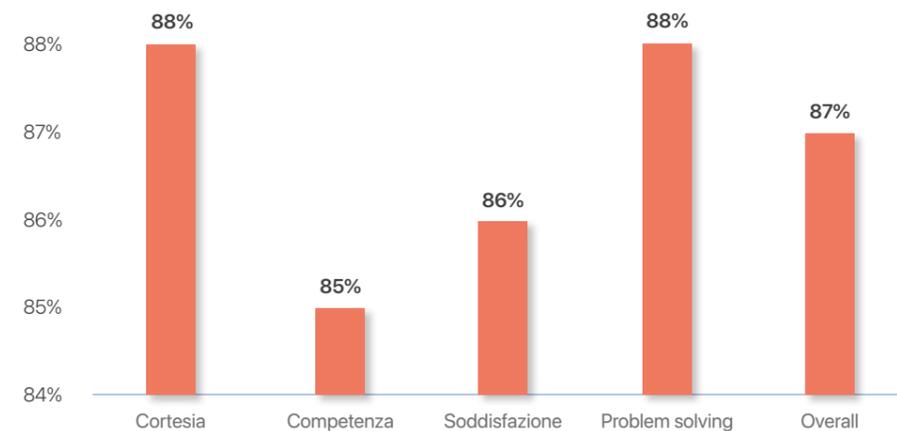
Il Contact Center è tenuto a rispettare anche obiettivi legati alla qualità del servizio erogato percepita dagli utenti; a partire dal 2017 la Fondazione svolge queste rilevazioni, non più con cadenza trimestrale, ma giornaliera. A tal fine, è stato adattato un questionario semplificato più veloce da somministrare ed una metodologia di rilevazione e valutazione più specifica delle risposte. Restano comunque invariati i 4 parametri principali rilevati nella misurazione della soddisfazione degli utenti:

- Cortesia: capacità di comprensione e flessibilità nell'interazione con la Fondazione;
- Comprensione/competenza: preparazione professionale;
- Problem solving: capacità di fornire indicazioni utili alla risoluzione dei problemi;
- Chiarezza: efficienza nel fornire soluzioni ai problemi.

Sulla base di questi parametri viene ricavato un parametro "Overall" di misurazione del livello complessivo di soddisfazione degli utenti.

La situazione contingente legata alla pandemia e alla difficoltà di accesso ai ristori si è riflessa anche nella qualità percepita del servizio di supporto agli iscritti; nel 2020 l'indice overall è stato pari all'87% rispetto al 92% rilevato nel 2019. Si registra, comunque, un deciso miglioramento nel secondo trimestre dell'anno, quando l'indice overall si è attestato al 90% a seguito del 98% di utenti che si sono detti, complessivamente, soddisfatti.

Risultati dell'indagine sulla Customer Satisfaction



Indagine sulla Customer Satisfaction	Unità di misura	2020	2019
Cortesia	%	88	94
Competenza	%	85	91
Soddisfazione	%	86	91
Problem solving	%	88	93
Overall	%	87	92

A partire da settembre 2019, inoltre, le attività di rilevazione della soddisfazione degli iscritti è stata estesa anche agli utenti che hanno utilizzato il ricevimento al pubblico operato presso le sedi regionali della Fondazione.

Tale rilevazione prevede, previa autorizzazione degli utenti, la somministrazione di un questionario telefonico, appositamente predisposto, allo scopo di misurare i medesimi indici sintetici sopra definiti per il contact center. La metodologia di definizione del questionario e di definizione degli indici sintetici è, ovviamente, stata adattata alle specificità del servizio rilevato così da meglio misurarne i punti di forza ed i punti di debolezza; in questo senso, è da rimarcare che il campione di utenti intervistati corrisponde al 40% degli utenti totali che hanno usufruito del servizio.

Durante il 2020, nonostante le vaste limitazioni al servizio di ricevimento al pubblico, dovute alle misure di limitazione della pandemia, si è registrato un sostanziale gradimento del servizio da parte degli utenti, testimoniato da un indice overall che ha raggiunto il 79%.

Indagine sulla customer satisfaction utenti servizio ricevimento al pubblico	Unità di misura	2020
Cortesia	%	77
Competenza	%	77
Soddisfazione	%	76
Problem solving	%	84
Overall	%	79

Innovazioni verso l'interno

Si tratta di interventi innovativi posti in essere all'interno della Fondazione al fine di migliorare la gestione e rendere più efficienti e sicuri i processi interni e le informazioni trattate:

- **Gestione Documentale**

Nell'ambito della gestione documentale sono state avviate e completate delle importanti attività volte alla dematerializzazione ed alla informatizzazione di processi istituzionali elencate di seguito.

Studio sulla dematerializzazione archivi cartacei La Fondazione Enasarco ha avviato nel corso del 2019 un progetto di valutazione dell'attuale sistema di gestione ed archiviazione della documentazione cartacea, con l'obiettivo di rilevare la situazione attuale, disegnare un processo di evoluzione e definire i requisiti per l'eventuale esternalizzazione di tale servizio.

Valutazione dei costi e dei benefici

Nel corso delle attività di assessment, oltre ad identificare le attuali modalità di gestione della documentazione, sia in termini di processo che di strumenti adottati, sono stati effettuate ricognizioni fisiche sugli archivi e sono stati evidenziati i costi/benefici di gestione dell'attuale e del futuro sistema complessivo di archiviazione della documentazione.

Protocollo Si tratta di un processo che continua ad evolversi su un arco temporale di più anni, ha impatto su più funzioni aziendali mirando alla dematerializzazione dei documenti cartacei oltre che alla tracciabilità dei documenti.

Nel corso del 2019 è avvenuto un importante aggiornamento del sistema di protocollazione che è consistito in un cambio di piattaforma e delle tecnologie utilizzate. La nuova versione del sistema ha consentito di poter integrare con estrema facilità gli applicativi della Fondazione Enasarco (NSI, area riservata, Sigeco, Syter, etc.) con il sistema di protocollazione e di velocizzare i nuovi sviluppi. Nel corso del 2020 sono stati migrati nel sistema oltre 430.000 documenti della piattaforma dismessa RHD rimpiazzata da Sigeco; sempre nel 2020 è stata rilasciata la protocollazione automatica delle PEC in uso presso i Servizi della Fondazione.

Ad oggi nel sistema documentale\protocollazione sono presenti circa 1.400.000 documenti.

Tabella dei volumi

Anno	Volume
2016	113.030
2017	124.651
2018	132.925
2019	172.409
2020	771.251

- **Invio comunicazioni singole o massive** La piattaforma Mailing, continua ad essere parte integrante dei processi automatizzati come per i processi relativi al recupero del credito (contributivo, previdenziale e immobiliare), per i processi legati all'emissione di piani di rateizzazione, all'emissione di minimali e sanzioni, per la gestione delle pensioni e delle domande online, viene utilizzata anche per l'invio di comunicazioni massive via email agli iscritti di carattere anche più generico. Mailing è in continua evoluzione ed è in grado di inviare comunicazioni cartacee, ordinarie o raccomandata AR, nonché via PEC o email tradizionali di carattere massivo. Esso è in grado d'intercettare l'esito degli invii sia cartacei (in tal caso archivia le cartoline di ritorno in formato elettronico e ne dà fruizione ai servizi interessati), che del canale le PEC per le quali può, (in caso di PEC non andate a buon fine), generare, in sostituzione, la raccomandata cartacea per un secondo tentativo.

L'integrazione di Mailing con in sistema istituzionale NSI dà la possibilità agli utenti interni, di poter consultare, tramite un'interfaccia *ad hoc*, le comunicazioni inviate

e controllare gli esiti dell'invio di raccomandate e PEC, avendo a disposizione, per le raccomandate inviate, la rispettiva cartolina digitale e, per le PEC, la visualizzazione dell'email di avvenuta/mancata consegna.

L'integrazione di Mailing con in sistema istituzionale NSI dà la possibilità agli utenti interni, di poter consultare, tramite un'interfaccia ad hoc, le comunicazioni inviate e controllarne gli esiti. Per le raccomandate cartacee, la rispettiva cartolina digitale, mentre per le PEC, la visualizzazione dell'email di avvenuta/mancata consegna. Mailing è stato aggiornato ed integrato anche con il nuovo sistema di protocollazione ENADOC per mantenere la possibilità di protocollare in automatico le comunicazioni inviate. Esso quando produce la comunicazione, richiede al sistema il numero di protocollo che verrà applicato automaticamente sulla comunicazione da inviare. Al termine della spedizione provvede anche all'archiviazione ed alla classificazione delle lettere inviate. Il protocollo, che sia automatico o inserito manualmente dall'utente, può essere utilizzato per una singola comunicazione o per un lotto di comunicazioni inviate in modo massivo. Inoltre Mailing è in grado di annullare un numero di protocollo a seguito dell'invalidazione di una comunicazione e renderlo nuovamente disponibile sul sistema di protocollo.

Altra importante integrazione è quella con l'area riservata. Le lettere inviate possono essere facoltativamente messe a disposizione per il download da parte dell'utente iscritto all'area riservata. Mailing provvede in automatico alla pubblicazione al termine della spedizione.

Pagamenti e Incassi Automatizzati Nel 2019 sono state incentivate ed implementati i pagamenti delle pensioni PIA e l'integrazione con Mailing ha permesso di inviare una notifica al pensionato sia in forma di raccomandata che via PEC al momento della disponibilità del pagamento. Nel sistema istituzionale ora è possibile prenotare e visionarne l'esito in maniera più puntuale.

Accoglimento e reiezione domande invalidità e inabilità Sempre nel 2019 è stata ampliata l'integrazione di Mailing con il processo di online delle domande. Mailing ora è in grado di inviare automaticamente (al termine del suo iter) l'esito dell'istruttoria delle domande ai diretti interessati.

- **Gestione del contenzioso legale**

Nell'ambito delle attività di innovazione dei sistemi Informatici, la Fondazione Enasarco ha avviato un progetto di trasformazione dell'attuale processo di Gestione del Contenzioso che, attraverso la realizzazione di una nuova procedura informatica, è finalizzato all'adeguamento del flusso di lavorazione e di gestione delle pratiche legali, al fine di assicurare una gestione del processo di recupero dei crediti più efficace, che includa il monitoraggio dei tempi di gestione da parte degli Avvocati esterni e l'integrazione con i sistemi esistenti.

La Fondazione ha individuato nel Contratto Quadro CONSIP SGI la possibilità di raggiungere due obiettivi tra loro complementari: la trasformazione digitale del processo di Gestione del Contenzioso, volta a ottimizzare le attività in carico agli Avvocati esterni e a monitorare il recupero dei crediti provenienti da tali procedimenti legali, nonché la possibilità di evolvere il nuovo Sistema allo scopo di rispondere ad

esigenze future di ampliamento o integrazione con nuove funzionalità, destinate agli utenti interni ed esterni.

A tal fine, nel 2020, è stato effettuato il primo rilascio della nuova piattaforma (sia per gli utenti interni alla fondazione che per gli avvocati) in sostituzione di quella RHD. Il nuovo software consentirà alla Fondazione di efficientare tutte le fasi del procedimento e di monitorare l'intero processo del contenzioso legale, attraverso la connessione con i sistemi informatici già in dotazione alla Fondazione (Software per il supporto all'attività ispettiva, Protocollo, Recupero Credito - NSI, Fatturazione elettronica, etc.), migliorando anche l'operatività dei Servizi e degli Uffici coinvolti. In particolare, l'interazione tra il nuovo applicativo ed il sistema SAP consentirà di migliorare fortemente la gestione del ciclo passivo e degli incassi, garantendo il monitoraggio delle posizioni in essere. Inoltre, tale sistema consentirà di procedere alla dematerializzazione cartacea di diversi documenti tramite integrazione con il sistema documentale e di protocollazione ENADOC e l'utilizzo di funzionalità digitali di creazione, ricerca, aggiornamento, integrazione e condivisione della documentazione tra le Strutture organizzative coinvolte nel processo. Il nuovo sistema, in sintesi, permetterà al legale fiduciario di interagire con i referenti interni della Fondazione attraverso un portale web dedicato, così da gestire in modo efficiente le pratiche del contenzioso, nonché il monitoraggio real-time del processo di recupero del credito.

- **Gestione del Massimario Giurisprudenziale**

La finalità del progetto è quella di implementare il massimario quale raccolta e catalogazione dei precedenti giurisprudenziali di interesse per la Fondazione.

Il sistema consentirà l'acquisizione di documenti attraverso il sistema web sharepoint in ambiente intranet e la consultazione online mediante un sistema web con autenticazione integrata al sistema IN2, relativamente alla nuova tipologia di soggetti coinvolti (avvocati).

- **Privacy e sicurezza delle informazioni**

Continuano le attività per rendere la Fondazione conforme a regole e standard legati alla sicurezza delle informazioni.

Adeguamento GDPR. Nel corso del 2018 sono state attuate le contromisure alle criticità emerse nel corso dell'attività di gap analysis avvenuta nel 2017. Inoltre si è provveduto alla stesura di un documento di gap analysis rispetto alla normativa, orientata agli aspetti tecnologici e di cybersecurity, implementando successivamente le relative contromisure. Nel corso del 2020 sono state implementate ulteriori misure di sicurezza a garantire un adeguato livello di *compliance* con la normativa GDPR.

- **Ottimizzazione delle performance dei sistemi nelle sedi periferiche**

Nel corso del 2020, il progetto ha avuto la finalità di predisporre sistemi ed infrastrutture specifiche per le sedi periferiche dell'Enasarco, al fine di migliorare i tempi di risposta delle applicazioni.

Ciò si è realizzato aumentando la banda di connettività, inserendo dei nuovi apparati firewall, ed esplorando la possibilità di virtualizzare alcuni applicativi in uso agli ispettori di Vigilanza.

- **Riservatezza dei documenti**

Il progetto che ha avuto luogo nel 2020, ha avuto la finalità di mettere a disposizione, per alcune tipologie di utenti (dirigenti, responsabili, etc.), le funzionalità fornite da Microsoft Office per la gestione degli accessi ai singoli documenti.

A tal fine è stato implementato il Servizio Rights Management di Microsoft Office 365 (soluzione di classificazione delle informazioni consente di proteggere tutti i tipi di file in totale integrazione con le applicazioni do Office Automation quali EXCEL, WORD, OUTLOOK, etc.)

Nell'ambito dei modelli di comunicazione sono stati introdotti o sviluppati nuovi canali e strumenti avanzati per facilitare ed intensificare la multimedialità e l'interazione con gli iscritti. Di seguito le diverse aree di intervento:

- **Social Media Strategy**

La presenza sui c.d. Canali Social ha l'obiettivo di digitalizzare ed ampliare i canali di comunicazione verso gli utenti, al fine di garantire un'informazione completa e tempestiva. Sin dal 2015, infatti, la Fondazione ha avviato un'analisi dei *Social Media* per comprendere quale fosse la migliore strategia di comunicazione.

Alla fine del 2020 la Fondazione gestisce quattro canali di comunicazione:

- Facebook: con oltre 9.000 follower;
- LinkedIn: con oltre 13.100 follower;
- Twitter: con oltre 900 follower;
- Instagram: con oltre 800 follower.

Si registra un rafforzamento della presenza della Fondazione sui social network, in particolare su Facebook e LinkedIn, dove, rispetto ai dati di gennaio 2019 si registrava un notevole incremento di utenti iscritti. La pagina Instagram è stata aperta dalla Fondazione Enasarco a fine febbraio. Durante l'anno su quest'ultimo canale sono stati pubblicati 40 post.

Su Facebook nel 2020 la Fondazione ha pubblicato **75 post** e risposto a circa **730 messaggi privati** che gli utenti hanno inviato alla pagina ufficiale di Enasarco. I post che hanno ricevuto il maggior numero di interazioni nel 2020 sono stati per forza di cose quelli relativi all'emergenza sanitaria, alle erogazioni straordinarie Covid-19 e alle elezioni 2020.

Su LinkedIn, la Fondazione ha pubblicato **75 post**, ricevendo un numero di interazioni (reazioni e commenti) di 2.615, con una media di 35 interazioni per ogni contenuto pubblicato.

A prescindere dalla tipologia di social media (Facebook, LinkedIn, Twitter, Instagram) è possibile affermare che la scelta di ricorrere a tali canali comunicativi è risultata vincente sia per la Fondazione che per i propri iscritti, in quanto ha permesso di intensificare le interazioni con i propri interlocutori e di veicolare più velocemente messaggi importanti.

- **Nuova App Enasarco**

Il percorso della Fondazione verso modalità di interazione con gli agenti sempre più innovative e digitali ha condotto allo sviluppo di un'*app Mobile* per gli agenti, utilizzabile sia su sistemi Android che IOS.

L'implementazione dell'*app*, prima della sua effettiva messa in funzione, ha previsto lo sviluppo di un prototipo navigabile di diverse componenti software; su di esse sono stati inoltre effettuati diversi test (sia di funzionalità che di fruibilità) che hanno coinvolto anche un campione di agenti selezionati.

La Fondazione, in un primo momento, ha deciso di riservare l'utilizzo dell'*app* solo agli agenti in attività e, attualmente, è in fase di studio di fattibilità l'estensione dell'utilizzo dell'*app* anche agli agenti pensionati ed è in fase di studio la possibilità, per gli agenti, di disporre della liquidazione del FIRR. Attraverso l'utilizzo dell'*app* gli agenti, attualmente, possono accedere a diverse funzionalità, quali: la registrazione all'area riservata e visualizzazione delle informazioni personali; la visualizzazione dell'archivio documentale personale; l'accesso allo storico delle richieste presentate; la visualizzazione dei movimenti sul fondo previdenza e dei movimenti sul Fondo Indennità di Risoluzione Rapporto (FIRR); la possibilità di indicare anomalie riscontrate; il calcolo previsionale di pensione; l'accesso alle news riguardanti la Fondazione e alla CHATBOT.

L'utilizzo dell'*app* consente agli agenti di avere un canale di comunicazione diretto con la Fondazione, con benefici anche in relazione alla fidelizzazione degli utilizzatori. Grazie all'*app*, l'agente può avere comodamente a disposizione tutte le informazioni relative alla propria posizione all'interno della Fondazione Enasarco, agevolando ed incrementando l'efficacia delle comunicazioni inviate dall'Ente.

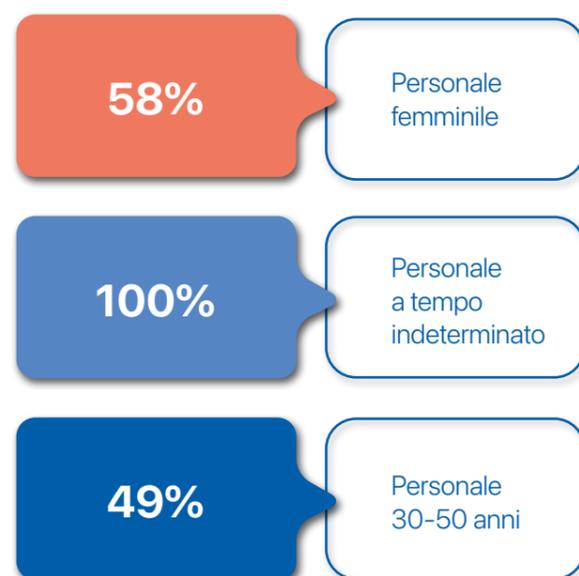
Inoltre, la registrazione dell'iscritto risulta molto più veloce ed intuitiva rispetto al processo di registrazione standard, in quanto le azioni previste ai fini della buona riuscita della registrazione stessa (come ad esempio l'invio del documento d'identità) possono essere effettuate con successo in pochi istanti mediante l'utilizzo dell'*app*.

- **Newsletter**

La newsletter della Fondazione Enasarco, destinata in primo luogo a tutti gli iscritti in attività e in pensione, ha sostituito, nel corso del 2017, la rivista cartacea Enasarco Magazine. Al 31 dicembre 2020 avevano scelto di riceverla quasi 68 mila utenti, con un significativo incremento rispetto all'anno precedente. Inviata agli iscritti tramite e-mail, risulta essere uno strumento, agile e veloce, con una rigorosa selezione dei temi, degli articoli, degli approfondimenti più rilevanti e significativi in materia di previdenza, formazione, welfare, attività professionale di agenti di commercio e consulenti finanziari. Questo servizio mira a consolidare un canale di comunicazione il più diretto e immediato possibile in primo luogo con gli stakeholder della Fondazione. Con cadenza mensile, gli iscritti possono così contare sull'impegno della Fondazione nel tenerli costantemente aggiornati attraverso una guida sistematica alle novità emergenti e al dibattito in corso nelle aree e negli ambiti di comune interesse.

3.3 Il capitale umano

3.3.1 I dipendenti



È importante rammentare che l'anno 2020 ha impegnato tutti ad affrontare le difficili situazioni che quotidianamente si presentavano in conseguenza dell'aumentare dei contagi e al diffondersi della pandemia.

In questo complesso contesto, tutti gli attori dell'organizzazione aziendale hanno partecipato con impegno nel porre in atto le misure via via previste a tutela della salute dei lavoratori e ad adattare l'organizzazione del lavoro agli strumenti a disposizione, con l'obiettivo di mantenere alto ed efficiente il processo produttivo di erogazione delle prestazioni.

La situazione di eccezionalità che continua a caratterizzare il periodo presente, ha confermato ancora una volta la centralità e l'importanza delle risorse umane.

Di fronte agli eventi tragici, imprevedibili ed imprevedibili, la risposta dei lavoratori è stata eccezionale tanto quanto straordinaria è stata la situazione emergenziale.

Le risorse umane hanno messo in campo tutte le competenze professionali, i valori etici, la solidarietà e il senso di appartenenza esprimendo chiaramente quanto grande ed importante sia il patrimonio umano della Fondazione.

L'importanza delle competenze, delle conoscenze e della capacità di apprendimento continuo è fondamentale per il sistema organizzativo della Fondazione che considera le persone quali parti integranti e preminenti del patrimonio aziendale da governare, preservare e alimentare.

Di seguito si riportano delle tabelle che forniscono un'informativa dettagliata relativamente alla forza lavoro ed ai rispettivi trend nel corso degli ultimi tre anni.

Totale dipendenti suddivisi per genere in forze presso la Fondazione	Unità di misura	2020	2019	2018
Totale	Numero	391	415	424
<i>di cui uomini</i>	Numero	165	173	178
<i>di cui donne</i>	Numero	226	242	244

La totalità del personale risulta assunto con un contratto a tempo indeterminato; i rapporti di lavoro part time sono pari al 2,5% del personale in servizio.

Dipendenti in forze presso la Fondazione, con distinzione per tipologia di contratto	Unità di misura	2020	2019	2018
A tempo indeterminato	Numero	391	413	420
<i>di cui uomini</i>	Numero	165	172	178
<i>di cui donne</i>	Numero	226	241	242
A tempo determinato	Numero	0	2	4
<i>di cui uomini</i>	Numero	0	1	2
<i>di cui donne</i>	Numero	0	1	2
Totale	Numero	391	415	424
A tempo pieno	Numero	381	408	406
<i>di cui uomini</i>	Numero	164	179	179
<i>di cui donne</i>	Numero	217	229	227
A tempo parziale	Numero	10	16	17
<i>di cui uomini</i>	Numero	1	1	1
<i>di cui donne</i>	Numero	9	15	16
Totale	Numero	391	424	423

Un terzo dei ruoli apicali (dirigenti e quadri) è ricoperto da donne, mentre tra gli impiegati il 60% è di sesso femminile.

Dipendenti assunti a tempo indeterminato presso la Fondazione	Unità di misura	2020	2019	2018
Dirigenti	Numero	8	8	8
<i>di cui uomini</i>	Numero	6	6	6
<i>di cui donne</i>	Numero	2	2	2
Quadri	Numero	22	20	20
<i>di cui uomini</i>	Numero	15	13	13
<i>di cui donne</i>	Numero	7	7	7
Impiegati	Numero	361	385	392
<i>di cui uomini</i>	Numero	144	153	159
<i>di cui donne</i>	Numero	217	232	233
Totale	Numero	391	413	420

Per quanto riguarda la composizione della forza lavoro per età, la fascia di età più numerosa, anche se per solo due unità, è quella tra i 30 e i 50 anni.

Dipendenti in forze presso la Fondazione, con distinzione per fascia d'età	Unità di misura	2020	2019	2018
Fino a 30 anni	Numero	7	4	7
30-50 anni	Numero	193	205	218
Oltre 50 anni	Numero	191	206	199
Totale	Numero	391	415	424

La Fondazione ha una presenza capillare su quasi tutto il territorio nazionale, con sedi e dipendenti impiegati in 17 regioni. Tuttavia, la concentrazione maggiore del personale si registra nel Lazio (81%), regione in cui la Fondazione ha sede.

Dipendenti in forze presso la Fondazione, con distinzione per area geografica	Unità di misura	2020	2019	2018
Lazio	Numero	317	338	347
<i>di cui uomini</i>	Numero	124	132	141
<i>di cui donne</i>	Numero	193	206	206
Altre	Numero	74	77	77
<i>di cui uomini</i>	Numero	41	41	39
<i>di cui donne</i>	Numero	33	36	38
Totale	Numero	391	415	424
<i>di cui uomini</i>	Numero	165	173	180
<i>di cui donne</i>	Numero	226	242	244

Gli ex dipendenti della Fondazione, assunti anteriormente all'entrata in vigore della legge 70 del 20 marzo 1975, hanno diritto ad un trattamento pensionistico integrativo. Le modalità e i requisiti per l'erogazione di tale trattamento sono riportati all'interno del "Regolamento per il trattamento di previdenza e di quiescenza del personale", approvato con decreto interministeriale del 2 febbraio 1972. Al fine di garantire l'erogazione di questa prestazione, la Fondazione ha istituito un apposito fondo denominato "Fondo di previdenza per il personale a rapporto di impiego", alimentato in buona parte sia dall'Ente che dai dipendenti.

Dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2020, solo uno, assunto precedentemente alla pubblicazione della citata legge 70/1975, avrà diritto alla pensione integrativa alla cessazione del rapporto. La categoria dei pensionati ex dipendenti è alimentata principalmente dalle pensioni di reversibilità.

Beneficiari* del "Fondo di previdenza per il personale a rapporto di impiego"	Unità di misura	2020	2019	2018
Totale	Numero	423	440	446
<i>di cui uomini</i>	Numero	174	182	186
<i>di cui donne</i>	Numero	249	258	260

* Il dato totale:

- considera tutti i beneficiari che hanno avuto diritto ad una qualunque tipologia di pensione durante l'anno. Al 01.01.2019 i pensionati erano pari a 431 unità (179 uomini e 252 donne), mentre al 31.12.2019 erano pari a 418 (173 uomini e 245 donne).
- è inferiore rispetto al totale delle tipologie di pensioni erogate in quanto alcuni pensionati percepiscono 2 tipologie di pensioni dirette o di reversibilità (per l'anno 2019 10 pensionati beneficiano di doppio istituto, di cui 3 uomini e 7 donne).

Nell'anno 2019 ci sono stati 22 cessazioni (di cui 9 uomini e 13 donne) e 9 nuovi rapporti pensionistici (di cui 3 uomini e 6 donne).

Le tipologie pensionistiche previste sono di vario genere: pensione integrativa diretta, pensione di reversibilità, pensione indiretta e indennità integrativa speciale, quest'ultima attribuita al personale statale con la legge 324 del 1959.

Tipologie e numero di pensioni	Unità di misura	2020	2019	2018
Pensione Integrativa Diretta	Numero	279	285	291
Pensione di Reversibilità e superstiti	Numero	49	48	44
Pensione Indiretta	Numero	5	5	5
Indennità Integrativa Speciale	Numero	99	112	115
Totale	Numero	432	450	455

Si evidenzia inoltre che alcuni ex dipendenti percepiscono l'indennità integrativa speciale in aggiunta alla pensione integrativa diretta o alla pensione di reversibilità.

Dipendenti beneficiari della pensione integrativa diretta e dell'indennità integrativa speciale	Unità di misura	2020	2019	2018
Pensione Integrativa Diretta e Indennità Integrativa Speciale	Numero	4	5	5
Pensione di Reversibilità e Indennità Integrativa Speciale	Numero	5	5	5

Le politiche di trasferimento, ricerca e selezione del personale

Le politiche di trasferimento, ricerca e selezione del personale adottate dalla Fondazione si basano sui criteri di imparzialità, tempestività ed oggettività, nel pieno rispetto delle pari opportunità.

Proprio a tal fine la Fondazione si è dotata di un apposito Regolamento e sta perfezionando la standardizzazione dell'iter procedurale.

Una volta definito il fabbisogno di personale, l'iter procedurale di ricerca e selezione prevede una prima fase di selezione interna dei candidati, attraverso la pubblicazione dell'offerta sulla piattaforma intranet della Fondazione, nell'ottica di favorire il turnover delle attività lavorative, l'aggiornamento e il miglioramento delle competenze professionali aziendali, nonché la valorizzazione delle risorse umane e della qualità delle prestazioni rese.

Qualora nessuno dei profili ricevuti risulti essere in linea con le caratteristiche richieste dalla posizione offerta, si ricorre alla selezione di candidati esterni attraverso la pubblicazione dell'offerta sul sito internet della Fondazione, oltre che su altri siti internet leader nel settore della ricerca di personale.

Nel corso del 2020 la Fondazione ha assunto tre nuove risorse, con caratteristiche professionali specialistiche per gestire puntualmente il patrimonio mobiliare e i fondi di investimento immobiliare.

Nello stesso periodo è stato attivato un processo importante di turn over attraverso la definizione di politiche di incentivazione all'esodo, gli effetti di tale processo e del progressivo ricollocamento di dipendenti inquadrati sia nei ruoli tecnici che amministrativi, provenienti dal Servizio Patrimonio Immobiliare, a seguito della pressoché totale cessione degli immobili in attuazione del Progetto Mercurio, costituiranno lo scenario del prossimo periodo.

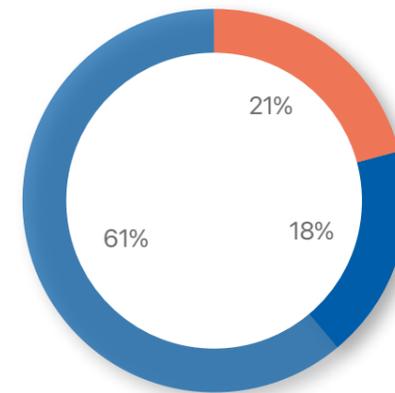
Assunzioni verificatesi nel 2020 presso la Fondazione, con distinzione per genere, per fascia d'età e per sede dei nuovi dipendenti	Unità di misura	2020	2019	2018
Totale	Numero	3	0	7
<i>di cui uomini</i>	Numero	2	0	4
<i>di cui donne</i>	Numero	1	0	3
% calcolata sul totale dei dipendenti				
Totale	Percentuale	1,65%	0,00%	1,65%
<i>di cui uomini</i>	Percentuale	1,21%	0,00%	0,94%
<i>di cui donne</i>	Percentuale	0,44%	0,00%	0,71%
Assunzioni per fascia d'età	Unità di misura	2020	2019	2018
Fino a 30 anni	Numero	3	0	3
30-50 anni	Numero	0	0	3
Oltre 50 anni	Numero	0	0	1
% calcolata sul totale dei dipendenti				
Fino a 30 anni	Percentuale	0,77%	0,00%	0,71%
30-50 anni	Percentuale	0,00%	0,00%	0,71%
Oltre 50 anni	Percentuale	0,00%	0,00%	0,24%
Assunzioni per area geografica	Unità di misura	2020	2019	2018
Lazio	Numero	3	0	6
Altre	Numero	0	0	1
% calcolata sul totale dipendenti				
Lazio	Percentuale	0,77%	0,00%	1,42%
Altre	Percentuale	0,00%	0,00%	0,24%

Le cessazioni si riferiscono a tutti i rapporti di lavoro conclusi nell'anno di rendicontazione, a prescindere dalla natura dell'avvenuta interruzione, che può essere volontaria (dimissioni) o "forzata" (licenziamento, pensionamento o decesso) o di incentivazione all'esodo, secondo il Piano per l'anno 2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera n. 137 del 4 dicembre 2019.

Cessazioni di rapporto lavorativo verificatesi nel 2020 presso la Fondazione, con distinzione per genere, per fascia d'età e per sede dei dipendenti usciti

Cessazioni per genere	Unità di misura	2020	2019	2018
di cui uomini	Numero	12	7	4
di cui donne	Numero	19	2	2
Totale	Numero	31	9	6
% calcolata sul totale dipendenti				
di cui uomini	Percentuale	7,27%	1,69%	0,94%
di cui donne	Percentuale	8,41%	0,48%	0,47%
Totale	Percentuale	15,7%	2,17%	1,42%
Cessazioni per fascia d'età	Unità di misura	2020	2019	2018
Fino a 30 anni	Numero	0	0	0
30-50 anni	Numero	2	4	2
Oltre 50 anni	Numero	29	5	4
Totale	Numero	31	9	6
% calcolata sul totale dipendenti				
Fino a 30 anni	Percentuale	0,00%	0,00%	0,00%
30-50 anni	Percentuale	1,04%	0,96%	0,47%
Oltre 50 anni	Percentuale	15,18%	1,20%	0,94%
Cessazioni per area geografica	Unità di misura	2020	2019	2018
Lazio	Numero	28	8	5
Altre	Numero	3	1	1
% calcolata sul totale dipendenti				
Lazio	Percentuale	8,83%	1,93%	1,18%
Altre	Percentuale	4,05%	0,24%	0,24%

Le politiche di formazione e sviluppo



3.661 ore di formazione

Base
Manageriale
Specialistica

9,3 ore pro-capite

Uomini **22,2**
Donne **16,2**

Ore medie per categoria

Dirigenti **17,2**
Quadri **17**
Impiegati **8,7**

La Fondazione riconosce l'importanza della formazione professionale dei propri dipendenti quale strumento per migliorare la qualità delle prestazioni erogate e il proprio approccio strategico. Pertanto, nel corso del 2020 ha continuato il proprio impegno nell'erogazione di corsi a tutto il personale. Gli effetti della emergenza sanitaria hanno condizionato notevolmente le modalità di erogazione delle attività formative, determinando un notevole impulso alle attività a distanza.

In totale, nel corso del 2020 la Fondazione ha erogato oltre 3.600 ore di formazione ai suoi dipendenti e molte ore di formazione sono state dedicate alla acquisizione di competenze e capacità necessarie per affrontare il *nuovo mondo* dello Smart Working.

Ore di formazione totali e medie pro-capite erogate per categoria professionale dei dipendenti e per tematica

Ore totali di formazione per categoria	Unità di misura	2020	2019	2018
Dirigenti	Ore	138	224	1.997
Quadri	Ore	374	548	3.383
Impiegati	Ore	3.149	6.604	10.670
Totale	Ore	3.661	7.376	16.050
Ore medie pro-capite di formazione per inquadramento e genere	Unità di misura	2020	2019	2018
Dirigenti	Ore	17,2	24,9	199,7
Quadri	Ore	17	27,4	169,1
Impiegati	Ore	8,7	17,1	27,1
Media pro-capite	Ore	9,3	17,8	37,9
Di cui donne	Ore	16,19	14,5	31,3
Di cui uomini	Ore	22,18	22,3	46,7
Ore totali di formazione per tematica	Unità di misura	2020	2019	2018
Base	Ore	779	765	6.647
Manageriale	Ore	664	609	7.552
Specialistica	Ore	2218	6.002	1.851
Totale	Ore	3661	7.376	16.050

La valutazione delle performance

La Fondazione è dotata di un piano delle performance che definisce per ogni anno gli obiettivi che ogni risorsa deve raggiungere. La valutazione viene effettuata a fine anno e rappresenta la sintesi di tre indicatori:

- raggiungimento degli obiettivi fissati;
- valutazione complessiva del dipendente elaborata dal suo diretto superiore;
- presenze in Fondazione.

Il processo di valutazione delle performance interessa il 100% della popolazione aziendale ad esclusione dei dirigenti.

Con riferimento alla presenza in servizio delle risorse umane, elemento che influisce in parte nel processo di valutazione insieme agli altri sopra elencati, si forniscono i seguenti dati quantitativi relativi all'anno 2020.

Nel corso del 2020 le giornate di lavoro perse²⁴ sono state pari a 83.

Giornate di lavoro perse	Unità di misura	Lazio	Resto d'Italia	Totale
Donne	Numero	83	0	83
Uomini	Numero	0	0	0
Totale	Numero	0	0	83

I giorni di assenza²⁵ sono stati 3.578, a fronte di 105.150 giorni lavorativi.

Giorni di assenza	Unità di misura	Lazio	Resto d'Italia	Totale
Donne	Numero	2077	373	2450
Uomini	Numero	954	174	1128
Totale	Numero	3031	547	3578

²⁴ Giornate di lavoro perse: somma dei giorni in cui non si è lavorato a causa dell'impossibilità del/i lavoratore/i di svolgere il lavoro abituale a causa di incidente sul lavoro o di una malattia professionale. Un rientro al lavoro con mansioni limitate o con un lavoro alternativo svolto per la stessa organizzazione non è conteggiato nei giorni persi.

²⁵ Giorni di assenza: somma dei giorni in cui il dipendente non ha lavorato per incapacità di qualsiasi tipo, non solamente collegate a malattie o infortuni sul lavoro. Sono esclusi i permessi autorizzati come vacanze, studio, maternità/paternità e permessi per motivi familiari (compassionate leave).

SICUREZZA SUL LAVORO – attività emergenziale

Nel corso del 2020 sono state prioritariamente eseguite le attività di natura emergenziale che hanno riguardato:

- l'approvvigionamento di mascherine chirurgiche e con grado di protezione FFP2 (primo soccorso) e chirurgico per uso ordinario, monitoraggio delle disponibilità dei produttori, gestione ordini, spedizione sedi e inventario;
- l'approvvigionamento di termometri frontali senza contatto, per l'attuazione della gestione degli ingressi, monitoraggio delle disponibilità dei produttori, gestione ordini, spedizione sedi e inventario;
- l'approvvigionamento delle ricariche disinfettanti per i 40 dispenser collocati nelle sedi, monitoraggio delle disponibilità dei produttori, gestione ordini delle ricariche, spedizione sedi e inventario;
- la programmazione e gestione delle presenze fisiche dei lavoratori al fine di evitare contatti ravvicinati (numero presenze, distribuzione, vigilanza assembramenti);
- la gestione e applicazione della misurazione della temperatura corporea degli individui che accedono presso le sedi;
- la gestione e verifica periodica delle igienizzazioni di natura ordinaria (pulizia superfici da contatto e igienizzazione dei filtri aria);
- l'informazione ai lavoratori (evoluzione normativa e misure di prevenzione/contenimento);
- la gestione e monitoraggio dei casi di contagio (verifiche, certificati, quarantene, ingresso post quarantena, medico competente);
- la gestione e applicazione presenze fisiche dei lavoratori per piano di emergenza e primo soccorso;
- l'integrazione del DVR Roma e Sedi periferiche Covid-19.

SICUREZZA SUL LAVORO – formazione

Nel corso del 2020 il Servizio Prevenzione e Protezione ha comunque coordinato lo svolgimento dei seguenti corsi obbligatori ai sensi del D.Lgs. 81/08:

- formazione lavoratori/dirigenti/preposti;
- formazione addetti primo soccorso;
- formazione addetti prevenzione incendi.

Partecipanti ai corsi obbligatori erogati in materia di SSL	Unità di misura	2020	2019	2018
Formazione lavoratori/dirigenti/preposti	Numero	385	40	17
Formazione addetti primo soccorso	Numero	36	41	7
Formazione addetti prevenzione incendi	Numero	40	0	47

SICUREZZA SUL LAVORO - Progetto Salute in azienda

Il progetto, avviato nel corso del 2017, ha la finalità di promuovere stili di vita salutari nei luoghi di lavoro attraverso la definizione di policy aziendali per la prevenzione e la promozione della salute sul lavoro, nonché la realizzazione e l'attivazione di un Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro.

Il progetto prosegue con il costante rifornimento dei distributori automatici con prodotti ritenuti adatti ad una sana alimentazione, indicati dal medico competente, inoltre è prevista anche l'attivazione di un ciclo di incontri periodici in cui saranno trattati argomenti quali l'alimentazione, il fumo ed altri, sempre legati alla salute.

La Fondazione Enasarco, come azienda sensibile ai cambiamenti delle dinamiche del settore e all'impatto ambientale derivante dai processi lavorativi, ha iniziato da tempo politiche ambientali attraverso i sistemi di raccolta differenziata e la produzione di energia elettrica mediante pannelli fotovoltaici.

Il Servizio Risorse Umane, nel proseguire le iniziative di carattere ecologico negli Uffici della Fondazione, ha proposto l'eliminazione della plastica nei prodotti erogati dai distributori automatici, anche in base a quanto previsto dalle nuove norme europee ed alle indicazioni del Ministero dell'Ambiente, prevedendo l'installazione di colonnine dell'acqua a rete e l'uso di bicchieri e palettine biodegradabili, per sostituire i bicchierini e le palettine monouso tradizionali con articoli compostabili e biodegradabili ricavate da risorse rinnovabili.

Con questa filosofia, la Fondazione si sforza nell'intento di sensibilizzare il consumatore finale all'utilizzo di prodotti che derivano da processi eco-compatibili e che possano limitare l'impatto ambientale anche sul posto di lavoro.

A tale fine si è reso necessario indire una gara, per effettuare la ricerca di fornitori qualificati per apparecchiature di nuova generazione, in grado di valutare insieme ai tecnici della Fondazione la progettazione dei vari punti di ristoro, tenendo conto degli spazi a disposizione, delle peculiarità lavorative e delle normative sanitarie vigenti. Nel contempo è stato necessario dare disdetta dei contratti di comodato d'uso per gli erogatori automatici attualmente presenti, in tempi congrui per la sostituzione, senza periodi scoperti tra le due forniture.

Nella fornitura sono state previste apposite categorie di prodotti per diabetici, celiaci, vegetariani e vegani ed in conformità al Progetto Salute in azienda, anche gli altri prodotti dovranno rispettare criteri legati a minori contenuti di grassi e zuccheri, per quanto possibile.

Inoltre, per i distributori da collocare al piano 1° è stato previsto l'uso degli stessi per gli utenti disabili e ipovedenti: i distributori dovranno quindi essere dotati di tutti gli accorgimenti indispensabili per consentire anche ai non vedenti la fruizione del servizio, quali:

- a) pulsantiere di selezione prodotti dotate di apposite etichette in codice Braille per la lettura delle selezioni e posti in basso, raggiungibili anche da utenti in carrozzina;
- b) affissione su ciascun distributore del punto di ristoro in questione di apposito riquadro recante la descrizione in codice Braille della collocazione dei prodotti offerti.

SICUREZZA SUL LAVORO – Sportello di ascolto

Nell'adempimento della valutazione dei rischi legati alla propria attività lavorativa la Fondazione Enasarco, ai sensi del D.Lgs. 81/08, monitora i livelli di rischio stress lavoro-correlato (SLC) raccogliendo e monitorando tutti i dati messi a disposizione del Datore di Lavoro e del Servizio Prevenzione e Protezione.

Oltre al costante supporto del Medico Competente, la Fondazione si avvale della collaborazione di un professionista di psicologia del lavoro in casi di estrema delicatezza o che richiedano approfondimenti particolari, in conformità con il vigente "Regolamento per la tutela e dignità del lavoratore".

L'assistente di fiducia, così denominata, oltre a far parte della Commissione di Garanzia prevista dal regolamento per particolari condotte illecite, fornisce tutte le professionalità necessarie all'approfondimento di eventuali situazioni conflittuali all'interno della sfera lavorativa. La stessa figura ha inoltre reso disponibile uno sportello di ascolto mirato a raccogliere eventuali situazioni di disagio individuali.

SICUREZZA SUL LAVORO - Infortuni

Nel corso dell'ultimo triennio non si sono registrati infortuni mortali né gravi, ed è pari a zero anche il numero di malattie professionali.

Infortuni in orario lavorativo ed in itinere con specifica per genere e per sede; ed i relativi tassi di infortunio, indice di gravità e tasso di assenteismo	Unità di misura	2020	2019	2018
Numero totale di infortuni²⁶	Numero	1	7	10
Lazio	Numero	1	7	8
<i>di cui uomini</i>	Numero	0	1	4
<i>di cui donne</i>	Numero	1	6	4
Altre	Numero	0	0	2
<i>di cui uomini</i>	Numero	0	0	1
<i>di cui donne</i>	Numero	0	0	1
Infortuni in itinere	Numero	0	6	9
Lazio	Numero	0	6	7
<i>di cui uomini</i>	Numero	0	1	3
<i>di cui donne</i>	Numero	0	5	4
Altre	Numero	0	0	2
<i>di cui uomini</i>	Numero	0	0	1
<i>di cui donne</i>	Numero	0	0	1
Tasso di frequenza infortuni²⁷	Percentuale	0,3	2,4	3,4
Lazio	Percentuale	0,9	3,0	3,6
<i>di cui uomini</i>	Percentuale	0	1,0	4,2
<i>di cui donne</i>	Percentuale	1,6	4,4	3,1
Altre	Percentuale	0	0	2,8
<i>di cui uomini</i>	Percentuale	0	0	2,8
<i>di cui donne</i>	Percentuale	0	0	2,8
Indice di gravità²⁸	-	53,3	53,8	95,4
Lazio		72,3	66,8	108,5
<i>di cui uomini</i>		0	37,6	121,0
<i>di cui donne</i>		129,0	87,9	99,1
Altre		0	0	53,8
<i>di cui uomini</i>		0	0	65,3
<i>di cui donne</i>		0	0	42,4
Tasso di assenteismo²⁹	Percentuale	3,4	3,9	4,6
Lazio	Percentuale	3,5	4,4	5,3
<i>di cui uomini</i>	Percentuale	2,8	3,5	3,6
<i>di cui donne</i>	Percentuale	4	5,1	6,4
Altre	Percentuale	2,8	1,7	2,1
<i>di cui uomini</i>	Percentuale	1,7	1,9	2,3
<i>di cui donne</i>	Percentuale	4,3	1,5	2,0

²⁶ Un ulteriore infortunio è occorso durante l'anno a carico di un portiere

²⁷ Tasso d'infortunio = (numero totale di infortuni, inclusi quelli occorsi in itinere / numero totale di ore lavorate) * ore lavorative annue su 100 dipendenti.

²⁸ Indice di gravità = (numero totale di giornate di lavoro perse per infortuni, inclusi quelli occorsi in itinere / numero totale di ore lavorate) * ore lavorative annue su 100 dipendenti.

²⁹ Tasso di assenteismo = (numero di giornate di lavoro perse per incapacità lavorativa di qualsiasi tipo [malattie, infortuni e scioperi] / numero di giornate lavorabili).

Politiche di welfare aziendale

Gli istituti di welfare promossi dalla Fondazione si suddividono in due categorie principali:

- il sostegno economico diretto;
- la conciliazione tra lavoro e famiglia.

In particolare, attraverso lo strumento della contrattazione integrativa aziendale si è andato consolidando nel tempo un pacchetto di istituti di welfare.

Nel **primo gruppo** rientrano i Benefici assistenziali e sociali. In attuazione del punto g) dell'art. 2.3 del CCNL vigente, sono stati istituiti a favore del personale che abbia superato il periodo di prova, benefici assistenziali a favore del dipendente e dei propri figli consistenti in:

- Sussidi per situazioni di disagio economico;
- Borse di studio per impiegati, figli di impiegati, orfani di impiegati e figli di ex impiegati titolari di pensione integrativa diretta a carico del Fondo di previdenza e di Quiescenza del personale;
- Contributi per il personale che invii i propri figli in soggiorni estivi;
- Assegni per nascita o adozione;
- Contributo libri scolastici;
- Contributo spese abbonamenti mezzi di trasporto pubblico o parcheggi.

Altri interventi di tipo economico riguardano i prestiti al personale a tasso agevolato, i mutui per l'acquisto degli immobili, la polizza sanitaria ed il contributo per la previdenza integrativa, i ticket mensa.

Le politiche per la conciliazione dei tempi di vita/lavoro rappresentano un importante fattore di innovazione dei modelli sociali, economici e culturali e si ripropongono di fornire strumenti che, rendendo compatibili sfera lavorativa e sfera familiare, consentano a ciascun individuo di vivere al meglio i molteplici ruoli che gioca all'interno di società sempre complesse.

In applicazione di questi principi, la Fondazione annovera tra gli istituti del welfare aziendale tutti quegli strumenti, tra i quali: la flessibilità dell'orario di lavoro, diretta a consentire ai dipendenti l'esplicazione di attività connesse all'assistenza ai figli, ai genitori e agli eventuali disabili presenti in famiglia, al diritto allo studio, fino a raggiungere una personalizzazione, concordata con l'azienda, dell'orario di servizio, compatibile con le esigenze del singolo dipendente.

Sono in fase di definizione gli incontri per la realizzazione di un piano di welfare aziendale sulla base dei seguenti contenuti condivisi:

- > misure di sostegno alla persona, alla genitorialità e al bisogno economico;
- > attuazione delle norme che dispongono di convertire parte del permesso annuo retribuito (PAR) in benefici previsti dal piano di welfare aziendale;
- > adeguamento alle disposizioni di legge relative alla tassazione agevolata per l'incremento della produttività e dell'efficienza.

Con riferimento ai permessi parentali, si riportano i dipendenti aventi diritto al congedo parentale, (dipendenti con figli entro i 12 anni) e i dipendenti che effettivamente hanno

fruito del congedo parentale, sono regolarmente rientrati a lavoro al termine del periodo e risultano essere ancora in forza dopo 12 mesi dal rientro stesso.

Per quanto riguarda l'anno 2020 sono stati inseriti anche i dipendenti che hanno fruito anche del Congedo Covid a causa dei numerosi periodi di chiusura delle scuole si sul territorio nazionale che a livello locale.

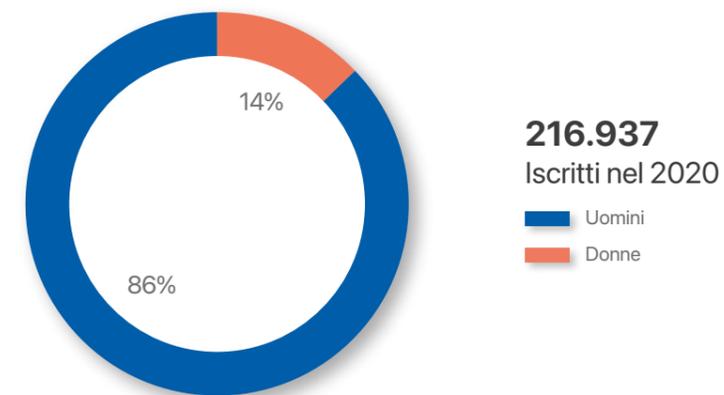
Numero dei dipendenti aventi diritto e beneficiari del congedo parentale nel 2020

Dipendenti aventi diritto al congedo parentale	2020	2019	2018
di cui uomini	53	56	57
di cui donne	60	61	64
Totale	113	117	121
Dipendenti che hanno fruito del congedo parentale	2020	2019	2018
di cui uomini	15	19	15
di cui donne	34	31	31
Totale	49	50	46

3.3.2 Gli iscritti

Gli iscritti alla Fondazione sono gli appartenenti alla categoria professionale degli agenti e dei rappresentanti di commercio. Entrambe le figure hanno come obiettivo quello di promuovere la conclusione di contratti per nome e per conto della ditta preponente. Inoltre, il rappresentante di commercio detiene anche il potere di firmare il contratto che ha promosso, in qualità di rappresentante del mandante nei rapporti con la controparte. Al 31 dicembre 2020 la Fondazione presenta un numero di iscritti contribuenti pari a 216.937, di cui l'86% costituito da agenti di genere maschile e il 14% da agenti di genere femminile.

Distribuzione per genere degli iscritti contribuenti



Iscritti attivi	Unità di misura	2020	2019	2018
Uomini	Numero	187.221	194.836	200.439
	Percentuale	86	87	87
Donne	Numero	29.716	30.341	30.549
	Percentuale	14	13	13
Totale	Numero	216.937	225.177	230.988

Per "iscritto contribuente" si intende l'iscritto cui risulta la dichiarazione di almeno un contributo previdenziale obbligatorio o volontario per l'anno di riferimento.

Nel 2020 le società di persone attive ammontano a 16.136. Il numero degli agenti in attività che operano in società è pari a circa l'11% del totale degli agenti attivi e versa circa il 12% circa del totale della contribuzione ordinaria.

Società di persone	Unità di misura	2020	2019	2018
Società di persone attive	Numero	16.136	16.950	17.719
Agenti che operano in società/agenti attivi	%	11	11	11
Contributi di iscritti che operano in società	%	12	12	12

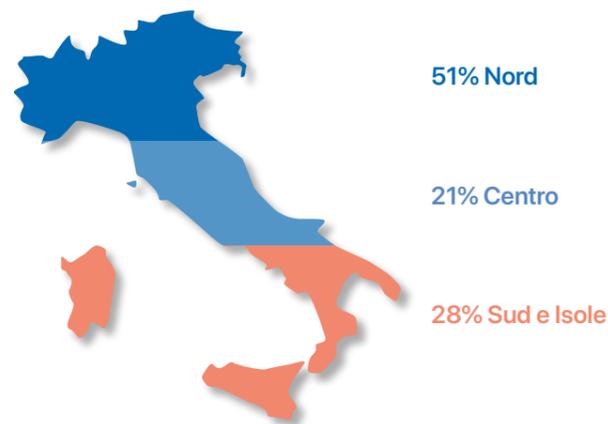
Ai fini dell'analisi sul numero degli iscritti contribuenti è doverosa una premessa. La Fondazione, così come previsto dal D. Lgs 91/2011, ha anticipato dal 2017 la data di approvazione dei bilanci consuntivi al mese di aprile³⁰. In virtù di tale obbligo normativo, i tempi disponibili per effettuare gli abbinamenti dei contributi riferiti all'ultimo trimestre 2019, incassati entro il 20 febbraio 2020, si sono notevolmente ridotti. Da ciò ne consegue che il numero degli agenti per cui risulta versato dalle ditte il contributo è più basso, non essendo stata completata la fase di abbinamento contributivo.

Contribuenti beneficiari del contributo previdenziale per tipologia di mandato	Unità di misura	2020	2019	2018
Monomandatario	Numero	55.857	57.909	60.013
Plurimandatario	Numero	159.388	165.340	168.862
Totale	Numero	215.245	223.249	228.875

Per quanto riguarda la distribuzione geografica, si evidenzia che la quasi totalità degli agenti iscritti opera sul territorio nazionale: circa la metà nel nord Italia e la restante parte si divide tra centro, sud e isole.

Distribuzione geografica degli iscritti contribuenti

Peso % sul totale degli iscritti



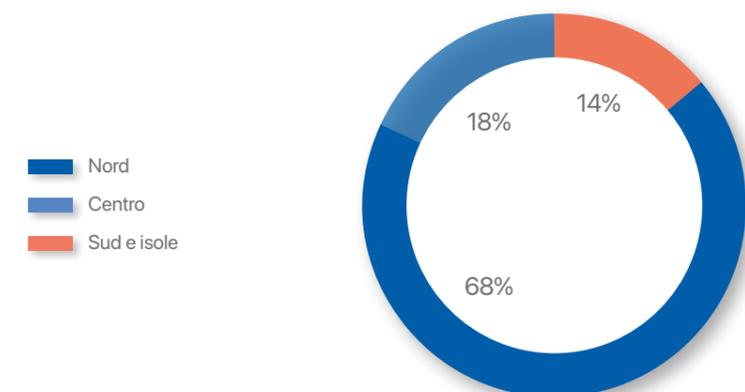
³⁰ L'art. 24 del D. Lgs 91/2011, che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle pubbliche amministrazioni, tra cui le Casse Privatizzate, stabilisce il termine di approvazione dei bilanci consuntivi al 30 aprile dell'anno successivo a quello rendicontato. Con propria circolare prot. n. 14407 del 22 ottobre 2014 il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha consentito in via del tutto eccezionale e solo per il 2014 che le disposizioni dell'art. 24 del D. Lgs 91/2011 fossero rispettate secondo la tempistica attualmente prevista nei singoli regolamenti interni.

Distribuzione geografica degli iscritti contribuenti	Unità di misura	2020	2019	2018
Nord	%	51	51	51
Centro	%	21	21	21
Sud e isole	%	28	28	28

Come si può notare, più della metà degli iscritti è collocato al nord Italia, dove risulta presente anche circa il 68% delle ditte mandanti. La restante parte degli iscritti si distribuisce equamente tra Centro, Sud e isole.

Distribuzione geografica delle ditte mandanti attive

Peso % sul totale delle ditte attive



Distribuzione geografica delle ditte mandanti attive	Unità di misura	2020	2019	2018
Nord	%	68	67	67
Centro	%	18	19	19
Sud e isole	%	14	14	14

Specularmente, circa il 18% delle ditte ha la propria sede legale al centro Italia ed il 14% invece nel sud e nelle isole. Le ditte che hanno la propria sede legale all'estero rappresentano una categoria residuale per la Fondazione.

3.4 La Rete

La rete di relazioni che la Fondazione possiede e nella quale è inserita costituisce una risorsa di assoluta importanza. Una Rete nella quale si "fa Rete", trattandosi di relazioni di reciprocità che si sono sviluppate nel corso del tempo con altri soggetti appartenenti al contesto economico e sociale della Fondazione per competenze affini, per scambio di informazioni, per attività di controllo.

Dalla storia dell'Ente emerge che la Fondazione vanta relazioni consolidate, in grado di alimentare un dialogo competitivo, in cui ogni parte dà e riceve elementi funzionali alla propria mission. La mappa del network della Fondazione si è sviluppata in due direzioni: una rete di tipo **istituzionale**, con cui la Fondazione ha l'obbligo di interfacciarsi per la natura del Servizio che svolge; la seconda è una rete **nazionale ed internazionale**, utile ad Enasarco per confrontarsi e creare momenti di incontro tra sé ed i propri stakeholder.

1. Network di tipo istituzionale

Si tratta dei rapporti intrattenuti con istituzioni pubbliche ed enti pubblici e privati. Tali rapporti sono improntati alla massima trasparenza e collaborazione nel rispetto della normativa vigente nei settori connessi all'attività della Fondazione. Ne fanno parte:

- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- COVIP;
- Corte dei Conti;
- Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza;
- ANAC.

Ognuno di essi interagisce in qualità di Soggetto che svolge attività di indirizzo e di controllo nei confronti della Fondazione.

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Ministero dell'Economia e delle Finanze

La Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali svolge attività di vigilanza sulla previdenza obbligatoria gestita dagli enti previdenziali privati, di cui al Decreto Legislativo n. 509 del 30 giugno 1996 e al Decreto legislativo n. 103 del 10 febbraio 1996, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero della Giustizia, limitatamente alla Cassa di Previdenza Forense e alla Cassa del Notariato.

Controlli giuridico-amministrativi

- esamina e approva le delibere, adottate dagli enti, in materia di contributi e prestazioni, di modifica degli statuti e dei regolamenti sulle attività istituzionali e dei regolamenti elettorali;
- verifica la sostenibilità e adeguatezza delle prestazioni previdenziali, interagendo con COVIP nel controllo sulle politiche di investimento e sulla composizione del patrimonio degli enti;
- svolge i procedimenti finalizzati all'emanazione dei decreti di commissariamento degli enti, in presenza delle condizioni previste dalla normativa di riferimento;
- esprime le linee di indirizzo su organizzazione e funzionamento degli enti;
- predispone i decreti di nomina dei componenti degli organi degli enti privati e privatizzati;

Vigilanza tecnico-finanziaria

- esamina i bilanci preventivi, le note di variazione e i bilanci consuntivi, formulando eventuali osservazioni e rilievi;
- analizza i bilanci attuariali, al fine di verificare la sostenibilità finanziaria e l'adeguatezza delle prestazioni previdenziali;
- approva i regolamenti di contabilità e amministrazione e verifica la legittimità e congruità dei piani triennali di investimento degli enti previdenziali finalizzata al rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica.

Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

La Commissione è stata istituita con la Legge n. 88 del 9 marzo 1989 ed è composta da nove senatori e nove deputati nominati in rappresentanza e proporzionalmente ai vari gruppi parlamentari dai Presidenti delle due Camere. I suoi principali compiti sono quelli di vigilare:

- sull'efficienza del servizio in relazione alle esigenze degli utenti, sull'equilibrio delle gestioni e sull'utilizzo dei fondi disponibili;
- sulla programmazione dell'attività degli enti e sui risultati di gestione in relazione alle esigenze dell'utenza;
- sull'operatività delle leggi in materia previdenziale e sulla coerenza del sistema con le linee di sviluppo dell'economia nazionale.

Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP)

Alla COVIP è stato attribuito il compito di vigilare sugli investimenti finanziari e sulla composizione del patrimonio delle Casse professionali di previdenza (decreto legge n. 98 del 6 luglio 2011).

La COVIP, nell'ambito dell'esercizio della raccolta delle informazioni quantitative relative alle attività detenute dalle Casse di previdenza e sulla relativa redditività, ai fini della predisposizione della relazione che rende annualmente al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e al MEF, nel 2020 ha ritenuto necessario avviare un processo volto all'evoluzione del vigente sistema per le segnalazioni delle informazioni. Tale sistema, una volta attuato, richiederà lo sforzo congiunto degli Enti segnalanti e di COVIP. A tal fine la Fondazione Enasarco è stata selezionata tra gli "Enti prova" che verranno coinvolti nei primi test tecnici che saranno condotti.

Corte dei conti

Come previsto dall'art. 3 del d.lgs. n. 509/1994 la Corte dei conti esercita il controllo generale sulla gestione delle assicurazioni obbligatorie, per assicurare la legalità e l'efficacia, riferendo annualmente al Parlamento. Il controllo si svolge quindi sui bilanci, sulle relazioni degli amministratori e dei sindaci e su ogni informazione e notizia che la Corte ha facoltà di richiedere; gli eventuali rilievi sono volti a sollecitare interventi correttivi da parte del legislatore, dei Ministeri vigilanti e dell'ente stesso.

Autorità nazionale anticorruzione (ANAC)

L'Autorità è chiamata ad assicurare la correttezza delle dinamiche concorrenziali. Tra i diversi compiti affidati vi sono:

- la vigilanza sull'osservanza della disciplina vigente in materia di appalti pubblici, verificando la regolarità delle procedure di affidamento;
- la vigilanza sull'economicità di esecuzione dei contratti;
- il controllo di assenza di pregiudizio al pubblico erario derivante dall'esecuzione dei contratti;
- la vigilanza sul sistema di qualificazione degli esecutori di lavori.

Si rappresenta che in data 7 giugno 2019 è pervenuta alla Fondazione la relazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze riguardante l'esito della verifica amministrativa contabile svolta dagli ispettori del Ministero a gennaio 2019.

A fronte delle presunte irregolarità o carenze rilevante, la Fondazione ha risposto puntualmente, inviando, nei termini di legge, una dettagliata relazione in cui viene evidenziata l'insussistenza di qualunque onere a carico dell'Ente conseguente alle verifiche svolte.

Il 18 marzo 2021 il MEF ha dato riscontro alla Fondazione, ritenendo chiusi alcuni dei punti sollevati con la predetta relazione, confermando tuttavia alcuni rilievi e dando la possibilità alla Fondazione di fornire ulteriori risposte controdeduttive, anche al fine di consentire al MEF stesso di assumere le proprie determinazioni conclusive. La Fondazione ha prontamente risposto ai Ministeri vigilanti in data 15 aprile 2021 e successivamente il 20 maggio 2021, confermando le proprie ragioni ed illustrando le azioni adottate o in procinto di essere intraprese nell'immediato relativamente ad alcuni dei rilievi indicati, ad integrazione di quanto già esposto nella relazione prodotta a settembre 2019.

2. Network nazionale e internazionale

ADEPP

La Fondazione Enasarco dal 2013 è tornata a far parte dell'Associazione degli Enti Previdenziali Privati (AdEPP) che riunisce 20 Casse di previdenza (e assistenza) privata, e rappresenta quasi 1,5 milioni di professionisti. L'adesione all'AdEPP conferma l'interesse della Fondazione a concorrere alla rete delle Casse di previdenza e assistenza che gestiscono positivamente il Welfare dei professionisti italiani. Alle sinergie operative derivanti dalla collaborazione tra le diverse Casse, al fine di offrire migliori servizi agli iscritti, la Fondazione Enasarco aggiunge una crescente attenzione alla vita

dell'associazione stessa. Secondo la ricerca "X Rapporto sulle Previdenza Privata" pubblicata da AdEPP nel 2020, Enasarco riveste un ruolo primario tra le Casse, anche in relazione al peso degli iscritti. La Fondazione si posiziona al terzo posto per numero di contribuenti, con circa il 13% del totale, tra le Casse facenti parte dell'associazione, dopo ENPAM (Ente Nazionale Previdenza e Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri) che supera la soglia del 23% e Cassa Forense (14,65%). Enasarco oltre alla previdenza integrativa obbligatoria (secondo pilastro), eroga anche prestazioni di tipo assistenziale. A riprova di quanto il tema del welfare sia importante per tutte le Casse di previdenza, nel 2020 AdEPP ha pubblicato il "Primo Rapporto AdEPP sul welfare" nel quale sono illustrate le iniziative messe in atto dalla Casse sia nel campo del welfare a livello sistemico, ma anche come insieme di misure di sostegno alla ripresa in questo difficile periodo dovuto alla pandemia.

OAM

Oltre alla collaborazione con le Pubbliche Amministrazioni (INPS e Agenzia delle Entrate) la Fondazione ha firmato un protocollo d'intesa con l'OAM (Organismo degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi): associazione privata con personalità giuridica, senza finalità di lucro. L'accordo siglato tra i due istituti prevede la collaborazione e lo scambio di informazioni in merito all'attività ispettiva. La Fondazione, al fine di agevolare l'attività di controllo, ha la possibilità di consultare gli elenchi dell'OAM, che a sua volta può fornire anche delle specifiche sessioni formative a favore degli ispettori Enasarco. Al contempo, la Fondazione, si è impegnata, nel corso dei consueti accertamenti, a verificare il rispetto delle prescrizioni normative vincolanti e gli adempimenti in materia di prova valutativa.

INPS

La Fondazione Enasarco e INPS nel 2017 hanno sottoscritto un'importante convenzione per favorire l'attività di vigilanza ispettiva svolta da entrambi gli enti previdenziali. Tale accordo, che prosegue con successo nel 2018, prevede lo scambio di dati e informazioni circa le iscrizioni, nei rispettivi archivi, dei soggetti tenuti all'obbligo assicurativo. Questi dati verranno inoltrati con cadenza periodica annuale e saranno trasmessi in modalità SFTP secondo le linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale.

SIA – Social Impact Agenda per l'Italia

Al fine di contribuire alla creazione di un nuovo modello di investimenti che influisca sul rilancio sociale, economico e culturale, la Fondazione Enasarco nel corso del 2018 ha deciso di aderire al Social Impact Agenda per l'Italia, che rappresenta l'Italia nel Global Steering Group for Impact Investment – GSG, organizzazione indipendente che ha incorporato la Social Impact Investment Task force nata in ambito G7 nel 2013. Attraverso questo network la Fondazione ha la possibilità sia di intervenire nel dialogo e nello scambio di esperienze a livello nazionale ed internazionale con players globali impegnati nel panorama degli investimenti ad impatto sociale, sia di approfondire modelli e strumenti che possano implementare il paradigma di una finanza inclusiva. Enasarco, attraverso tali iniziative, si sta dotando di pratiche e logiche di analisi e

valutazione degli investimenti sempre più raffinate, affinché possa assicurare il supporto al Sistema Paese, all'economia reale e a tutti i soggetti coinvolti, direttamente o indirettamente, dagli investimenti stessi.

SIA riunisce i principali attori del mercato pronti a cooperare a livello nazionale e internazionale per promuovere la mission dell'associazione e, al fine di creare un ecosistema favorevole per gli investimenti ad impatto sociale:

- offre un contributo al processo di elaborazione delle politiche pubbliche;
- alimenta il dialogo e lo scambio di esperienza a livello nazionale ed internazionale;
- contribuisce allo studio e all'approfondimento dei modelli e degli strumenti di finanza ad impatto sociale;
- sviluppa e diffonde la conoscenza del settore degli investimenti ad impatto e dell'imprenditorialità sociale.

Itinerari previdenziali

La Fondazione Enasarco ha proseguito anche nel 2020 i propri rapporti ed il sostegno ad un'importante realtà indipendente nel panorama della previdenza, dell'assistenza e della sanità integrativa come Itinerari Previdenziali.

L'attività di studio, ricerca ed approfondimento di Itinerari Previdenziali, nonché l'opera di divulgazione e formazione, anche attraverso convegni, meeting e workshop, offre importanti spunti di riflessione e l'indicazione dei trend emergenti in materia di welfare e sistemi di protezione sociale, sia pubblici che privati.

Il canale di dialogo, che Itinerari Previdenziali ha sempre offerto, consente a realtà come quella della Fondazione Enasarco di interfacciarsi con tutti i players del comparto, acquisendo informazioni economico-sociali utili all'attività svolta e agli obiettivi che ciascun investitore istituzionale deve porsi in base alla propria mission.

Assemblee dei delegati

Il 30 giugno 2020 l'Assemblea dei delegati, svoltasi per la prima volta totalmente in videoconferenza per rispettare le norme in tema di contenimento del contagio del Covid-19, ha approvato il Bilancio consuntivo 2019: il 2019 si è chiuso con avanzo economico di 233 milioni di euro, il migliore dell'ultimo decennio, e con un patrimonio di oltre 7,8 miliardi. Inoltre, in questa sede l'Assemblea è stata chiamata a votare il complesso delle misure di sostegno economico per gli agenti, rappresentanti e consulenti finanziari che hanno subito un decremento del reddito a causa dell'emergenza sanitaria.

Le elezioni per il rinnovo dell'Assemblea dei delegati (previste per aprile e rimandate a causa dell'emergenza da Covid-19), si sono svolte dal 24 settembre 2020 al 7 ottobre 2020.

Il 12 novembre 2020 la Commissione Elettorale, eletta dall'Assemblea uscente, ha terminato la procedura di verifica e comunicato i risultati definitivi delle elezioni per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati della Fondazione.

Nella sua prima seduta di insediamento, il 30 novembre 2020, la nuova Assemblea dei Delegati ha approvato il budget assestato 2020 e la previsione di budget economico per il 2021. L'Assemblea ha votato un emendamento volto all'inserimento,

nel Programma delle Prestazioni Assistenziali, di prestazioni in favore e a tutela delle iscritte alla Fondazione. Il documento di budget previsionale è stato redatto tenendo conto solamente degli impegni ordinari e di quelli che rappresentano l'esecuzione di deliberazioni già assunte dal CdA uscente, in considerazione della ricostituzione del nuovo Organo amministrativo, la cui elezione da parte dell'Assemblea è avvenuta il 23 dicembre 2020.

Il 28 dicembre 2020, sulla base dell'esito della votazione dell'Assemblea dei delegati del 23 dicembre, e dopo le verifiche sui requisiti previsti dallo Statuto, la Commissione Elettorale ha proclamato i risultati definitivi per la nuova composizione del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea dei Delegati nella seduta del 29 aprile 2021 ha approvato il Bilancio consuntivo: il 2020 si è chiuso con avanzo di 50 milioni di euro e un patrimonio complessivo di 8 miliardi di euro.

Appendice



4.1 Obiettivi e carta degli impegni

Obiettivi 2020: stato di raggiungimento ³¹

✓ Obiettivo raggiunto — Attività in corso X Attività non avviata

Funzione	Obiettivo	Risultato
Fondazione Enasarco	<ul style="list-style-type: none"> Realizzare un sistema di gestione della qualità al fine di ottenere la Certificazione ISO 9001:2015 per i processi di liquidazione delle prestazioni previdenziali, assistenziali e FIRR e dei relativi processi di supporto. 	—
Servizio Bilancio	<ul style="list-style-type: none"> Implementazione del sistema PAGO PA con la sostituzione graduale delle attuali forme di pagamento, a partire dal MAV, a favore di una modalità standardizzata di pagamento, a condizione che il TAR non invalidi l'obbligatorietà per le Casse di Previdenza. Definizione di un disciplinare di svalutazione dei crediti che declini, in maniera chiara e trasparente, i criteri della svalutazione dei crediti per la corretta iscrizione in bilancio. 	— ✓
Ufficio Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> Pubblicazione del libro 80 anni della Fondazione. Realizzazione del piano di comunicazione per le Elezioni 2020. Attività di comunicazione per le iniziative di sostegno per l'emergenza Covid19. 	✓ ✓ ✓
Servizio Contribuzioni	<ul style="list-style-type: none"> Miglioramento dell'informatizzazione del processo di recupero dei crediti contributivi attraverso un innalzamento del livello di integrazione con i sistemi in uso alla Fondazione. 	—
Servizio Finanza	<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio del portafoglio relativamente agli effetti dell'emergenza sanitaria, tramite incontri/ riunioni con almeno il 50% dei gestori e mantenimento di adeguati margini di liquidità per fronteggiare le potenziali uscite di cassa. Produzione periodica della reportistica di monitoraggio per analisi di rischio e rendimento del portafoglio mobiliare. Selezione e mantenimento di investimenti per i quali sia assicurato l'impegno della controparte in campo ambientale e sociale (ESG) nella misura del 50% dei nuovi investimenti previsti dal PdC per il Portafoglio di Performance (esclusa la voce "Beni reali"). Comunicazione interna alle S.O. - Effettuazione di incontri periodici tra il dirigente e la propria struttura organizzativa al fine di favorire lo scambio di informazioni e di aumentare il coinvolgimento dei lavoratori. Gli incontri dovranno avvenire con cadenza almeno semestrale. Analisi del patrimonio mobiliare della Fondazione al fine di valutare la sostenibilità e identificare i potenziali assets da disinvestire in caso di necessità per interventi assistenziali straordinari a favore degli iscritti. 	✓ ✓ ✓ ✓ ✓

³¹ Alcuni impegni dichiarati nel 2020 per il 2021 sono stati rivisti per far fronte all'emergenza sanitaria

Servizio Information Technology	• Rendere accessibile l'app mobile della Fondazione Enasarco anche agli agenti pensionati ed effettuare uno studio di fattibilità per consentire all'agente in attività di richiedere la liquidazione del FIRR tramite l'app.	✓
	• Attuare il progetto relativo alla sicurezza dei documenti, mettendo a disposizione, per alcune tipologie di utenti (dirigenti, responsabili, etc.), funzionalità fornite da Microsoft Office che consentono la limitazione degli accessi ai singoli documenti.	✓
	• Procedere a un'ottimizzazione delle performance dei sistemi nelle sedi periferiche.	✓
	• Rivisitazione del sito web per valorizzare e migliorare l'immagine della Fondazione.	✓
Ufficio Controllo del Rischio	• Risk Assessment sul flusso dei dati contabili relativi agli investimenti finanziari.	-
	• Avviare le valutazioni dei rischi top-down per i processi primari della Fondazione utilizzando la procedura operativa denominata "Analisi e gestione dei rischi connessi con il contesto in cui opera la Fondazione Enasarco e con i processi aziendali" utile alla gestione del rischio. In particolare, sono state analizzate le seguenti procedure: - P03.1 EROGAZIONE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI - P02.1 VERSAMENTI E CONTABILIZZAZIONE DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E FIRR - P15.3 GESTIONE DEI RECLAMI - P02.2 GESTIONE DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUZIONE VOLONTARIA - P03.2 GESTIONE DELLE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI - P15.4 GESTIONE DELLA CUSTOMER SATISFACTION - P15.1 GESTIONE DEI RICORSI AMMINISTRATIVI E DELLE PROPOSTE DI TRANSAZIONE - P01. GESTIONE ANAGRAFICA DEGLI ISCRITTI	✓
	• A latere della procedura operativa "Analisi e gestione dei rischi connessi con il contesto in cui opera la Fondazione Enasarco e con i processi aziendali", su richiesta dell'Ufficio GAB/com è stata eseguita attività di analisi dei rischi inerenti al progetto di revisione del sito web.	✓
Servizio Internal Audit	• Fraud risk assessment e implementazione delle routine di controllo sulle attività dell'Ufficio Prestazioni Integrative e FIRR.	✓
	• Verifiche antifrode sul corretto adempimento dell'attività di vigilanza.	✓
	• Implementazione protocolli di controllo anticorruzione.	-
Ufficio Controllo di Conformità	• Comunicazione interna alle S.O.	✓
	• Aggiornamento della Procedura Gestione delle richieste di conformità.	✓
	• Definizione di un Task Tracking delle attività utilizzando la piattaforma di sharepoint on line e implementazione di un applicativo per la gestione delle attività.	✓
	• Verifica di conformità della contrattualista in generale e, in particolare, di quella finanziaria, nel rispetto dei termini previsti da Regolamenti e procedure interne.	✓
	• Verbalizzazione delle sedute del Consiglio di Amministrazione e delle Commissioni Consiliari (O.d.S. n. 4 del 19 maggio 2017), nel rispetto delle tempistiche definite dal "Regolamento dei Flussi Informativi".	✓
	• Archiviazione e tenuta dei verbali del Consiglio di Amministrazione e delle Commissioni Consiliari, nonché degli atti deliberativi del Consiglio, nel rispetto delle tempistiche definite dal Regolamento "Flussi Informativi".	✓
• Redazione e pubblicazione di un prospetto sintetico delle deliberazioni assunte in sede di Consiglio di Amministrazione al fine di garantire la più ampia condivisione delle informazioni e la conseguente adozione informata delle decisioni da parte dei componenti dell'Assemblea dei Delegati, nel rispetto delle tempistiche definite dal Disciplinare "Flussi Informativi".	✓	

Servizio Patrimonio Immobiliare	• Predisporre i documenti necessari e effettuare gli adempimenti utili alla creazione di una SICAF Immobiliare.	✓
	• Vendita delle unità immobiliari libere di proprietà della Fondazione mediante aste immobiliari telematiche da effettuarsi con il sistema informatico RAN (Rete Aste Notarili).	-
	• Presentazione al Consiglio di Amministrazione del progetto definitivo degli interventi relativi alla riqualificazione dell'immobile di Roma - via A. Usodimare.	✓
Servizio Prestazioni	• Definizione dell'iter procedurale per la verifica del mantenimento dello stato di invalidità/inabilità degli iscritti titolari di questo trattamento pensionistico.	✓
	• Realizzazione di un progetto con la finalità di facilitare l'erogazione delle prestazioni assistenziali mediante la presentazione delle domande tramite il canale online (area riservata). Sarà completato entro la fine del 2020 il plafond delle domande di prestazioni integrative ON LINE previste dal programma 2020.	✓
Servizio Risorse Umane	• Aggiornare la definizione delle policy aziendali per la prevenzione e la promozione della salute sul lavoro.	-
	• Completare la realizzazione e l'attivazione di un Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro nell'ambito del Progetto Salute in azienda.	-
	• Aggiornamento di tutti i contenuti, i documenti, le procedure e la modulistica riguardante le Risorse Umane sulla intranet pagina HR.	✓
	• Predisposizione con SPP del corso obbligatorio di formazione neoassunti su piattaforma Sicurweb.	✓
	• Organizzazione e aggiornamento archivio Privacy personale dipendente cartaceo ed elettronico.	✓
	• Attuare il piano di incentivazione all'esodo approvato con delibera n. 137 del 4 dicembre 2019 dal Consiglio di Amministrazione e valido dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020.	✓
	• Attivazione dei nuovi istituti contrattuali previsti nel CCNL triennio 2019 - 2021.	✓
Servizio Affari Legali	• Completare la gara per l'assegnazione del nuovo software gestionale HR e se necessario procedere alla migrazione dei dati dal vecchio al nuovo programma.	✓
	• Completare la ricollocazione dei portieri presso i condomini, a seguito della totale cessione degli immobili, in attuazione del Progetto Mercurio.	✓
	• Completare il processo di aggiornamento e progressivo ricollocazione di tecnici ed amministrativi, provenienti dal Servizio Patrimonio Immobiliare, a seguito della totale cessione degli immobili, in attuazione del Progetto Mercurio.	-
Servizio Affari Legali	• Ottimizzazione del processo di gestione del contenzioso.	✓
	• Massimario giurisprudenziale.	✓
Servizio Analisi organizzativa e reportistica (ex Servizio Studi)	• Continuare nella attività di creazione e manutenzione di un sistema di qualità secondo i principi della norma ISO 9001 2015.	✓
	• Introduzione di un approccio sistematico per la gestione dei rischi.	✓
	• Introduzione di un canale specifico per la gestione dei reclami.	✓
Servizio Vigilanza	• Mantenere elevato il livello di contrasto ai fenomeni di evasione ed elusione contributiva.	✓
	• Generare un effetto di deterrenza finalizzato a disincentivare i fenomeni elusivi.	✓

Carta degli impegni 2021

Gli obiettivi dichiarati si intendono al momento della stesura del documento. Le motivazioni di eventuali disallineamenti saranno valutati e analizzati.

Funzione	Obiettivo
Fondazione Enasarco	<ul style="list-style-type: none"> Realizzare un sistema di gestione della qualità al fine di ottenere la Certificazione ISO 9001:2015 per i processi di liquidazione delle prestazioni previdenziali, assistenziali e FIRR e dei relativi processi di supporto.
Servizio Bilancio	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di gestioni separate dei rami Previdenza e FIRR.
Ufficio Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> Calendario editoriale e piano di comunicazione. Campagne di comunicazione operativa nei confronti degli iscritti. Potenziamento della comunicazione social per l'acquisizione di nuovi follower.
Servizio Contribuzioni	<ul style="list-style-type: none"> Prosecuzione delle attività di informatizzazione del processo di recupero dei crediti contributivi attraverso un innalzamento del livello di integrazione con i sistemi in uso alla Fondazione. Miglioramento dell'informatizzazione dei processi di competenza del Servizio finalizzati alla riduzione della circolazione della documentazione cartacea. Introduzione della domanda online di prosecuzione volontaria della contribuzione.
Servizio Finanza	<ul style="list-style-type: none"> Convergenza all'Asset Allocation Strategica nel rispetto del piano di convergenza (di seguito "PdC") deliberato dal Cda con esclusivo riferimento al portafoglio cd. "Performance" (esclusa la voce "Beni reali"), mediante l'effettuazione di nuovi investimenti e disinvestimenti nelle asset class per le quali risulta una sottoesposizione/sovraesposizione del portafoglio della Fondazione Enasarco. Produzione periodica della reportistica di monitoraggio per analisi di rischio e rendimento del portafoglio mobiliare. Selezione e mantenimento di investimenti per i quali sia assicurato l'impegno della controparte in campo ambientale e sociale (ESG) nella misura del 50% dei nuovi investimenti previsti dal PdC per il Portafoglio di Performance (esclusa la voce "Beni reali"). Comunicazione interna alle S.O. Effettuazione di incontri periodici tra il dirigente e la propria struttura organizzativa al fine di favorire lo scambio di informazioni e di aumentare il coinvolgimento dei lavoratori. Gli incontri dovranno avvenire con cadenza almeno semestrale. Costruzione di un portafoglio dedicato alla copertura delle passività allocando una quota del patrimonio alla copertura dei flussi di cassa negativi individuati dal bilancio tecnico.

Servizio Information Technology	<ul style="list-style-type: none"> RICONOSCIMENTO OCR DOCUMENTI: Il progetto ha la finalità di automatizzare la lettura dei moduli che in formato elettronico pervengono al Servizio Prestazioni (ad es. la lettura dei campi nel template della CU). Il progetto ha la finalità di riconoscere in automatico alcune informazioni su uno specifico modello in modo da automatizzare le attività di data entry. REVISIONE DEL SISTEMA WI-FI ED INTRODUZIONE DI UN SISTEMA NAC PER IL COLLEGAMENTO ALLA RETE AZIENDALE. Il progetto ha la finalità di realizzare: <ul style="list-style-type: none"> a) una rete Wi-Fi di ultima generazione al fine di offrire maggiore banda per singolo utente con maggiore libertà di movimento; b) una piattaforma centralizzata per la gestione e controllo degli accessi alla rete, integrando nel sistema anche la rete cablata. IMPLEMENTAZIONE DELLA SOLUZIONE "KEY VAULT" DI AZURE PER LA GESTIONE DELLE CREDENZIALI DEGLI ACCOUNT DI SISTEMA; Il progetto ha la finalità di consolidare il contesto di sicurezza infrastrutturale e software introducendo politiche di gestione delle credenziali automatizzate e non più affidate alle attività degli amministratori di sistema.
Ufficio Controllo del Rischio	<ul style="list-style-type: none"> Completamento Risk Assessment sul flusso dei dati contabili relativi agli investimenti finanziari. Proseguimento con attività di valutazione dei rischi top-down per tutti i processi primari della Fondazione utilizzando la procedura operativa denominata "Analisi e gestione dei rischi connessi con il contesto in cui opera la Fondazione Enasarco e con i processi aziendali" utile alla gestione del rischio. Revisione regolamento Funzione Controllo del Rischio.
Servizio Internal Audit	<ul style="list-style-type: none"> Regolamento Internal Audit. Implementazione di un sistema di gestione della frode e della corruzione.

Ufficio Controllo di Conformità	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione interna alle S.O. • Verifica di conformità della contrattualista in generale e, in particolare nel rispetto dei termini previsti da Regolamenti e procedure interne. • Verbalizzazione delle sedute del Consiglio di Amministrazione e delle Commissioni Consiliari (O.d.S. n. 4 del 19 maggio 2017), nel rispetto delle tempistiche definite dal "Regolamento dei Flussi Informativi". • Archiviazione e tenuta dei verbali del Consiglio di Amministrazione e delle Commissioni Consiliari, nonché degli atti deliberativi del Consiglio, nel rispetto delle tempistiche definite dal Regolamento "Flussi Informativi". • Redazione delle versioni definitive delle delibere del Consiglio di Amministrazione, alla luce delle modifiche effettuata nel corso delle sedute consiliari. • Redazione e pubblicazione di un prospetto sintetico delle deliberazioni assunte in sede di Consiglio di Amministrazione al fine di garantire la più ampia condivisione delle informazioni e la conseguente adozione informata delle decisioni da parte dei componenti dell'Assemblea dei Delegati, nel rispetto delle tempistiche definite dal Disciplinare "Flussi Informativi". • Gestire i conflitti di interesse. • Monitorare i mutamenti legislativi, interpretare le norme e, se del caso, emanare linee guida a livello aziendale per disposizioni aventi riflesso sulle attività della Fondazione. • Svolgere attività di studio e ricerche su problematiche giuridiche. • Redazione di pareri legali. • Revisionare lo Statuto, il Regolamento Elettorale ed il Regolamento flussi informativi e sottoporli per l'approvazione al Consiglio di Amministrazione della Fondazione.
Servizio Patrimonio Immobiliare	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione degli atti di gara da sottoporre all'attenzione del CdA per individuazione del gestore della SICAF. • Stesura accordo con BNP per passaggio della gestione del Fondo ENASARCO DUE.
Servizio Prestazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Rilascio del fascicolo sanitario elettronico.
Servizio Risorse Umane	<ul style="list-style-type: none"> • SMART WORKING ORDINARIO – elementi di analisi e proposte – LINEA DI INDIRIZZO STRATEGICO (D): la finalità del progetto è di sottoporre al Consiglio di Amministrazione un documento di analisi per l'adozione dello smart working in modalità ordinaria ai sensi della legge 81/2017. Tale documento analizzerà diversi aspetti quali: risorse umane, organizzazione, spazi e sistemi informativi. Il progetto coinvolgerà il Servizio Information Technology, il Servizio Patrimonio Immobiliare e il Servizio Analisi Organizzative e Reportistica. • IMPLEMENTAZIONE DEL NUOVO SISTEMA GESTIONALE HR – LINEA DI INDIRIZZO STRATEGICO (D): la finalità del progetto è di implementare un nuovo sistema informatico HR con architettura Web Based e con una base dati unica, che permetta, grazie all'interoperabilità e all'integrazione dei moduli applicativi, la gestione simultanea di tutte le informazioni. Il progetto coinvolgerà il Servizio Information Technology.

Servizio Affari Legali	<ul style="list-style-type: none"> • Redazione della revisione della Procedura "Gestione del contenzioso giudiziario".
Servizio Analisi organizzativa e reportistica	<ul style="list-style-type: none"> • Modificare il disciplinare dei livelli di Servizio. • Proseguire le analisi e le attività mirate al miglioramento continuo.
Servizio Vigilanza	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere elevato il livello di contrasto ai fenomeni di evasione ed elusione contributiva. • Generare un effetto di deterrenza finalizzato a disincentivare i fenomeni elusivi.

4.2 Nota metodologica

Il Bilancio Sociale 2020, giunto alla sua settima edizione, presenta agli stakeholder la sensibilità e le performance di Enasarco in ambito sociale, economico ed ambientale nell'esercizio 2020 (dal 1 gennaio al 31 dicembre) e i trend di performance del triennio 2018–2020, laddove disponibili. Per quanto riguarda i dati economici e operativi della Fondazione il perimetro di rendicontazione risulta essere lo stesso del Bilancio consuntivo 2020.

Il presente Bilancio Sociale è stato redatto in ottemperanza ai GRI (Global Reporting Initiative) *Sustainability Reporting Standards* secondo l'opzione "in accordance core". La tabella di correlazione tra gli indicatori GRI e i contenuti del presente documento è riportata in appendice.

Si precisa che non sono stati inclusi nelle tabelle relative ai dati del personale richiesti dagli standard GRI applicabili alla Fondazione³², 7 portieri cessati e 3 portieri a libro al 31 dicembre 2020. Questi ultimi come previsto dall'accordo sindacale sottoscritto il 13 settembre 2011 da Enasarco con CISL, UIL e UGL e collegato al progetto Mercurio per la dismissione del patrimonio immobiliare, possono scegliere (pulitori, custodi e portieri), di continuare a fornire le proprie prestazioni lavorative alle dipendenze dei condomini costituiti negli stabili oggetto di dismissione oppure risolvere il rapporto di lavoro in atto usufruendo degli interventi previsti a titolo di sostegno economico (inventivo all'esodo). In linea con quanto richiesto dagli standard GRI, il processo di stesura del Bilancio ha previsto come fase preliminare l'identificazione delle tematiche ritenute rilevanti per la Fondazione e per i suoi stakeholder. I dettagli relativi all'analisi di materialità effettuata sono riportati in Appendice.

Al fine di garantire la correttezza dell'approccio metodologico, del processo di rendicontazione e dell'affidabilità delle informazioni riportate, il Bilancio Sociale 2020 è stato sottoposto a revisione limitata da parte di BDO Italia S.p.A. (incaricata anche della revisione del Bilancio consuntivo 2020 della Fondazione). La relazione della società di revisione indipendente che descrive il dettaglio dei principi adottati, le attività svolte e le relative conclusioni è riportata in Appendice.

³² Disclosure 102-8 dello standard GRI 102: GENERAL DISCLOSURES 2016 e disclosure 401-1 dello standard GRI 401: Employment 2016

Il Bilancio Sociale 2020 rappresenta il punto di arrivo di un percorso che si è sviluppato negli ultimi anni fortemente voluto dalla governance dell'Ente, finalizzato a dimostrare la sensibilità della Fondazione nei confronti di tematiche di sostenibilità non puramente economica. Il percorso evidenzia una costante volontà di miglioramento e di accrescimento del valore da esternalizzare, ed è articolato secondo le seguenti tappe:

Anno	Linee Guida in applicazione	Obiettivo raggiunto
2014	GRI 3.1	Redazione e pubblicizzazione Bilancio Sociale 2014 secondo il livello di applicazione C
2015	GRI G4	Redazione e pubblicizzazione Bilancio Sociale 2015 secondo l'opzione "in accordance core"
2016	GRI G4	Redazione e pubblicizzazione Bilancio Sociale 2016 secondo l'opzione "in accordance core"
2017	GRI Standards	Redazione e pubblicizzazione Bilancio Sociale 2017 secondo l'opzione "in accordance core"
2018	GRI Standards	Redazione e pubblicizzazione Bilancio Sociale 2018 secondo l'opzione "in accordance core"
2019	GRI Standards	Redazione e pubblicizzazione Bilancio Sociale 2019 secondo l'opzione "in accordance core" Certificazione società di revisione indipendente
2020	GRI Standards	Redazione e pubblicizzazione Bilancio Sociale 2020 secondo l'opzione "in accordance core" Certificazione società di revisione indipendente

La completezza delle informazioni e la rendicontazione puntuale di quanto richiesto dagli indicatori GRI sono state mantenute e verificate, e non ci sono state limitazioni e variazioni che possano significativamente influenzare la comparabilità tra i periodi delle informazioni presentate, anche rispetto a quanto rendicontato nel Bilancio Sociale 2019.

4.3 Analisi di materialità

L'analisi di materialità è un elemento fondamentale nel processo di redazione del Bilancio Sociale: si tratta, infatti, di un'attività che, attraverso l'identificazione e la valutazione dei temi di rilevanza per Enasarco e per i propri stakeholder, porta la Fondazione a delineare gli aspetti e le tematiche oggetto di rendicontazione nel documento.

Nei primi mesi del 2020 La Fondazione Enasarco ha effettuato un aggiornamento degli aspetti materiali emersi nei precedenti esercizi di rendicontazione. Per aggiornare i temi materiali sono state realizzate delle analisi preliminari: i) un'attività di benchmark con le principali casse di previdenza sociale operanti a livello nazionale, volta a verificare e confrontare le diverse modalità di approccio alla sostenibilità di enti similari; ii) un'analisi delle uscite sulla stampa, volta a verificare la percezione e la reputazione della Fondazione da parte della comunità nazionale. A seguito di queste analisi sono state realizzate delle interviste con le funzioni interne volte ad aggiornare le tematiche ed a comprendere le aspettative e le istanze dei vari gruppi di portatori di interesse della Fondazione.

Tale analisi ha portato alla ridefinizione del tema materiale "Tutela dell'ambiente ed efficientamento energetico" in "Energia". E' stato inoltre inserito un nuovo tema materiale denominato "Investimenti a supporto del Sistema Paese". Il risultato del processo è la redazione di un elenco di temi materiali, mediante il quale la Fondazione offre ai propri lettori un quadro delle tematiche prioritarie per sé e per i propri Stakeholder che sono anche oggetto della rendicontazione del presente documento.

I temi materiali così identificati sono raggruppabili secondo le seguenti macro-aree:

Tematiche economiche

- sostenibilità economica;
- gestione dei contributi;
- erogazioni delle prestazioni;
- gestione e tutela del patrimonio immobiliare.

Tematiche sociali

- politiche sociali;
- salute e sicurezza dei dipendenti;
- formazione dei dipendenti;
- pari opportunità.

Tematiche ambientali

- energia;
- emissioni CO₂.

Tematiche trasversali

- rapporti con le istituzioni;
- servizi online;
- risk management;
- trasparenza;
- lotta alla corruzione;
- contenziosi.
- investimenti a supporto del Sistema Paese.

Tema materiale	Tematica degli Standard GRI corrispondente	Rilevanza interna	Rilevanza esterna ³³
Sostenibilità economica	Economic Performance	Fondazione Enasarco	
Gestione dei contributi	Economic Performance	Fondazione Enasarco	
Erogazione delle prestazioni	Socioeconomic Compliance Customer Privacy	Fondazione Enasarco	
Gestione e tutela del patrimonio immobiliare	Socioeconomic Compliance	Fondazione Enasarco	
Investimenti a supporto del Sistema Paese	Indirect Economic Impacts	Fondazione Enasarco	Società di gestione del risparmio a cui sono affidati una parte degli investimenti
Politiche sociali	Employment Labor/Management relations	Fondazione Enasarco	
Salute e sicurezza dei dipendenti	Occupational Health and Safety	Fondazione Enasarco	
Formazione dei dipendenti	Training and Education	Fondazione Enasarco	
Pari opportunità	Diversity and Equal Opportunity	Fondazione Enasarco	
Tutela dell'ambiente ed efficientamento energetico	Energy	Fondazione Enasarco	
Emissioni CO2	Emissions	Fondazione Enasarco	
Rapporti con le istituzioni	Public Policy	Fondazione Enasarco	
Servizi online	Customer Privacy	Fondazione Enasarco	
Risk management	Socioeconomic Compliance	Fondazione Enasarco	
Trasparenza	Economic Performance Procurement Practices Public Policy	Fondazione Enasarco	
Lotta alla corruzione	Anti-corruption Public Policy	Fondazione Enasarco	
Contenziosi	Socioeconomic Compliance Customer Privacy	Fondazione Enasarco	

Tabella 5: Raccordo tra le tematiche materiali per la Fondazione, le tematiche GRI corrispondenti, e la rilevanza interna ed esterna alla Fondazione di ciascun tema materiale rendicontato.

³³ L'indicazione della rilevanza (interna o esterna) definisce dove si verificano gli impatti legati al tema materiale. Questi, infatti, potrebbero essere direttamente legati alle attività di un'organizzazione, oppure risultare dai rapporti commerciali con altre entità o soggetti. Attraverso tale rappresentazione si dimostra la capacità della Fondazione di contribuire alla gestione e alla mitigazione degli impatti legati alle attività di soggetti terzi, che sono comunque connesse al business della Fondazione.

4.4 Tabella di raccordo tra le voci di Conto Economico e quelle dello schema di Valore Aggiunto

Ai fini di una maggiore trasparenza, si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra le voci di conto economico del bilancio di esercizio, e le voci rappresentate all'interno dello schema di Valore Aggiunto.

Voce dello schema sul Valore Aggiunto	Voce del Conto Economico
Valore economico generato	
Entrate contributive	+ Proventi e contributi
	+ Proventi straordinari (sopravvenienze attive sui contributi)
	= Totale entrate contributive
Gestione patrimoniale	+ Proventi da partecipazioni
	+ Altri proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni
	+ Altri proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
	+ Proventi straordinari (plusvalenza da dismissione immobiliare e alienazione fondo in portafoglio)
	+ Altri ricavi e proventi (locazioni attive)
	+ Altri ricavi e proventi (recupero arretrati su rinnovi contributi)
	+ Altri ricavi e proventi (interessi attivi per ritardato pagamento fitti)
	+ Utile su cambi
	- Perdite su cambi
	- Oneri diversi di gestione (Interessi su depositi cauzionali e rimborso di fitti)
	- Oneri straordinari (minusvalenze realizzate sulle operazioni di dismissione immobiliare)
	+/- Rettifiche di valore di attività finanziarie
	- Oneri finanziari (scarti negativi di negoziazione e minusvalenze da negoziazione)
	= Totale gestione patrimoniale

Altri ricavi	+ Altri proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
	+ Altri proventi finanziari da proventi diversi dai precedenti
	+ Altri ricavi e proventi (introiti sanzioni amministrative)
	+ Altri ricavi e proventi (recupero spese di riscaldamento)
	+ Altri ricavi e proventi (introiti da sanatoria)
	+ Altri ricavi e proventi (recupero di spese generali)
	+ Altri ricavi e proventi (recupero imposta di registro)
	+ Altri ricavi e proventi (recupero spese immobiliari)
	+ Altri ricavi e proventi (recupero imposte e tasse)
	+ Altri ricavi e proventi (recupero IRPEF su 730)
	+ Altri ricavi e proventi (recupero spese su pratiche cessione V)
	+ Altri ricavi e proventi (arrotondamento attivo)
	+ Altri ricavi e proventi (ristorni competenza organi amministrativi)
	+ Altri ricavi e proventi (altri recuperi)
	+ Altri ricavi e proventi (rimborsi dello Stato)
	+ Proventi straordinari (da sopravvenienze attive)
	= Totale altri ricavi
Valore economico distribuito	
Iscritti	+ Costi per prestazioni previdenziali ed assistenziali
	+ Altri ricavi e proventi (recupero maggior trattamento pensionistico)
	- Altri ricavi e proventi (recupero prestazioni previdenziali)
	+ Interessi FIRR
	+ Costi per servizi (spese per customer care)
	= Totale iscritti
Inquilini	+ Costi per servizi (spese per la partecipazione a condomini)
	+ Costi per servizi (manutenzione immobili ad uso di terzi)
	+ Costi per servizi (utenze)
	+ Costi per servizi (assicurazione immobili)
	= Totale inquilini
Fornitori	+ Costi per materie prime
	+ Costi per servizi (al netto di spese per customer care, spese per la partecipazioni a condomini, manutenzione immobiliare di terzi, compensi per collaborazioni.)
	+ Costi per il godimento beni di terzi
	+ Oneri diversi di gestione (Arrotondamento passivo)
	+ Oneri diversi di gestione (Oneri diversi)
	+ Oneri straordinari (al netto delle minusvalenze su operazioni immobiliari e titoli)
	= Totale costi operativi
Finanziatori	+ Oneri finanziari (commissioni bancarie per gestione conti correnti)

Remunerazione dipendenti	+ Salari e stipendi
	+ Oneri sociali
	+ TFR
	+ Trattamento di quiescenza e simili
	+ Altri costi
	= Totale remunerazione dipendenti
Organi sociali	+ Costi per servizi (compensi per collaboratori)
	+ Oneri diversi di gestione (contributi INPS collaboratori)
	= Totale Organi sociali
Remunerazione della PA	+ Oneri diversi di gestione (Oneri da spending review)
	+ Oneri diversi di gestione (Imposte e tasse)
	+ Oneri diversi di gestione (Imposte e tasse Immobili)
	+ Oneri diversi di gestione (Imposte di registro)
	+ Oneri straordinari (imposte pregresse)
	+ Imposte sul reddito d'esercizio (E22)
	+ Oneri finanziari (oneri fiscali su proventi finanziari)
	= Totale remunerazione della PA
Valore economico trattenuto	
Ammortamenti e svalutazioni	+ Ammortamenti e svalutazioni
Accantonamenti per rischi	+ Accantonamenti per rischi
Accantonamenti e riserve	+ Utile d'esercizio

4.5 GRI Content Index

GRI Standard rendicontati	Riferimento/Risposta diretta
General Disclosures	
102-1	Nome dell'organizzazione Cambiamento e partecipazione Chi siamo
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi Cosa facciamo
102-3	Sede legale dell'organizzazione via Antoniotto Usodimare 31, 00154 Roma
102-4	Numero di Paesi in cui opera l'organizzazione Enasarco opera in Italia.
102-5	Assetto proprietario e forma legale Cambiamento e partecipazione Chi siamo
102-6	Mercati serviti Cosa facciamo
102-7	Dimensione dell'organizzazione La Fondazione in sintesi – gli indicatori principali
102-8	Informazioni su dipendenti e altre tipologie di lavoratori I dipendenti
102-9	Catena di fornitura All'interno dell'organizzazione assumono posizione di rilievo i valori del Codice Etico (già richiamato nel capitolo 1). Una gestione trasparente ed imparziale presuppone che le attività della Fondazione siano svolte nell'osservanza delle norme di riferimento, in un quadro di onestà, integrità, correttezza e buona fede e nel rispetto dei legittimi interessi di tutti gli stakeholder con cui la Fondazione abitualmente entra in relazione.
102-10	Cambiamenti significativi relativi all'organizzazione e alla sua catena di fornitura Nel corso del 2020 non si sono verificati cambiamenti significativi relativi all'organizzazione della Fondazione o alla sua catena di fornitura.
102-11	Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale La Fondazione adotta l'approccio prudenziale, vale a dire l'attuazione di contromisure volte a mitigare possibili impatti socio-ambientali, quale parte integrante della propria missione. Gli impegni di Enasarco in merito sono descritti in dettaglio nel capitolo dedicato alla performance ambientale.
102-12	Iniziativa esterne Enasarco non adotta principi, iniziative o carte sviluppate da enti esterni in merito a performance economiche, ambientali, sociali.
102-13	Partecipazione ad associazioni Specularmente , circa il 18% delle ditte ha la propria sede legale al centro Italia ed il 14% invece nel sud e nelle isole. Le ditte che hanno la propria sede legale all'estero rappresentano una categoria residuale per la Fondazione. La Rete
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento La mission La nostra strategia
102-18	Struttura di governance La Governance
102-40	Elenco di gruppi di stakeholder I nostri stakeholder
102-41	Accordi di lavoro collettivi Il 100% dei dipendenti è coperto da accordi collettivi di contrattazione nazionale.
102-42	Identificazione e selezione degli stakeholder I nostri stakeholder
102-43	Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder I nostri stakeholder
102-44	Temi chiave emersi e principali feedback ricevuti I nostri stakeholder
102-45	Entità incluse nel bilancio consolidato o documenti equivalenti Nota metodologica
102-46	Processo di definizione dei contenuti del bilancio Nota metodologica Analisi di materialità

102-47	Elenco degli aspetti materiali Analisi di materialità
102-48	Spiegazioni di eventuali modifiche di informazioni e relative motivazioni Nota metodologica
102-49	Cambiamenti nella modalità di rendicontazione Nota metodologica
102-50	Periodo di rendicontazione Nota metodologica
102-51	Data di pubblicazione del Bilancio più recente Il Bilancio Sociale 2019 è stato pubblicato a Luglio 2020.
102-52	Periodicità di rendicontazione Il Bilancio Sociale della Fondazione viene redatto con periodicità annuale.
102-53	Contatti per informazioni relative al report e ai contenuti Quarta di copertina.
102-54	Opzione in accordance rispetto ai principi GRI Nota metodologica
102-55	GRI Content Index GRI Content Index
102-56	Assurance esterna Relazione della Società di Revisione indipendente sul Bilancio Sociale
GRI 200 – Economic Standard Series	
Economic Performance - Management Approach	
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro Analisi di materialità
103-2	Il management approach e i suoi componenti Performance economica ed istituzionale
103-3	Valutazione del Management Approach Performance economica ed istituzionale
Economic Performance	
201-1	Valore economico diretto generato e distribuito Performance economica ed istituzionale
201-4	Finanziamenti ricevuti dal governo La Fondazione non riceve, né ha mai ricevuto, contributi dalla Pubblica Amministrazione.
Indirect Economic Impacts - Management Approach	
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro Analisi di materialità
103-2	Il Management Approach e i suoi componenti Performance economica ed istituzionale
103-3	Valutazione del Management Approach Performance economica ed istituzionale
Indirect Economic Impacts	
203-2	Impatti economici indiretti significativi Performance economica ed istituzionale
Procurement Practices - Management Approach	
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro Analisi di materialità
103-2	Il Management Approach e i suoi componenti Obiettivo Trasparenza All'interno dell'organizzazione assumono posizione di rilievo i valori del Codice Etico (già richiamato nel capitolo 1). Una gestione trasparente ed imparziale presuppone che le attività della Fondazione siano svolte nell'osservanza delle norme di riferimento, in un quadro di onestà, integrità, correttezza e buona fede e nel rispetto dei legittimi interessi di tutti gli stakeholder con cui la Fondazione abitualmente entra in relazione.
103-3	Valutazione del Management Approach Obiettivo Trasparenza All'interno dell'organizzazione assumono posizione di rilievo i valori del Codice Etico (già richiamato nel capitolo 1). Una gestione trasparente ed imparziale presuppone che le attività della Fondazione siano svolte nell'osservanza delle norme di riferimento, in un quadro di onestà, integrità, correttezza e buona fede e nel rispetto dei legittimi interessi di tutti gli stakeholder con cui la Fondazione abitualmente entra in relazione.

Procurement Practices		
204-1	Percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative	All'interno dell'organizzazione assumono posizione di rilievo i valori del Codice Etico (già richiamato nel capitolo 1). Una gestione trasparente ed imparziale presuppone che le attività della Fondazione siano svolte nell'osservanza delle norme di riferimento, in un quadro di onestà, integrità, correttezza e buona fede e nel rispetto dei legittimi interessi di tutti gli stakeholder con cui la Fondazione abitualmente entra in relazione.
Anti-corruption - Management Approach		
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro	Analisi di materialità
103-2	Il Management Approach e i suoi componenti	Obiettivo Trasparenza
103-3	Valutazione del Management Approach	Obiettivo Trasparenza
Anti-corruption		
205-3	Incidenti confermati di corruzione e azioni intraprese	Nel corso del 2020 non si sono verificati episodi di corruzione.
GRI 300 – Environmental Standard Series		
Energy - Management Approach		
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro	Analisi di materialità
103-2	Il management approach e i suoi componenti	Performance ambientale: obiettivo "sostenibilità"
103-3	Valutazione del Management Approach	Performance ambientale: obiettivo "sostenibilità"
Energy		
302-1	Consumi energetici all'interno dell'organizzazione	Performance ambientale: obiettivo "sostenibilità"
Emissions - Management Approach		
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro	Analisi di materialità
103-2	Il Management Approach e i suoi componenti	Performance ambientale: obiettivo "sostenibilità"
103-3	Valutazione del management approach	Performance ambientale: obiettivo "sostenibilità"
Emissions		
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scopo 1)	Performance ambientale: obiettivo "sostenibilità"
305-2	Emissioni indirette di GHG (Scopo 2)	Performance ambientale: obiettivo "sostenibilità"
GRI 400 – Social Standard Series		
Employment - Management Approach		
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro	Analisi di materialità
103-2	Il Management Approach e i suoi componenti	I dipendenti
103-3	Valutazione del Management Approach	I dipendenti
Employment		
401-1	Assunzioni e turnover dei dipendenti	I dipendenti
401-2	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno ma non per i lavoratori part-time e/o a termine	I dipendenti
Labor/Management Relations - Management Approach		
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro	Analisi di materialità
103-2	Il management approach e i suoi componenti	I dipendenti
103-3	Valutazione del Management Approach	I dipendenti
Labor/Management Relations		
402-1	Periodo minimo di preavviso per modifiche organizzative	La Fondazione fornisce un'informativa, ma i tempi minimi di preavviso sono stabiliti dal contratto integrativo nazionale.
Occupational Health and Safety - Management Approach		
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro	Analisi di materialità

103-2	Il Management Approach e i suoi componenti	I dipendenti
103-3	Valutazione del Management Approach	I dipendenti
Occupational Health and Safety		
403-2	Tipologie e tasso di infortuni, di malattie professionali, di giornate di lavoro perse, di assenteismo	I dipendenti
Training and Education - Management Approach		
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro	Analisi di materialità
103-2	Il Management Approach e i suoi componenti	I dipendenti
103-3	Valutazione del Management Approach	I dipendenti
Training and Education		
404-1	Ore di formazione medie annue per dipendente	I dipendenti
Diversity and Equal Opportunity - Management Approach		
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro	Analisi di materialità
103-2	Il Management Approach e i suoi componenti	I dipendenti
103-3	Valutazione del Management Approach	I dipendenti
Diversity and Equal Opportunity		
405-1	Diversity degli organi di governo e dei dipendenti	La Governance I dipendenti
Public Policy - Management Approach		
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro	Analisi di materialità
103-2	Il Management Approach e i suoi componenti	I dipendenti
103-3	Valutazione del Management Approach	I dipendenti
Public Policy		
415-1	Contributi politici	La Fondazione non eroga alcun contributo finanziario in favore di partiti politici o Istituzioni nazionali.
Customer Privacy - Management Approach		
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro	Analisi di materialità
103-2	Il Management Approach e i suoi componenti	I dipendenti
103-3	Valutazione del Management Approach	I dipendenti
Customer Privacy		
418-1	Numero di reclami documentati relativi a violazioni della privacy e perdita dei dati dei consumatori	Nel corso del 2020 non si sono verificati reclami relativi a violazioni della privacy degli iscritti
Socioeconomic Compliance - Management Approach		
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro	Analisi di materialità
103-2	Il Management Approach e i suoi componenti	I dipendenti
103-3	Valutazione del Management Approach	I dipendenti
Socioeconomic Compliance		
419-1	Non-compliance con leggi e regolamenti in ambito sociale ed economico	Nel corso del 2020 non ci sono state sanzioni significative per non conformità a leggi o regolamenti.

4.6 Relazione della Società di Revisione indipendente sul Bilancio Sociale

FONDAZIONE ENASARCO

Relazione della società di revisione indipendente
sul “Bilancio Sociale 2020”

RC114482020BD3890

Relazione della società di revisione indipendente sul “Bilancio Sociale 2020”

All’Assemblea dei Delegati
della Fondazione ENASARCO

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (“*limited assurance engagement*”) del Bilancio Sociale della Fondazione ENASARCO (di seguito anche la “Fondazione”) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Responsabilità degli amministratori per il Bilancio Sociale

Gli amministratori della Fondazione ENASARCO sono responsabili per la redazione del Bilancio Sociale in conformità ai “*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*” definiti dal *GRI - Global Reporting Initiative* (“*GRI Standards*”), come descritto nella sezione “Nota metodologica” del Bilancio Sociale.

Gli amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio Sociale che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi di Fondazione ENASARCO in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l’identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l’*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio Sociale rispetto a quanto richiesto dai *GRI Standards*. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel “*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*” (di seguito anche “*ISAE 3000 Revised*”), emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio Sociale non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un’estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l’*ISAE 3000 Revised* (“*reasonable assurance engagement*”) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio Sociale si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Fondazione responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio Sociale, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all’acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio Sociale, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di *stakeholder* e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel capitolo “Responsabilità economica” del Bilancio Sociale e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d’esercizio della Fondazione;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Bilancio Sociale;

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Fondazione ENASARCO ed abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l’aggregazione, l’elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio Sociale.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Fondazione:

- con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio Sociale abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio Sociale di Fondazione ENASARCO relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai *GRI Standards* come descritto nel capitolo “Nota metodologica” del Bilancio Sociale.

Roma, 08 settembre 2021

BDO Italia S.p.A.

Fabio Carlini
Socio

Bilancio Sociale

Enasarco 2020

Project management

Carolina Farina

Dirigente Servizio Bilancio

Gianluca Morabito

Responsabile Ufficio Contabilità Immobiliare

Team di progetto

Noemi Cardì

Direzione Generale

Servizio Affari Legali

Servizio Bilancio

Servizio Contribuzioni

Servizio Finanza

Servizio Information Technology

Servizio Internal Auditing

Servizio Patrimonio Immobiliare

Servizio Prestazioni

Servizio Risorse Umane

Servizio Analisi Organizzazione e Reportistica

Servizio Vigilanza e Coordinamento Uffici Periferici

Ufficio Comunicazione

Ufficio Controllo del rischio

Ufficio Controllo di conformità

Concept & Design

Nomos Value Research

Revisione limitata

BDO Italia S.p.A.

Indirizzi e contatti

Fondazione Enasarco

Via Antoniotto Usodimare, 31

00154 Roma

T.06.57932313

bilancio@pec.enasarco.it

Stampa

Tipografia Eurosia